



UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO

Pavullo n/F. (MO) – Via Giardini, 15 -Tel. 0536/327511 - Fax 0536/23455
E-mail: info@unionefrignano.mo.it

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE Esercizio 2014

Approvato con deliberazione di Giunta
n. 18 del 03/03/2014
IL SEGRETARIO GENERALE
F.to: Dott. Giovanelli Giampaolo

P.E.G. 2014

Indice Progetti

N.	DENOMINAZIONE PROGETTO	PAGINA
Servizio Finanziario e Affari Generali		
5.1.1	➤ Attività connesse al completamento del percorso di riordino territoriale ex L.R. n. 21 del 21/12/2012	Pag. 5
5.3.1	➤ Gli Organi Istituzionali	Pag. 7
5.3.7	➤ Gestione locali sede Ente	Pag. 8
5.3.8	➤ Funzionamento uffici – stampati, abbonamenti e varie	Pag. 9
5.3.9	➤ Partecipazione a Società ed organismi vari - Contributi associativi	Pag. 10
5.3.10	➤ Spese per consulenze e spese legali	Pag. 11
5.4.1	➤ Adempimenti finanziari e fiscali	Pag. 12
5.4.2	➤ Armonizzazione contabile – D. Lgs. 118 del 23/06/2011	Pag. 14
5.4.3	➤ Il controllo di gestione	Pag. 15
5.4.4	➤ Servizio Economato	Pag. 17
5.4.5	➤ Gestione finanziaria – mutui passivi	Pag. 18
5.7.1	➤ Contributi alle imprese artigianali e commerciali	Pag. 19
Centrale Unica di Committenza		
1.11.1	➤ Esperimento di gare e procedure negoziate finalizzate all'acquisizione di lavori, servizi e forniture per conto delle amministrazioni convenzionate	Pag. 21
Segreteria Generale		
5.2.1	➤ Sviluppo e implementazione servizi gestiti in forma associata	Pag. 23
5.3.3	➤ Attività di Segreteria	Pag. 25
5.3.4	➤ Esercizio del Servizio di Segreteria Generale	Pag. 27
5.3.5	➤ Contratti e Appalti	Pag. 28
5.3.12	➤ Adempimenti in materia di anticorruzione ai sensi della Legge n. 190/2012	Pag. 30
5.3.13	➤ Adempimenti in materia di trasparenza nella Pubblica Amministrazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013	Pag. 31
Servizio Personale		
5.5.1	➤ Gestione delle risorse umane in applicazione del D. Lgs. 150/2009	Pag. 32
5.5.2	➤ Gestione del personale in ambito associato.	Pag. 34
5.5.3	➤ Organizzazione e gestione del personale dipendente	Pag. 36

5.5.4	➤ Gestione del trattamento giuridico, economico, contributivo e fiscale del personale dipendente.	Pag. 38
-------	---	---------

Servizio Amministrativo – Sport – Cultura e Turismo

1.9.1	➤ La gestione dello Sportello Unico per le attività produttive	Pag. 40
1.10.1	➤ La gestione associata dell'Ufficio del Difensore Civico	Pag. 41
5.3.2	➤ L'informazione al cittadino e la rassegna stampa	Pag. 42
5.3.6	➤ Protocollo web e posta elettronica certificata	Pag. 43
5.3.11	➤ Spese per congressi – convegni e varie di rappresentanza	Pag. 44
5.6.1A	➤ Patrocinio ad iniziative nel campo della cultura, dello sport e della promozione turistica: Biblioteca – Progetto Montagna	Pag. 45
5.6.1B	➤ Patrocinio ad iniziative nel campo della cultura, dello sport e della promozione turistica: partecipazione a manifestazioni diverse	Pag. 46
5.6.2A	➤ Sostegno a Enti e Associazioni: Contributi a Enti e Associazioni per attività svolte in campo culturale	Pag. 47
5.6.2B	➤ Sostegno a Enti e Associazioni: Contributi a Enti e Associazioni per attività in campo turistico e sportivo	Pag. 48
5.6.3	➤ Partecipazione ad eventi di promozione territoriale	Pag. 49
5.7.2	➤ Sportello decentrato della CAMERA di COMMERCIO di Modena	Pag. 50

Servizio Difesa del Suolo – Tecnico Manutentivo e Lavori Pubblici

1.1.1	➤ Gestione associata e sviluppo dei servizi informatici	Pag. 51
1.1.2	➤ Il sistema informativo territoriale della Comunità Montana e l'aggiornamento del DBTR	Pag. 52
1.1.3	➤ Gestione e sviluppo web	Pag. 53
1.2.1	➤ Decentramento del catasto	Pag. 54
1.4.1	➤ Protezione civile – Azioni ordinarie	Pag. 56
1.4.2	➤ Aggiornamento piani comunali d'emergenza di protezione civile e redazione di piani specifici	Pag. 57
1.4.3	➤ Progetto volontariato/scuola "Tutti insieme per la protezione civile"	Pag. 58
1.4.4	➤ Monitoraggio frane	Pag. 59
1.4.5	➤ Sopralluoghi tecnici dei dissesti segnalati nel territorio del Frignano	Pag. 60
1.4.6	➤ Adeguamento / gestione della sede di COM	Pag. 61
1.5.1	➤ Vincolo idrogeologico	Pag. 62
1.6.1	➤ Riduzione del rischio sismico	Pag. 63
2.1.1	➤ La gestione del servizio	Pag. 64
2.1.2	➤ Utenze energia elettrica, riscaldamento e acquedotto - Imposte e tasse a carico dell'Ente -Spese postali e telefoniche	Pag. 65
2.1.3	➤ I contratti assicurativi dell'ente	Pag. 66

2.1.4	➤ Adempimenti in materia di sicurezza (D.Lgs. 81/08 ex 626/94)	Pag. 67
2.2.1	➤ La gestione del sistema informativo	Pag. 68
2.2.2	➤ La gestione degli automezzi dell'ente	Pag. 70
2.2.3	➤ Il patrimonio - L'inventario	Pag. 71
2.2.4	➤ Manutenzione della sede dell'Ente	Pag. 72
2.3.1	➤ Manutenzione straordinaria della sede dell'ente	Pag. 73
2.3.2	➤ Adeguamento del canile comprensoriale alle norme di sicurezza - D.Lgs. 81/2008 ed opere di manutenzione straordinaria	Pag. 74
2.3.3	➤ Manutenzione straordinaria del macello intercomunale di Lama Mocogno	Pag. 75
2.3.4	➤ Impianti fotovoltaici di complessivi 47.04 kwp, installati sulle coperture dei fabbricati del canile	Pag. 77
2.4.1	➤ Rete a banda larga Lepida ed ALLE Man – 2° stralcio	Pag. 78
2.4.2	➤ Adesione ai progetti di E-gov per i Comuni convenzionati	Pag. 79
3.1.2	➤ Piccole opere di riassetto idrogeologico	Pag. 82
3.2.1	➤ Monitoraggio frane	Pag. 83
3.2.6	➤ Le politiche energetiche della Comunità Montana del Frignano	Pag. 84
3.2.7	➤ Fondo di solidarietà nazionale per i danni in agricoltura conseguenti a calamità naturali – D.Lgs n. 102/2004	Pag. 85
3.3.1	➤ Interventi di manutenzione strade comunali del territorio della Comunità Montana	Pag. 86
5.7.3	➤ L.R. 41/97, articolo 10 bis “Programmi di intervento locali per la promozione e l’attivazione di Centri Commerciali Naturali”, bando provinciale 2011	Pag. 87

Servizio Agricoltura – Forestazione e Ambiente

1.3.1	➤ Gestione del canile intercomunale e del depuratore annesso	Pag. 89
2.2.5	➤ Attività amministrativa inerente la gestione del macello intercomunale di Lama Mocogno	Pag. 90
3.1.1	➤ Il PSR della Regione Emilia-Romagna 2007/2013- Misure 226 e 227 per il periodo 2011/2013	Pag. 91
3.2.2	➤ La gestione delle prescrizioni di massima e di polizia forestale	Pag. 92
3.2.3	➤ La gestione della L.R. 6/1996 di regolamentazione della raccolta dei funghi epigei spontanei	Pag. 93
3.2.4	➤ Interventi in campo ambientale	Pag. 94
4.1.1	➤ Misura 121 “Investimenti nelle aziende agricole”	Pag. 95
4.1.2	➤ Misura 112 “Insediamento dei giovani agricoltori”	Pag. 96
4.1.3	➤ Misura 211 “Indennità compensativa nelle zone svantaggiate”	Pag. 97
4.1.4	➤ Misura 214 “Misure agroambientali”	Pag. 98
4.1.5	➤ Misura 215 “Pagamenti per il benessere animale”	Pag. 99
4.1.6	➤ Misura 2H “Rimboschimento terreni agricoli” – Trascinamenti	Pag. 100

4.2.1	➤ Misura 1° “Investimenti nelle aziende agricole”	Pag. 101
4.2.2	➤ Misura 1B “Insediamento dei giovani agricoltori”	Pag. 102
4.3.1	➤ Agriturismo – L.R: n. 26/1994	Pag. 103
4.3.2	➤ Fondo di solidarietà nazionale per i danni in agricoltura conseguenti a calamità naturali – D. Lgs. 102/2004	Pag. 104
4.4.1	➤ Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) – D. Lgs. 99/2004	Pag. 105

Corpo Unico di Polizia Municipale

1.7.1	➤ Ril.fe.de.ur	Pag. 106
1.7.2	➤ Servizio notturno	Pag. 107
1.7.3	➤ Progetto “Non aprite quella porta”	Pag. 108
1.7.4	➤ Sviluppo delle modalità per l’accesso da parte dei cittadini ai Servizi di Polizia Municipale tramite l’app pronto polizia locale	Pag. 109
1.7.5	➤ Funzionamento del Corpo Unico di Polizia Municipale	Pag. 110

Servizio Sociale Associato

1.8.1	➤ Gestione Associata dei Servizi Sociali. Programmazione sociale, sanitaria e socio-sanitaria.	Pag. 112
1.8.2	➤ Accreditamento definitivo Servizi Socio-assistenziali ai sensi della DGR n. 514/2007 e s.m. e i.	Pag. 115
1.8.3	➤ Progetto “Il Frignano in rete per contrastare la povertà”.	Pag. 117
1.8.4	➤ Ufficio di Piano	Pag. 118
1.8.5	➤ Interventi Area Anziani	Pag. 126
1.8.6	➤ Interventi Area Disabili	Pag. 131
1.8.7	➤ Interventi Area Responsabilità Familiari	Pag. 134
1.8.8	➤ Servizio Sociale Associato – Area Giovani Dipendenze	Pag. 140
1.8.9	➤ Interventi Area Adulti	Pag. 141
1.8.10	➤ Interventi Area Immigrazione	Pag. 144
1.8.11	➤ Area Povertà e Inclusione Sociale	Pag. 146
1.8.12	➤ Politiche Abitative	Pag. 149
1.8.13	➤ Altri interventi a sostegno delle politiche sociali	Pag. 152

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	FINANZIARIO E AFFARI GENERALI
RESPONSABILE	MARMUGI CINZIA

OBIETTIVO/PROGETTO N° 5.1.1	DENOMINAZIONE ATTIVITÀ CONNESSE AL COMPLETAMENTO DEL PERCORSO DI RIORDINO TERRITORIALE EX L.R. 21 DEL 21/12/2012
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE GENERALE E FINANZIARI – ATTIVITÀ CONNESSE AL COMPLETAMENTO DEL PERCORSO DI RIORDINO TERRITORIALE EX L.R. 21 DEL 21/12/2012
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☒ Innovativo/Sviluppo ☐ Mantenimento	DESCRIZIONE A seguito dell'entrata in vigore della L.R. 21 del 21/12/2012 "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza" che ha disciplinato la procedura per la definizione degli ambiti ottimali per lo svolgimento in forma associata delle funzioni e dei servizi da parte dei Comuni, già dai primi mesi del 2013 è stato avviato il complesso percorso finalizzato all'estinzione delle Comunità Montane esistenti sul territorio della Regione Emilia Romagna - tra cui quella del Frignano - e al subentro, alle stesse, delle Unioni di comuni montani. In seguito alla presentazione, da parte dei Comuni, delle proposte di delimitazione degli ambiti territoriali ottimali alla Regione Emilia Romagna, la Giunta Regionale con atto n. 286 del 18/03/2013 ha approvato il programma di riordino territoriale, per quanto nel quale è stata prevista, con riferimento ai Comuni facenti parte ex Comunità Montana del Frignano, l'inclusione dei comuni in due ambiti ottimali distinti e precisamente: a) Ambito del Frignano: Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Sestola e Serramazzoni; b) Ambito Terre dei Castelli: Comune di Montese unitamente agli altri Comuni dell'Unione Terre dei Castelli. Nell'anno 2013 si è dato corso, pertanto, a tutte le procedure finalizzate all'estinzione della Comunità Montana e alla costituzione della nuova Unione, a partire dalla definizione ed approvazione del nuovo Statuto, provvedendo in particolare alla ricognizione delle attività e delle passività, della situazione patrimoniale e finanziaria, delle risorse umane e strumentali, delle funzioni e dei servizi svolti, nonché dei rapporti giuridici pendenti secondo quanto previsto dalla Legge Regionale, mediante predisposizione di apposito piano successorio poi approvato dai competenti organi della Comunità Montana in corso di estinzione, della costituenda Unione e del Comune Montese. Successivamente, a seguito dell'emissione, da parte della Regione Emilia Romagna, del Decreto di estinzione della Comunità Montana del Frignano, con atto sottoscritto in data 19/11/2013 dai Sindaci dei dieci Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo n7Fr., Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzoni e Sestola si è formalmente costituita l'Unione dei Comuni del Frignano la quale è subentrata, in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi a far tempo dal 01/01/2014, alla ex Comunità Montana del Frignano Ai fini della cessazione della Comunità Montana e del subentro della nuova Unione dei Comuni, si sono resi necessari numerosi e a volte complessi adempimenti, parte dei quali già attuati in quanto propedeutici all'attivazione del nuovo Ente (Apertura nuova Partita IVA) e altri tuttora in corso e che proseguiranno per buona parte dell'anno 2014. L'attivazione del nuovo Ente ha reso - tra l'altro - necessaria una serie di comunicazioni, finalizzata a fornire le necessarie informazioni sulla trasformazione dell'Ente ad una sfera consistente di soggetti, tra cui Enti istituzionali, associazioni, Forze dell'Ordine, fornitori ecc.. Sono inoltre in corso di attuazione le procedure di adeguamento della modulistica e delle procedure informatiche in uso ove necessario al fine di consentire il corretto passaggio dal vecchio Ente al nuovo. Nel corso dell'anno 2014 si provvederà, altresì, all'adeguamento dei regolamenti vigenti, secondo quanto previsto dallo Statuto dell'Ente.
PESO/PRIORITÀ 1	

N°	FASI	TERMINE
1	Apertura nuova contabilità speciale di Tesoreria Unica	28/02/2014
2	Predisposizione e compilazione documentazione necessaria per l'attivazione del nuovo Ente da inviare al Ministero dell'Interno, al Ministero delle Finanze, all'Agenzia delle Entrate, all'INPS, all'INAIL, alla CC.DD.PP.	28/02/2014
3	Attivazione di nuovi accessi telematici per trasmissione agli Enti competenti dei modelli relativi agli oneri contributivi, fiscali, previdenziali e assicurativi, nonché alla trasmissione delle dichiarazioni fiscali e assicurative.	28/02/2014
4	Apertura nuovi c.c.p. presso Poste Italiane	28/02/2014
5	Comunicazione inerente la trasformazione in Unione dei Comuni agli Enti, Associazioni, Fornitori e Clienti	28/02/2014

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
RUBBIANI CRISTINA			

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Adeguamento Regolamenti vigenti	4

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	FINANZIARIO E AFFARI GENERALI
RESPONSABILE	MARMUGI CINZIA

OBIETTIVO/PROGETTO N° 5.3.1	DENOMINAZIONE GLI ORGANI ISTITUZIONALI
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE GENERALE E FINANZIARI – SERVIZI GENERALI
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☒ Mantenimento	DESCRIZIONE Assicurare la gestione degli adempimenti connessi all'assistenza e all'attuazione degli indirizzi generali e delle scelte degli organi politici dell'Ente (Consiglio, Giunta e Presidente). Erogazione rimborsi spese di viaggio per missioni e partecipazione agli organi collegiali dell'ente, nonché eventuali rimborsi al datore di lavoro per permessi usufruiti dagli amministratori ai sensi dell'art. 80 D. Lgs. 267/2000, da effettuarsi su richiesta dei datori di lavoro interessati.
PESO/PRIORITA 2	Provvedere all'erogazione degli eventuali compensi spettanti ai componenti di commissioni varie.

N°	FASI	TERMINE

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
RUBBIANI CRISTINA	102	1/0	€ 4.500,00
	106	2/0	€ 800,00

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
SEDUTE CONSIGLIO COMUNITARIO	5
SEDUTE GIUNTA COMUNITARIA	18

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	FINANZIARIO E AFFARI GENERALI
RESPONSABILE	MARMUGI CINZIA

OBIETTIVO/PROGETTO N° 5.3.7	DENOMINAZIONE GESTIONE LOCALI SEDE ENTE
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE GENERALE E FINANZIARI – ATTIVITA' ECONOMICO-FINANZIARIA
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☒ Mantenimento	DESCRIZIONE Riparto e richiesta di rimborso delle spese condominiali per l'utilizzo di locali da parte di terzi ,sulla base di contratti di locazione o comodato (in base ai millesimi di proprietà riferiti alle superfici utilizzate). Gestione prenotazioni e affitto locali a terzi richiedenti per lo svolgimento di convegni, corsi di formazione ecc. con le modalità fissate dal regolamento adottato dall'Ente, su corresponsione delle tariffe previste dal regolamento medesimo per l'utilizzo sia dei locali che di servizi e attrezzature, nonché emissione ed inoltro agli interessati delle relative fatture. Liquidazione periodica fatture emesse a fronte dell'appalto del servizio di pulizia locali della sede dell'Ente, sulla base del contratto in essere. In considerazione della scadenza, (31/08/2014) del contratto attualmente in essere, si procederà al nuovo affidamento così come previsto dall'art. 125 – comma 11 del D. Lgs. 163/2006 e dal vigente Regolamento per l'esecuzione di forniture e servizi in economia, approvato con deliberazione C.C. n. 21 del 25/11/2008, in quanto il servizio di cui trattasi rientra nelle tipologie e nei limiti di importo previsti. Presso un locale ubicato nella sede dell'Ente è stato attivato uno Sportello Informativo a tutela del cittadino consumatore ed utente, gestito dall'Associazione Federconsumatori sulla base di apposita convenzione a suo tempo stipulata ed in seguito rinnovata nell'anno 2011. A seguito della scadenza di tale convenzione l'Associazione ha comunicato l'impossibilità a proseguire il Servizio, richiedendo tuttavia la possibilità utilizzare il locale fino al 31/03/2014. Si ritiene opportuno accogliere tale richiesta, anche in considerazione del fatto che la stessa non comporta alcun onere a carico dell'Unione poiché il suddetto locale è utilizzato mediante comodato gratuito
PESO/PRIORITA' 3	

N°	FASI	TERMINE
	Attivazione procedura per nuovo affidamento servizio di pulizia locali	30/07/2014

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
RUBBIANI CRISTINA	172	7	€ 15.050,00
ROSSI MARIA CRISTINA			

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Emissione fatture a terzi per utilizzo sala convegni	50

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	FINANZIARIO E AFFARI GENERALI
RESPONSABILE	MARMUGI CINZIA

OBIETTIVO/PROGETTO N° 5.3.8	DENOMINAZIONE FUNZIONAMENTO UFFICI – STAMPATI – ABBONAMENTI E VARIE
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE GENERALE E FINANZIARI – SERVIZI GENERALI
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☒ Mantenimento	DESCRIZIONE Provvedere agli approvvigionamenti di cancelleria, materiale tipografico ed editoriale, carta per fotocopie, toner e cartucce per stampanti, nonché di materiale vario per ufficio, mediante affidamento delle relative forniture o mediante procedura in economia sulla base del relativo Regolamento o avvalendosi di eventuali convenzioni CONSIP e/o INTERCENT-ER, previa valutazione della soluzione ritenuta più opportuna e conveniente.
PESO/PRIORITA 3	

N°	FASI	TERMINE

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
RUBBIANI CRISTINA	0	5/0	€ 400.000,00
	171	1/0	€ 8.000,00
	171	2/00	€ 3.500,00

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
DETERMINAZIONI	3

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	FINANZIARIO E AFFARI GENERALI
RESPONSABILE	MARMUGI CINZIA

OBIETTIVO/PROGETTO N° 5.3.9	DENOMINAZIONE PARTECIPAZIONE A SOCIETA' ED ORGANISMI VARI – CONTRIBUTI ASSOCIATIVI
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE GENERALE E FINANZIARI – SERVIZI GENERALI
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☒ Mantenimento	DESCRIZIONE Partecipazione a società ed organismi con finalità diverse nell'interesse dell'Ente (Soc. HSST S.p.A. – HERA S.p.A.). Adesione alle Associazioni Nazionali UNCEM e Lega delle Autonomie Locali, nonché alla Delegazione Regionale UNCEM. La scelta di aderire alle predette Associazioni è dettata dall'esigenza di reperire informazioni utili per l'attività dell'Ente.
PESO/PRIORITA 3	Corresponsione annuale della quota associativa al Consorzio di Promocommercializzazione Turistica "Valli del Cimone", all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Centrale, all'Associazione "Unione Appennino e Verde".e all'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile.

N°	FASI	TERMINE

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
	114	2/0	€ 36.387,00

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	FINANZIARIO E AFFARI GENERALI
RESPONSABILE	MARMUGI CINZIA

OBIETTIVO/PROGETTO N° 5.3.10	DENOMINAZIONE CONSULENZE E SPESE LEGALI
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE GENERALE E FINANZIARI – ATTIVITA' ECONOMICO-FINANZIARIA
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☒ Mantenimento	DESCRIZIONE Gestione procedure relative al conferimento eventuali incarichi a studi legali per assistenza e/o consulenze che dovessero rendersi necessarie allo scopo di garantire adeguata assistenza all'Ente in occasione di controversie. Relativamente agli incarichi riguardanti il legale patrocinio, il Servizio, sulla base della delibera di Giunta che dà mandato al legale rappresentante di resistere in giudizio ed eventualmente individua un legale di fiducia, cura gli adempimenti connessi all'affidamento dell'incarico mediante la predisposizione dei relativi atti (determinazione di impegno, perfezionamento disciplinare di incarico) nonché, ove previste, le comunicazioni e pubblicazioni sul sito web istituzionale dell'Ente secondo le disposizioni normative vigenti.
PESO/PRIORITA 3	

N°	FASI	TERMINE

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamento iniziale
	172	11/0	€ 2.000,00

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	FINANZIARIO E AFFARI GENERALI
RESPONSABILE	MARMUGI CINZIA

OBIETTIVO/PROGETTO N° 5.4.1	DENOMINAZIONE ADEMPIMENTI FINANZIARI E FISCALI
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE GENERALE E FINANZIARI – ATTIVITA' ECONOMICO-FINANZIARIA
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☒ Mantenimento	DESCRIZIONE L'attività del Servizio comprende lo svolgimento di tutti gli adempimenti necessari ad assicurare la gestione finanziaria dell'ente secondo l'impostazione economica, giuridica e patrimoniale, riguardanti in particolare: • Redazione atti deliberativi e determinazioni, assunzione impegni di spesa, controllo sulla regolarità contabile degli atti sotto il profilo della copertura finanziaria della spesa, controllo degli atti di liquidazione emessi dai diversi Uffici dell'Ente; • Predisposizione del Bilancio di Previsione, verifica costante degli equilibri finanziari e di rispetto dei parametri fissati dagli Organi centrali dello Stato, nonché predisposizione degli atti per la redazione della rendicontazione consuntiva della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale; • Rendicontazione alla Corte dei Conti e alla Regione Emilia Romagna; • Assistenza all'Assessore al Bilancio ed agli organi istituzionali sulle materie di competenza del servizio; • Rapporti finanziari con i Comuni facenti parte dell'Unione; • Predisposizione dei Bilanci/Rendiconti relativi alle gestioni associate in essere con i Comuni aderenti; • Emissione documenti contabili (mandati di pagamento, reversali di incasso); • Compilazione ed invio modello 770; • Gestione professionisti (liquidazioni e certificazioni); • Assistenza al Revisore dei conti; • Gestione mutui; • Rapporti con la Tesoreria; • Statistiche, modelli e certificazioni di competenza del servizio; • Gestione fatturazione; • Svolgimento adempimenti relativi ai versamenti IVA se dovuti alle scadenze previste L'attività del servizio comprende inoltre il supporto ai vari centri di responsabilità nella predisposizione dei documenti programmatici e gestionali dell'Ente (Relazione Previsionale e Programmatica, Accordo Quadro e PAO, Piano Esecutivo di Gestione). Con provvedimento di Giunta n. 17 del 12/04/2013 è stato approvato un accordo di collaborazione, a far tempo dal 01/05/2013, con il Comune di Pavullo nel Frignano -nelle persone del Responsabile del Servizio Gestione Risorse Umane e di un Istruttore Amministrativo - finalizzato al rafforzamento del Servizio Personale dell'Unione. Tale accordo prevede il coordinamento e la gestione di tutte le funzioni inerenti al personale dipendente, sia con riferimento all'aspetto giuridico che al trattamento economico. Permangono, al Servizio Finanziario, tutte le funzioni relative all'elaborazione e trasmissione dei modelli di pagamento mensili relativi agli oneri contributivi, fiscali previdenziali e assicurativi, nonché la predisposizione delle dichiarazioni fiscali e previdenziali cui l'Unione è tenuta per legge. Dall'anno 2014 il Servizio vedrà inoltre notevolmente incrementata l'attività connessa in particolare ai pagamenti e alle riscossioni (emissione di mandati e reversali), nonché agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di tracciabilità dei pagamenti, in conseguenza dell'attivazione della gestione associata dei servizi sociali per i dieci Comuni del territorio dell'Unione. Anche per il corrente anno il Servizio si avvarrà di una ditta specializzata nel settore per l'elaborazione delle dichiarazioni annuali IVA e IRAP, nonché per il controllo periodico tenuta contabilità IVA
PESO/PRIORITA 1	

	<u>Agenti Contabili</u> Si individuano Agenti Contabili, che hanno maneggio e disponibilità di denaro o valori, le seguenti persone, relativamente alle entrate a fianco di ognuno indicate: • Responsabile Servizio Finanziario: <i>Marmugi Cinzia</i> (Servizio Economato); • Istruttore Tecnico: <i>Giacomozzi Stefania</i> (Introito diritti di segreteria per il rilascio dei tesserini per la raccolta funghi); • Istruttore Tecnico: <i>Fognani Enzo</i> (Introito tributi speciali catastali per la consultazione delle banche dati del Catasto e Introito diritti di segreteria per il rilascio dei tesserini per la raccolta funghi); • Istruttore Amministrativo - dipendente del Comune di Pavullo n/F.: <i>Aquino Ida</i> (Introito tributi speciali catastali per la consultazione delle banche dati del Catasto); Secondo quanto disposto dagli artt. 93 e 233 del D. Lgs. 267/2000 i suddetti agenti contabili dovranno rendere il conto della loro gestione e trasmetterlo, entro un mese dalla chiusura dell'esercizio finanziario, al Servizio Finanziario dell'Unione per il successivo inoltro, entro il termine di 60 giorni dall'approvazione del rendiconto, alla competente sezione giurisdizionale della Corte dei Conti.
--	--

N°	FASI	TERMINE
	Approvazione Bilancio di Previsione Annuale 2014, Pluriennale 2012/2014 e relativi allegati	Stabilito dalla Legge
	Controllo e salvaguardia degli equilibri di bilancio	Stabilito dalla Legge Entro il 30/09/2014
	Assestamento di Bilancio 2014	Stabilito dalla Legge Entro il 30/11/2014
	Rendiconto di Gestione 2013 e relativi allegati	Stabilito dalla Legge Entro il 30/04/2014
	Certificazione al Bilancio di Previsione 2014 e al Rendiconto di Gestione 2013	Stabilito dalla Legge
	Trasmissione alla Corte dei Conti della documentazione di cui agli artt. 226 e 233 del D. Lgs. 267/2000	Stabilito dalla Legge
	Compilazione ed elaborazione file del Rendiconto 2013 e trasmissione attraverso il sistema SIRTEL	Stabilito dalla Legge
	Compilazione, elaborazione e trasmissione 770 Ordinario, Semplificato e Dichiarazione INAIL	Stabilito dalla Legge

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamento iniziale
	122	4/0	€ 2.300,00
	176	2/0	€ 200,00
	176	3/0	€ 500,00
	180	0/0	€ 16.600,00

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Proposte di deliberazioni Consiliari	5
Proposte di deliberazioni di Giunta	7
Proposte di determinazioni	15
Proposte di determinazioni con impegno	41
Disposizioni di liquidazione	23
Accertamenti	500
Impegno	1300
Ordinativi di incasso	550
Mandati di pagamento	1800
Verifiche ordinarie di cassa	12
Registrazione fatture fornitori ai fini IVA	26
Registrazione fatture debitori ai fini IVA	50
Verifiche trimestrali IVA	4

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	FINANZIARIO E AFFARI GENERALI
RESPONSABILE	MARMUGI CINZIA

OBIETTIVO/PROGETTO N° 5.4.2	DENOMINAZIONE ARMONIZZAZIONE CONTABILE – D. LGS 118 DEL 23/06/2011
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE GENERALE E FINANZIARI – ATTIVITA' ECONOMICO-FINANZIARIA
OBIETTIVO/PROGETTO ☒ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☐ Mantenimento	DESCRIZIONE Il D.Lgs 118 del 23/06/2011 ha introdotto l'obbligo, per gli Enti Locali, di adottare il nuovo sistema di contabilità finanziaria, armonizzato a livello europeo e fondato su principi del tutto innovativi, al quale si affianca, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico – patrimoniale. La scadenza per tale adempimento, inizialmente fissata al 01/01/2014, è stata in seguito posticipata all'01/01/2015. Tale nuovo sistema renderà necessario un adeguamento delle procedure informatiche attualmente esistenti e, pertanto, il conseguente acquisto di un nuovo software. A seguito di contatti con la software house per organizzare al meglio il percorso da seguire, la stessa ha evidenziato che l'attuale prodotto, non risultando idoneo alla gestione del nuovo passaggio normativo (che comprende grandi evoluzioni gestionali e cambiamenti organizzativi), deve prevedere una migrazione non solo funzionale ma anche tecnologica dall'attuale sistema "client/server" al sistema di contabilità armonizzata "web". Contemporaneamente all'installazione e all'avvio della nuova versione web, prevista tra giugno e settembre 2014, verrà installato il modulo per la gestione del periodo di sperimentazione e le funzionalità per l'armonizzazione, con il quale il servizio finanziario avrà l'opportunità in primo luogo di prendere dimestichezza e affrontare i cambiamenti metodologici e, successivamente, predisporre il bilancio armonizzato. All'inizio dell'anno 2015 avverrà il passaggio dalla procedura sperimentale a quella definitiva e il sistema trasferirà automaticamente la base dati sulla nuova struttura di bilancio potendo, pertanto, essere operativi immediatamente. Durante il periodo di sperimentazione sono previste due giornate di formazione applicative e altrettante per la partecipazione al seminario organizzato dalla ditta installatrice, che si terranno nel mese di settembre
PESO/PRIORITA 2	

N°	FASI	TERMINE
	Installazione e avvio nuova versione web	30/09/2014
	Passaggio dalla procedura sperimentale alla procedura definitiva	31/12/2014

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	FINANZIARIO E AFFARI GENERALI
RESPONSABILE	MARMUGI CINZIA

OBIETTIVO/PROGETTO N° 5.4.3	DENOMINAZIONE IL CONTROLLO DI GESTIONE
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE GENERALE E FINANZIARI – ATTIVITA' ECONOMICO-FINANZIARIA
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☒ Mantenimento	DESCRIZIONE A seguito del venir meno dei controlli esterni di legittimità sull'operato dell'Amministrazione, si è resa necessaria l'istituzione di controlli interni finalizzati alla verifica del raggiungimento degli obiettivi gestionali e strategici dell'Ente. I controlli interni sono principalmente : a) controllo amministrativo - contabile esercitato dal Revisore dei Conti ai sensi delle vigenti disposizioni di legge. b) controllo interno di gestione, che attiene alla valutazione sui requisiti di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e viene utilizzato dai dirigenti nell'ottica di un miglioramento generale del servizio. c) controllo strategico, che attiene alla verifica degli obiettivi generali che stanno alla base degli indirizzi emanati dall'organo politico. Nell'ambito del percorso di attuazione dei controlli interni di gestione, già dall'anno 2012 è stata perfezionata la struttura del Piano Esecutivo di Gestione al fine di adeguarla alle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 150/2009 di riforma della pubblica Amministrazione. Per il disciplinare il sistema dei controlli interni in attuazione dell'art. 147/bis del D. Lgs. n. 267/2000 la ex Comunità Montana ha adottato apposito Regolamento, che individua diverse tipologie di controlli, strutturati nella seguente distinzione: a. <u>controllo di regolarità amministrativa</u> : finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, nella fase preventiva e successiva; b. <u>controllo di gestione e di qualità dei servizi</u> : finalizzato a verificare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa ed ottimizzare il rapporto tra costi e risultati, nonché orientato alla <i>customer satisfaction</i> mediante la definizione di specifici standard di qualità che consentano ai cittadini/utenti di confrontare il livello di qualità atteso rispetto a quello reale del servizio erogato; c. <u>controllo strategico</u> : finalizzato a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa, degli aspetti socio-economici; d. <u>controllo sulle società partecipate non quotate</u> : finalizzato a verificare il raggiungimento degli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata secondo standard qualitativi e quantitativi; e. <u>controllo sugli equilibri finanziari</u> : finalizzato alla costante verifica da parte del responsabile del servizio finanziario, sotto la vigilanza dell'organo di revisione, degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e di cassa; Partecipano all'organizzazione del sistema dei controlli interni, disciplinato secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, il Segretario Generale dell'ente, i responsabili dei servizi e le unità di controllo Il servizio del controllo di gestione è incardinato nel Servizio Finanziario dell'Unione in conformità alla struttura organizzativa dell'Ente. Il responsabile e coordinatore del servizio del controllo di gestione è il Servizio Finanziario il quale, nelle attività da espletare, potrà avvalersi del personale di altre strutture organizzative. Oltre all'utilizzazione dei dati contabili il sistema si avvale anche della elaborazione di eventuali dati extracontabili al fine della misurazione dei parametri ed obiettivi e del loro stato di avanzamento.
PESO/PRIORITA 2	

	Per quanto attiene il controllo amministrativo - contabile esercitato dal Revisore dei Conti, con deliberazione di Consiglio n. 10/2013, si è provveduto a nominare il nuovo Revisore dei Conti per il triennio 01/07/2013 – 30/06/2016, scelto attraverso le modalità previste dal Decreto del Ministro dell'Interno n 23 del 15/02/2012.
--	--

N°	FASI	TERMINE

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
	122	3/0	€ 7.918,58

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Incontri previsti	6

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	FINANZIARIO E AFFARI GENERALI
RESPONSABILE	MARMUGI CINZIA

OBIETTIVO/PROGETTO N° 5.4.4	DENOMINAZIONE SERVIZIO ECONOMATO
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE GENERALE E FINANZIARI – ATTIVITA' ECONOMICO-FINANZIARIA
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☒ Mantenimento	DESCRIZIONE Consentire lo snellimento della gestione amministrativa per quanto concerne il sostenimento delle spese di modesta entità necessarie ad assicurare il funzionamento dei vari servizi dell'Ente. Il servizio si svolge secondo le modalità disciplinate nell'ambito del Regolamento di contabilità (Titolo X° - artt. 57/69) adottato dalla ex Comunità Montana del Frignano, vigente per effetto degli artt. 75 e 76 dello Statuto dell'Unione che, a garanzia della continuità amministrativa, stabilisce - tra l'altro - che restano in vigore tutti gli atti di organizzazione della Comunità Montana sino alla modifica degli stessi. E' prevista un impegno di spesa ad inizio anno, reintegrabile in caso di necessità, per l'anticipazione delle spese all'economista secondo il regolamento citato. L'economista provvede al rendiconto delle somme avute in anticipazione con cadenza trimestrale.
PESO/PRIORITA' 3	

N°	FASI	TERMINE
1	Impegni di spesa per anticipazione somme	Inizio esercizio
2	Gestione del servizio	Annuale
3	Rendiconto e scarico delle somme avute in anticipazione	Trimestrale

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamento iniziale
	0	6/0	€ 20.000,00

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Emissione buoni economici	100

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	FINANZIARIO E AFFARI GENERALI
RESPONSABILE	MARMUGI CINZIA

OBIETTIVO/PROGETTO N° 5.4.5	DENOMINAZIONE GESTIONE FINANZIARIA – MUTUI PASSIVI
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE GENERALE E FINANZIARI – ATTIVITA' ECONOMICO-FINANZIARIA
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☒ Mantenimento	DESCRIZIONE Nell'ambito della gestione finanziaria è prevista l'estinzione dei mutui a carico del bilancio dell'Ente (contratti con la Cassa DD.PP) mediante il pagamento, alle scadenze previste, delle rate di ammortamento comprensive delle quote capitale e degli interessi. Nell'anno 2012 ha avuto inizio, in particolare, il rimborso del mutuo attivato nel 2011 – di durata quindicennale - per la realizzazione di un impianto fotovoltaico presso il canile comprensoriale.. In caso di utilizzo, in corso d'anno, dell'anticipazione di tesoreria per eventuali carenze temporanee di cassa, è previsto un versamento dei relativi interessi debitori con cadenza trimestrale.
PESO/PRIORITA 3	

N°	FASI	TERMINE

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamento iniziale
	175	2/0	€ 2.542,09
	4172	1/0	€ 2.449,35

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	FINANZIARIO E AFFARI GENERALI
RESPONSABILE	MARMUGI CINZIA

OBIETTIVO/PROGETTO N° 5.7.1	DENOMINAZIONE CONTRIBUTI ALLE IMPRESE ARTIGIANALI E COMMERCIALI
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE GENERALE E FINANZIARI - INTERVENTI DIVERSI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☒ Innovativo/Sviluppo ☐ Mantenimento	Già da diversi anni la Comunità Montana del Frignano (alla quale è ora subentrata l'Unione dei Comuni del Frignano) si è fatta promotrice, in collaborazione con i Comuni del proprio territorio, di un intervento a sostegno dell'imprenditoria locale, consistente nell'assegnazione di contributi per l'abbattimento del tasso di interesse su mutui a medio o breve periodo contratti dalle imprese artigiane e commerciali per le finalità individuate in appositi bandi. Tale manovra di intervento, che ha ottenuto nel corso degli anni un positivo riscontro rivelandosi un'apprezzata forma di sostegno per l'imprenditoria locale, soprattutto negli ultimi anni in cui la crisi economica ha notevolmente frenato la capacità di sviluppo e di investimento delle imprese, è stato reso possibile grazie alla costituzione di apposito fondo, cofinanziato dalla Comunità Montana e dai Comuni. Dall'anno 2012, pur confermando obiettivi e finalità generali dell'intervento, sono stati apportati – rispetto alle gestioni degli anni precedenti - alcuni correttivi all'iter procedurale e alle modalità di attuazione dello stesso, principalmente nell'ottica di una generale semplificazione ed ottimizzazione del provvedimento nel suo complesso.
PESO/PRIORITA 1	Nel dicembre 2012 la Comunità Montana ed i Comuni del proprio territorio avevano sottoscritto un protocollo di intesa, valido per il biennio 2012/2013, attraverso il quale sono stati regolamentati, oltre alla costituzione e alle modalità di gestione del fondo, la definizione delle categorie imprenditoriali ammesse a beneficiare dei contributi, nonché i criteri di attribuzione dei punteggi sia con riferimento alle diverse tipologie di impresa sia in relazione alle tipologie di intervento. Sulla base di quanto previsto da tale protocollo, per entrambe le annualità si è poi proceduto alla pubblicazione di appositi bandi, ai quali hanno fatto seguito l'approvazione delle graduatorie e l'assegnazione dei relativi contributi. Poiché il termine per la presentazione delle domande presentate a valere sui bandi pubblicati con riferimento all'anno 2013 è scaduto nel dicembre 2013, l'anno 2014 vedrà la gestione operativa della quasi totalità del procedimento relativo a tale annualità, dalla predisposizione ed approvazione delle graduatorie fino alla liquidazione dei contributi e alla rendicontazione ai Comuni. Dal momento, inoltre, che l'anno 2013 era l'ultimo di validità del protocollo di intesa sottoscritto con i Comuni, nel 2014 verranno attivate le procedure finalizzate in primo luogo alla definizione di un nuovo protocollo di intesa, che dovrà regolamentare le modalità di attuazione dell'intervento per il biennio 2014/2015 e – successivamente all'avvio operativo del procedimento inerente alla prima annualità, tramite pubblicazione dei relativi bandi. La gestione del procedimento proseguirà quindi negli anni successivi, secondo le procedure operative che verranno definite nel protocollo.

N°	FASI	TERMINE
1	Istruttoria preliminare sulle istanze pervenute in riferimento ai bandi 2013 e approvazione graduatorie	31/03/2014
2	Comunicazione alle imprese in merito ai contributi assegnati o all'eventuale esclusione	15/04/2014
3	Istruttoria definitiva sulla rendicontazione presentata dai beneficiari	30/06/2014

N°	FASI	TERMINE
4	Erogazione dei contributi	31/07/2014
5	Rendicontazione finale del provvedimento, con riparto delle quote a carico dell'Unione e dei Comuni aderenti e richiesta questi ultimi delle somme a loro carico.	31/08/2014
6	Incontri con Enti/Associazioni per definizione modalità di costituzione e criteri di riparto fondi e gestione degli stessi – Definizione criteri per accesso ai contributi	15/09/2014
7	Perfezionamento protocollo di intesa con i Comuni per costituzione fondo 2014/2015	15/10/2014
8	Approvazione e pubblicazione bandi ¹	31/10/2014

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamento iniziale
	1264	1/0	€ 98.149,00

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Domande di contributo settore artigianale	60
Domande di contributo settore commerciale	35
Atti amministrativi adottati nell'anno 2014 con riferimento al provvedimento (delibere/determine)	7
Incontri con Enti/Associazioni per la definizione del provvedimento	1

¹ Le successive fasi del provvedimento sono previste nel 2015.

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA
RESPONSABILE	BORTOLOTTI ADALCISA

OBIETTIVO/PROGETTO N° 1.11.1	DENOMINAZIONE ESPERIMENTO DI GARA O PROCEDURE NEGOZiate FINALIZZATE ALL'ACQUISIZIONE DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE PER CONTO DELLE AMMINISTRAZIONI CONVENZIONATE.
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) FUNZIONI E SSERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA – CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☒ Innovativo/Sviluppo ☐ Mantenimento	DESCRIZIONE Con decorrenza aprile 2013 è stata istituita presso la Comunità Montana del Frignano (ora Unione dei Comuni del Frignano) la Centrale Unica di Committenza prevista ai sensi all'articolo 33 comma 3-bis del D.Lgs. 12 aprile 2006 n.163, per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture per conto delle Amministrazioni convenzionate, la cui attività è finalizzata alla gestione delle procedure per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture per le quali la normativa vigente, ovvero l'autonoma scelta degli enti aderenti, preveda l'esperimento di una procedura di gara previa pubblicazione di bando o con lettera di invito. Vi rientrano a titolo esemplificativo le procedure aperte, ristrette, negoziate, nonché gli affidamenti in economia-cottimo fiduciario per una spesa preventivata, al netto dell'IVA, superiore ad € 40.000,00. Oltre a questo tipo di attività principale la Centrale ha assicurato, fin dalla sua istituzione, una costante e fattiva attività di consulenza e supporto ai vari Comuni convenzionati relativamente all'applicazione delle normative vigenti in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, anche predisponendo, ove possibile, modulistica standardizzata o di base finalizzata alla semplificazione delle procedure amministrative e conseguentemente ad maggiore efficacia, efficienza ed economicità. In fase di rendicontazione delle spese 2013, i Comuni convenzionati hanno rilevato la necessità di ridurre i costi loro imputati (sostanzialmente costi di personale) trovandosi in difficoltà per il rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente in tale ambito. Conseguentemente si è ritenuto di rivedere i criteri di riparto delle spese di cui all'art. 10 della convenzione in quanto la metodologia adottata, basata principalmente sulle gare espletate nel corso di un singolo anno solare, creava degli elementi di sperequazione in particolare nei confronti dei piccoli Comuni; Inoltre, in seguito ad una serie di approfondimenti effettuati dagli enti aderenti anche in relazione ad una diversa disponibilità di personale assicurata dagli enti, si è ipotizzata un'articolazione organizzativa che preveda il coordinamento centrale presso l'Unione dei Comuni del Frignano e tre sub articolazioni organizzative con autonomia operativa così individuate: a) -Pavullo n.F., Serramazzoni, Società "Serramazzoni Patrimonio srl" e Unione di Comuni del Frignano; b) Fanano, Pievepelago, Riolutato, Fiumlago e Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia Centrale; c) Lama Mocogno e Polinago; Per quanto riguarda, invece, il riparto delle spese, si è ritenuto maggiormente rispondente a dei criteri di equa ripartizione delle stesse, utilizzare come parametro il numero medio delle gare espletate dal singolo comune, in un lasso temporale medio/lungo senza attivare la rigidità di un calcolo puramente matematico come quello adottato inizialmente.; questo nuovo assetto dovrebbe consentire di contemperare le esigenze di risparmio degli enti con quelle di efficacia ed efficienza in quanto le gare fanno comunque capo sempre ad una struttura specializzata ma con un diverso assetto organizzativo. Per quanto riguarda la suddivisione delle fasi dell'attività ed i termini si conferma quanto impostato per il 2013; questi ultimi consentirebbero agli operatori di lavorare con un minimo di tranquillità. Purtroppo così non è stato durante l'anno trascorso e la Centrale a
PESO/PRIORITA 1	

	causa di richieste urgenti, perché legate alla scadenza di finanziamenti, ha dovuto operare sempre in emergenza. Si auspica che tale situazione non si ripeta durante l'esercizio 2014 anche perché la programmazione, troppe volte trascurata dagli enti, è di fondamentale importanza per la qualità del lavoro e dei risultati.
--	--

N°	FASI	TERMINE
1	Attività di supporto nella fase antecedente la gara per predisposizione capitolati e determinazione a contrattare,	A richiesta dell'ente convenzionato
2	Predisposizione, adozione di determinazione di approvazione del bando di gara o lettera di invito alla gara e relativi allegati.	60 gg. dal ricevimento della richiesta di attivazione della procedura di gara da parte dell'ente convenzionato
3	Pubblicazione bando di gara o spedizione lettere di invito alla gara	10 giorni dalla data di adozione della determinazione di approvazione del bando o lettera di invito
4	Svolgimento procedura di gara , verifica del possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo ed economico finanziario in capo ai concorrenti, con le modalità indicate nel bando o lettera di invito; rapporti con il RUP per nomina commissione giudicatrice ed eventuale verifica anomalia offerte(se del caso), al fine dell'aggiudicazione provvisoria	Termini previsti nel bando o lettera di invito variabili per tipologia di gara
5	Perfezionamento verbali di gara	10 gg. dall'aggiudicazione provvisoria
5	Attivazione procedura di verifica possesso requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006 in capo all'aggiudicatario provvisorio	10 gg. dall'aggiudicazione provvisoria
4	Trasmissione schema di determinazione di aggiudicazione definitiva e atti del procedimento di gara	20 gg. dall'aggiudicazione provvisoria

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
L'articolazione nel corso del 2013 era la seguente : Stefania Chiletti e Carla Bortolucci – dipendenti del Comune di Pavullo - in distacco rispettivamente per ore 10 settimanali; Annalisa Antonioni – dipendente del Comune di Pievepelago - in distacco per 18 ore settimanali. Ad avvenuto completamento del diverso assetto organizzativo che prevede l'articolazione in sub articolazioni organizzative potranno essere individuate ulteriori unità di personale comandato/distaccato presso l'Unione e/o mutamenti dell'articolazione oraria di quello attuale.	172	4	€ 9.000,00
	174	1/0	€ 58.065,28

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Numero procedure di gara	25
Rispetto dei tempi previsti nelle fasi sopraindicate e nel regolamento di funzionamento della Centrale	

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	SEGRETERIA GENERALE
RESPONSABILE	GIOVANELLI GIAMPAOLO

OBIETTIVO/PROGETTO N° 5.2.1	DENOMINAZIONE SVILUPPO E IMPLEMENTAZIONE SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE GENERALE E FINANZIARI – SERVIZI GENERALI
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☒ Mantenimento	DESCRIZIONE Nell'ambito del percorso di riordino istituzionale avviato dalla Regione Emilia-Romagna con L.R. n. 21 del 21/12/2012 e sulla base delle successive disposizioni attuative, con atto sottoscritto in data 19/11/2013 dai Sindaci dei dieci Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzone e Sestola si è costituita l'Unione dei Comuni del Frignano la quale è subentrata, in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi a far tempo dal 1° gennaio 2014, alla Comunità Montana del Frignano, estinta alla data del 31/12/2013. Tra gli obiettivi della nuova Unione di comuni, riveste carattere prioritario lo sviluppo e l'implementazione dei servizi gestiti in forma associata per conto dei Comuni, in linea con gli oramai consolidati principi normativi introdotti già da diversi anni sia a livello statale che regionale, più volte ribaditi e rafforzati nel corso del tempo nonostante le diverse proroghe delle scadenze previste l'attuazione degli adempimenti da parte degli Enti obbligati. Allo stato attuale l'esercizio in forma associata di funzioni e servizi ai sensi dell'art. 14, commi 27 e 28, del D.L. n. 78/2010 (per i Comuni obbligati), nonché ai sensi della L.R. n. 21/2012 nelle materie di cui all'articolo 117, commi 3° e 4° della Costituzione va assicurato: • per i Comuni al di sotto dei 3.000 abitanti (Comuni obbligati), per tutte le funzioni fondamentali di cui all'art. 14, commi 27 e 28, del D.L. n. 78/2010; • per i Comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti, per almeno tre delle funzioni fondamentali individuate ex art. 14 comma 27 del D.L. n. 78/2010; • per le funzioni fondamentali individuate ex art. 7 comma 3 della L.R. n.21/2012 per tutti i Comuni, salvo proroga per i Comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti per l'insorgenza di rilevanti difficoltà tecniche (art. 30 L.R. n.21/2012); Nella ferma convinzione che l'avvio di gestioni in forma associata di funzioni e servizi debba essere preceduto da analisi e studi del contesto organizzativo presente nei singoli Comuni e a livello di sub ambiti territoriali, come individuati con lo Statuto dell'Unione, i Servizi Segreteria e Personale dell'Ente hanno elaborato un documento, da considerare quale primo studio dei possibili modelli organizzativi e gestionali di funzioni e servizi associati. Tale documento è stato sottoposto alla Giunta della Comunità Montana che lo ha approvato nel mese di novembre 2013. In tale sede, inoltre, l'Organo esecutivo ha approvato anche la costituzione, con i Segretari dei Comuni e con i Tecnici/Responsabili/Referenti per i Servizi interessati, di appositi tavoli tecnici incaricati di elaborare progetti gestionali finalizzati all'esercizio di funzioni in forma associata, I Servizi per i quali sono stati costituiti i gruppi di lavoro incaricati dell'elaborazione di progetti di gestione in forma associata sono i seguenti: • Servizio Affari Generali Istituzionali • Servizi Finanziari - Tributi • Servizio Personale;
PESO/PRIORITA 1	

	• Servizio Scuola • SUAP Commercio • Servizi Tecnici – LL.PP. e Ambiente • Edilizia/Urbanistica Tali gruppi di lavoro, coordinati dai Segretari Comunali dei comuni dell'Unione, stanno attivamente lavorando per l'elaborazione di progetti gestionali finalizzati all'esercizio di funzioni in forma associata, da presentare all'Unione per l'approvazione. Apposita ristretta unità operativa politico-tecnica che verrà individuata al Presidente dell'Unione, svolgerà funzioni di supporto/monitoraggio dello stato di avanzamento dei progetti gestionali e dell'attività dei gruppi di lavoro di cui sopra.
--	---

N°	FASI	TERMINE

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Riunioni gruppi di lavoro	25
Definizione convenzione per la gestione associata del servizio	4

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	SEGRETERIA GENERALE
RESPONSABILE	GIOVANELLI GIAMPAOLO

OBIETTIVO/PROGETTO N° 5.3.3	DENOMINAZIONE ATTIVITA' DI SEGRETERIA
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE GENERALE E FINANZIARI – SERVIZI GENERALI
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☒ Mantenimento	DESCRIZIONE E' prevista la gestione degli adempimenti necessari per assicurare la funzionalità degli uffici amministrativi, riguardanti in particolare le procedure connesse alla redazione ed al perfezionamento degli atti deliberativi degli organi collegiali e delle determinazioni dei responsabili dei Servizi (numerazione, stampa, gestione pubblicazioni, tenuta registri, smistamento agli uffici ...). Attività di supporto e coordinamento dei vari servizi dell'Ente nella predisposizione degli strumenti di programmazione e gestionali dell'Ente, quali Accordo - Quadro, Relazione Previsionale/Programmatica e Piano esecutivo di gestione. A partire dall'anno 2014 è previsto, con riferimento all'attività di Segreteria strettamente correlata al perfezionamento degli atti amministrativi degli organi politici (deliberazioni) e gestionali (determine dirigenziali), che già aveva subito un consistente incremento dapprima in seguito all'attivazione del Corpo Unico di Polizia Municipale e, da aprile 2013, della centrale unica di committenza), un'ulteriore intensificazione correlata all'aumento del numero degli atti da gestire in conseguenza dell'attivazione di altri servizi associati (in particolare quelli connessi alla gestione associata dei servizi sociali, divenuta operativa a tutti gli effetti dal 1° gennaio 2014. L'anno 2014 vedrà inoltre l'Ufficio impegnato nel perfezionamento di atti dei quali si rende necessaria la predisposizione in conseguenza della recente trasformazione della soppressa Comunità Montana del Frignano nella nuova Unione dei Comuni del Frignano, tra cui a titolo esemplificativo l'adeguamento dei Regolamenti alle disposizioni previste dallo Statuto dell'Unione. Nel corso dell'anno 2014 è inoltre prevista l'attivazione delle procedure finalizzate al passaggio dell'attuale applicativo di gestione della Segreteria su piattaforma web, già attivata nel corso dell'anno 2013 per la gestione dell'Ufficio Protocollo. L'attività dell'Ufficio di Segreteria comprende inoltre la rilevazione e il controllo, tramite l'apposito applicativo, delle presenze e assenze del personale, la gestione dei fascicoli relative alle ferie e ai permessi usufruiti dal personale, nonché la predisposizione e pubblicazione, nell'apposita sezione del sito istituzionale, dei prospetti mensili relativi alle presenze/assenze dei dipendenti secondo la normativa vigente.
PESO/PRIORITA 1	

N°	FASI	TERMINE

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamento iniziale
RUBBIANI CRISTINA			

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Determine perfezionate (iter: numerazione, stampe, pubblicazioni, smistamento agli uffici, archiviazione)	540
Delibere organi collegiali perfezionate (iter: inserimento nell'ODG dell'organo competente, numerazione, stampe, pubblicazioni, comunicazione capigruppo, smistamento agli uffici, archiviazione)	75
Convocazioni Giunta e Consiglio (invio convocazioni, predisposizione ODG, aggiornamento verbali delle sedute)	23
N. registrazioni effettuate nella procedura di rilevazione delle presenze del personale (ferie/malattie, permessi vari)	2.600
N. cartellini mensili stampati, ed archiviati	192
N. prospetti di rilevazione presenze/assenze elaborati e pubblicati sul sito istituzionale	12

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	SEGRETERIA GENERALE
RESPONSABILE	GIOVANELLI GIAMPAOLO

OBIETTIVO/PROGETTO N° 5.3.4	DENOMINAZIONE ESERCIZIO DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA GENERALE
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE GENERALE E FINANZIARI – SERVIZI GENERALI
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☒ Mantenimento	DESCRIZIONE E' attualmente in vigore, a seguito del recente rinnovo approvato dalla Giunta dell'Unione nella seduta del 02/01/2014, un Accordo di collaborazione tra l'Unione stessa (subentrante all'estinta Comunità Montana del Frignano) e il Comune di Pavullo, per l'esercizio del servizio di segreteria. Il rapporto di collaborazione, avviato dalla ex Comunità Montana nei precedenti esercizi, ha evidenziato risultati fortemente positivi, pertanto, nei termini convenzionali già vigenti, si è proceduto al rinnovo dell'accordo di che trattasi che proseguirà sino al termine del mandato del Presidente della Comunità Montana. Poiché nella primavera dell'anno 2014 avrà luogo la tornata elettorale amministrativa che interesserà sei dei dieci Comuni facenti parte dell'Unione, con il conseguente rinnovo degli Organi amministrativi dell'Ente, l'efficacia dell'Accordo in parola proseguirà, pertanto, senza soluzione di continuità, sino al pronunciamento di entrambi i consigli da assumersi entro il 120° giorno successivo all'elezione di ulteriore nuovo rappresentante dell'Unione. La Giunta dell'ente sarà autorizzata ad apportare, nel caso se ne ravvisi la necessità, eventuali integrazioni e/o adeguamenti non sostanziali all'Accordo in parola, mentre i servizi e gli uffici competenti cureranno la gestione dei necessari ulteriori adempimenti."
PESO/PRIORITA 1	

N°	FASI	TERMINE

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
RUBBIANI CRISTINA			

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	SEGRETERIA GENERALE
RESPONSABILE	GIOVANELLI GIAMPAOLO

OBIETTIVO/PROGETTO N° 5.3.5	DENOMINAZIONE CONTRATTI E APPALTI
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE GENERALE E FINANZIARI – ATTIVITA' ECONOMICO-FINANZIARIA
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☒ Mantenimento	DESCRIZIONE L'attività del Servizio contratti e appalti è di norma finalizzata e ha a tutt'oggi ricompreso lo svolgimento delle procedure di appalto o affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici, dall'assistenza agli uffici competenti o alla predisposizione diretta degli atti propedeutici alla gara fino alla fase di stipula del contratto e dei conseguenti adempimenti. Tuttavia, a seguito della recente stipula di una convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni di centrale unica di committenza, tutti gli adempimenti relativi all'intera procedura di gara (dalla predisposizione e pubblicazione degli avvisi di pre-informazione, dei bandi di gara e delle lettere-invito, fino alla verifica del possesso dei requisiti di ordine generale e di capacità economico finanziaria e tecnico-organizzativa e alla successiva predisposizione dello schema della determinazione di aggiudicazione definitiva) vengono ora gestiti dalla centrale di committenza, presso la quale opera personale distaccato dai Comuni aderenti al servizio associato. Permangono invece in capo all'ufficio contratti e appalti gli atti propedeutici alla gara, quali la predisposizione ed approvazione degli atti progettuali e di eventuali capitolati tecnici, nonché gli adempimenti connessi al perfezionamento del contratto e alla sua eventuale registrazione. L'ufficio contratti e appalti continuerà, pertanto, a fornire la propria assistenza ai vari servizi dell'Ente nella gestione di quelle procedure per le quali, in ragione delle loro caratteristiche, non sia prevista la gestione da parte della centrale di committenza (ad esempio indagini di mercato o verifica delle possibilità di acquisto tramite convenzioni Consip/Intercenter o ME-PA), con particolare riferimento alla richiesta del DURC; documento che, come noto, deve essere sempre acquisito in ogni fase a partire dall'affidamento e per ogni successiva liquidazione fino alla conclusione del contratto, indipendentemente dalla procedura seguita e dall'importo. Tale richiesta viene effettuata dall'ufficio contratti, on-line tramite lo Sportello Unico previdenziale, con riferimento a tutte le tipologie di lavori, forniture e servizi che non rientrino nella competenza della centrale di committenza. L'attività del Servizio comprende, inoltre, la gestione dei procedimenti finalizzati al perfezionamento di eventuali convenzioni con i Comuni (es. per la gestione associata di funzioni e servizi) o con altri Enti od organismi vari del territorio. Ulteriori adempimenti che vengono svolti dall'Ufficio Contratti riguardano: ○ Il riparto e versamento diritti di segreteria relativi alla stipula di contratti - invio prospetti riepilogativi annuali dei versamenti alla Prefettura. ○ La comunicazione annuale all'Anagrafe tributaria dei contratti conclusi per scrittura privata e non registrati di importo superiore a € 10.329,00. ○ Le pubblicazioni sul sito istituzionale, secondo la normativa vigente, di tutte le informazioni connesse agli affidamenti di lavori, servizi e forniture non rientranti nelle competenze della centrale di committenza
PESO/PRIORITA 1	

N°	FASI	TERMINE

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
RUBBIANI CRISTINA	0	4/0	€ 50.000,00
	0	7/0	€ 10.000,00
	110	6/0	€ 1.800,00
	114	1/0	€ 200,00

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Contratti stipulati	8
Convenzioni stipulate	7
DURC richiesti	130
Determine adottate	5
Provvedimenti di accettazione/svincolo cauzioni	15

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2013

SERVIZIO	SEGRETERIA GENERALE
RESPONSABILE	GIOVANELLI GIAMPAOLO

OBIETTIVO/PROGETTO N° 5.3.12	DENOMINAZIONE ADEMPIMENTI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE AI SENSI DELLA LEGGE N.. 190/2012.
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE GENERALE E FINANZIARI – SERVIZI GENERALI
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☒ Innovativo/Sviluppo ☐ Mantenimento	DESCRIZIONE Il provvedimento si inserisce nel quadro più ampio dei provvedimenti normativi finalizzati alla lotta della corruzione , così come prescritto dagli obblighi internazionali. Due le innovazioni principali: 1. introduzione di misure tese a prevenire e reprimere la corruzione e l'illegalità nella pubblica amministrazione; 2. modifica dei reati contro la pubblica amministrazione previsti nel codice penale.
PESO/PRIORITA 2	Al fine di adempiere al disposto di cui alla l. n. 190/2012 si sta provvedendo all'elaborazione degli atti e dei documenti previsti dall'art. 1, tra cui anche la predisposizione di una sezione ad hoc all'interno del sito internet istituzionale denominata "Amministrazione Trasparente" alla voce "Anticorruzione", in cui sono contenuti tutti i dati inerenti a procedure di affidamento lavori, servizi e forniture relativi all'anno precedente nonché alla conseguente trasmissione all'Autorità' per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture dei suddetti dati in formato digitale, in un formato "utilizzabile"

N°	FASI	TERMINE
	Predisposizione di modelli in cui indicare gli affidamenti di lavori, servizi e forniture effettuati durante il precedente anno	
	Formazione del personale	
	Aggiornamento dell'apposita sezione del sito istituzionale	

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
LOTTI MIRKA			€
			€

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2013

SERVIZIO	SEGRETERIA GENERALE
RESPONSABILE	GIOVANELLI GIAMPAOLO

OBIETTIVO/PROGETTO N° 5.3.13	DENOMINAZIONE ADEMPIMENTI IN MATERIA DI TRASPARENZA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE AI SENSI DEL D.LGS N. 33/2013
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE GENERALE E FINANZIARI – SERVIZI GENERALI
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☒ Innovativo/Sviluppo ☐ Mantenimento	DESCRIZIONE Il provvedimento si propone quale obiettivo primario il proseguimento degli adempimenti necessari ad assicurare il rispetto delle norme precedentemente emanate in materia di trasparenza. La norma ha introdotto il nuovo diritto all'accesso civico e nel fare ciò impone di rendere noto ed accessibile ai cittadini informazioni relative alla struttura politica, amministrativa, al funzionamento dell'ente, nonché l'elenco degli incarichi di collaborazione attualmente in essere. Da qui la necessità di adeguare, implementandolo il sito istituzionale dell'ente, in cui è stata creata un apposito menù denominato "Amministrazione trasparente" in cui, attraverso la predisposizione di una struttura ad "albero", effettuata sulla base di precise disposizioni di legge, vengono declinate tutte le voci previste dal decreto stesso. In prima battuta si è quindi provveduto alla predisposizione fisica dell'albero all'interno del sito internet, quindi si sta procedendo all'implementazione dei contenuti elaborati; affiancata da un'ideale e puntuale formazione del personale in materia.
PESO/PRIORITA	

N°	FASI	TERMINE
	Predisposizione dei contenuti, atti e documenti da implementare sul sito	

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
			€
			€

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	PERSONALE
RESPONSABILE	MUCCIARINI MARILENA

OBIETTIVO/PROGETTO N° 5.5.1	DENOMINAZIONE GESTIONE DELLE RISORSE UMANE IN APPLICAZIONE DEL D. LGS. 150/2009 e ss. mm. e ii.
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE GENERALE E FINANZIARI - LE POLITICHE DEL PERSONALE
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☒ Innovativo/Sviluppo ☐ Mantenimento	DESCRIZIONE Il Servizio è impegnato nell'adeguamento degli strumenti regolamentari e organizzativi legati all'attuazione degli adempimenti previsti dal D. Lgs. 24.10.2009, n. 150 (c.d. Riforma Brunetta), e successive modifiche, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni in ambito associato sovracomunale. E' stata approvata nuova convenzione per la gestione in forma associata del Nucleo di Valutazione, ampliata a tutte le Amministrazioni comunali dell'Unione, oltre al Comune di Montese e all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale. Proseguirà l'attività di coordinamento fra gli enti affiancando il Servizio Tecnico di supporto per la chiusura dell'attività di valutazione a tutto il 2013 e per programmare l'attività del Nucleo di Valutazione associato dall'anno 2014, finalizzato a: - approvare la Relazione alla performance 2013 con criteri omogenei per tutti gli Enti convenzionati da sottoporre all'esame del N.V. con funzioni di Organismo Indipendente per la Valutazione, - predisporre i Piani della performance organizzativa e di Ente anno 2014, - aggiornare il contenuto del sito istituzionale e delle pubblicazioni nel rispetto del D. Lgs. 14.3.2013, n. 33/2013 in materia di obblighi di pubblicità e trasparenza delle pubbliche amministrazioni; - approvare il nuovo sistema di misurazione e valutazione delle strutture e dei dipendenti, - adeguare il Regolamento degli uffici e dei servizi approvato nell'anno 2011, - analizzare il Fondo destinato alla contrattazione decentrata e adeguare il contratto decentrato alle disposizioni del D. lgs. 150/2009 e ss.mm.
PESO/PRIORITA 1	

N°	FASI	TERMINE
1	Approvazione nuova convenzione per il funzionamento del Nucleo di Valutazione Associato	Febbraio 2014
2	Chiusura attività di valutazione anno 2012	Marzo 2014
3	Approvazione programma di lavoro per relazioni finali anno 2013	Aprile 2014
4	Acquisizione relazioni alla performance anno 2013	Giugno 2014
5	Predisposizione PEG/Piano performance 2014	Marzo 2014
6	Periodico e costante aggiornamento sito istituzionale - pubblicazioni	Anno 2014
7	Esame sistema di misurazione e valutazione di ente, dei dipendenti e delle P.O.	Marzo 2014
8	Approvazione nuovo sistema di misurazione e valutazione di ente, dei dipendenti e delle P.O.	Aprile 2014
9	Incontri con Nucleo di Valutazione – monitoraggio attività degli enti	Giugno 2014
10	Valutazione finale anno 2013 – validazione performance enti e P.O.	Luglio 2014
11	Monitoraggio attività anno 2014	Settembre 2014

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamento iniziale
	122	2	€ 53.500.000
	126	2	€ 2.500,00

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
DESCRIZIONE INDICATORE		QUANTITÀ PREVISTA	
Riunioni con i Responsabili/Referenti dei Comuni		10	
Incontri/Riunioni con Nucleo di Valutazione		8	
Convocazioni Nucleo di Valutazione		5	
Proposta Regolamento Uffici Servizi e funzionamento N.V.		1	
Sistema di misurazione e valutazione performance		1	

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	PERSONALE
RESPONSABILE	MUCCIARINI MARILENA

OBIETTIVO/PROGETTO N° 5.5.2	DENOMINAZIONE GESTIONE DEL PERSONALE IN AMBITO ASSOCIATO
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE GENERALE E FINANZIARI - LE POLITICHE DEL PERSONALE
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☒ Innovativo/Sviluppo ☐ Mantenimento	DESCRIZIONE Dall'1.1.2014 l'Unione dei Comuni del Frignano è subentrata alla Comunità Montana del Frignano a seguito dell'approvazione delle disposizioni di cui alla Legge Regionale E.R. 21 dicembre 2012, n. 21, nell'ambito del programma di riordino territoriale, della riorganizzazione delle funzioni amministrative regionali, provinciali di area vasta e associative intercomunali. In attuazione dell'art. 118 della Costituzione, per assicurare l'adeguamento dell'articolazione delle funzioni amministrative sul territorio regionale ai principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, alla luce dei diversi provvedimenti legislativi finalizzati a consolidare la stabilizzazione finanziaria, favorire lo sviluppo e ridurre la spesa pubblica, i Comuni obbligati all'esercizio associato in base alla normativa statale vigente dovranno esercitare le funzioni fondamentali prioritariamente tramite le Unioni dei Comuni. Al fine di rafforzare la struttura burocratico amministrativa preposta alla gestione del personale già dipendente della Comunità Montana, alla quale si è aggiunto dal 1.1.2014 il personale trasferito e distaccato dai Comuni alla gestione associata dei servizi sociali, è stato rinnovato specifico accordo di collaborazione con il Comune di Pavullo n.F. per il distacco di personale del Servizio Gestione Risorse Umane con compiti di coordinamento e supporto alla gestione amministrativa e contabile. Tale Accordo di collaborazione è propedeutico alla approvazione del progetto operativo finalizzato alla gestione integrata del personale in forma associata per conto dei Comuni, entro i termini previsti dalla normativa. <u>Gestioni associate avviate:</u> - La convenzione fra la ex Comunità Montana ed i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Pievepelago, Polinago, Riolunato e Serramazzoni per la gestione associata delle funzioni di Polizia Municipale tramite il <u>Corpo Unico Intercomunale del Frignano</u> è stata rinnovata fino al 31 dicembre 2017; - la convenzione approvata nel mese di aprile 2013 tra la ex Comunità Montana ed i Comuni di Pavullo, Fanano, Lama Mocogno, Pievepelago, Polinago, Riolunato per il funzionamento della <u>Centrale Unica di Committenza</u> prevista dal D. Lgs. 12.4.2006, n. 163 e ss. mm. e ii., è stata modificata a seguito della adesione espressa dal Comune di Serramazzoni, dalla Società Serramazzoni Patrimonio s.r.l., dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale e dal Comune di Fiumalbo, per quest'ultimo l'ingresso è previsto dall'1.7.2014. A seguito di tale ampliamento è stata ipotizzata una organizzazione diversa del servizio per sub ambiti, con il coinvolgimento di un maggior numero di dipendenti, coordinati a livello centrale ma con autonomia operativa più articolata fra i seguenti ambiti: Comuni di Pavullo n.F., Serramazzoni, Unione dei Comuni, Soc. Serramazzoni Patrimonio s.r.l., Comuni di Lama Mocogno e Polinago, Comuni di Fanano, Pievepelago, Riolunato, Fiumalbo e Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale; La Centrale ha sede operativa presso il Comune di Pavullo e il personale che vi opera è distaccato dai Comuni all'Unione dei Comuni del Frignano.
PESO/PRIORITA 1	Dal 1 gennaio 2014 è stata avviata la gestione in forma associata delle funzioni in materia di servizi sociali e di programmazione sociale, sanitaria e socio sanitaria, in

	virtù della convenzione sottoscritta fra Comunità Montana del Frignano ed i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzone e Sestola, con il trasferimento e il distacco del personale dalle rispettive amministrazioni all'Unione dei Comuni; Nell'ambito della gestione associata dei <u>servizi informatici</u> e del <u>Sistema Informativo Territoriale</u>, è stato rinnovato il comando che prevede la presenza di un'unità di personale dal Comune di Pavullo all'Ufficio Informatico Associato
--	--

N°	FASI	TERMINE
1	Trasferimento personale servizi sociali	Gennaio 2014
2	Definizione assetto organizzativo e dotazionale Unione dei Comuni	Gennaio 2014
3	Modifica convenzione Centrale Unica di committenza	Marzo 2014
4	Coordinamento del personale e supporto alla gestione del personale	Anno 2014
5	Relazioni sindacali sovracomunali relative al trasferimento del personale	Marzo 2014
6	Integrazione procedura gestione personale Unione Comuni – Comune di Pavullo	Marzo 2014
7	Predisposizione piano operativo gestione associata del personale	Maggio 2014
8	Provvedimenti in materia di trasferimenti e/o distacchi di personale	Anno 2014

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamento iniziale
Marmugi Cinzia – Responsabile Servizio Finanziario			
Rubbiani Cristina – Istruttore Amministrativo			
Chesi Carla – Istruttore Amministrativo Comune di Pavullo			

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Delibere Giunta Unione	5
Determinazioni dirigenziali	20

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	PERSONALE
RESPONSABILE	MUCCIARINI MARILENA

OBIETTIVO/PROGETTO N° 5.5.3	DENOMINAZIONE ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE GENERALE E FINANZIARI - LE POLITICHE DEL PERSONALE
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☒ Innovativo/Sviluppo ☐ Mantenimento	DESCRIZIONE Il Servizio propone alla Giunta l'approvazione della dotazione organica del personale e la sua periodica revisione, la programmazione del fabbisogno di personale nel rispetto della normativa vigente in materia di possibilità assunzionali e di vincoli di spesa. Il Servizio approva le procedure di selezione e le assunzioni di personale a tempo indeterminato e determinato nel rispetto del Regolamento per la formazione del rapporto di impiego in vigore: nomina le Commissioni esaminatrici, approva le graduatorie finali di merito, liquida i compensi eventualmente spettanti ai componenti, approva i provvedimenti di assunzione del personale, l'inquadramento nelle categorie e nei profili professionali previsti dal C.C.N.L. del 31.3.1999, predispone e sottoscrive i relativi contratti individuali di lavoro. Il Servizio, valutate le esigenze organizzative, sentiti i Responsabili interessati, autorizza la mobilità esterna volontaria su richiesta dei dipendenti verso altre Amministrazioni. In analogia, sentiti i Responsabili valuta con il Segretario e dispone eventuali mobilità interne di dipendenti anche a tempo determinato su servizi diversi. Il Servizio collabora con il Segretario nel coordinamento delle Posizioni Organizzative dell'Ente. Determina annualmente il Fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane, ne propone i criteri di ripartizione, si relaziona con il Revisore dei Conti, assicura corrette relazioni sindacali negli ambiti di rispettiva competenza. In materia di formazione il Servizio predispone annualmente un piano di formazione del personale tenendo conto delle disposizioni limitative dettate dall'art. 6, comma 13 della legge n. 122/2010 (di conversione del d.l. n. 78/2010). Trattandosi di una delle possibili leve di sviluppo delle organizzazioni pubbliche, volte al rafforzamento delle competenze delle risorse umane impegnate a realizzare i processi di trasformazione della pubblica amministrazione, riconosciuta nel tempo da diverse disposizioni normative generali (D. Lgs. 165/2001 e ss.mm., D. Lgs. 150/2009) e dai CC.CC.NN.LL., si programma la realizzazione di iniziative in sede che coinvolgano i referenti in materia a livello sovracomunale, al fine di favorire la partecipazione e ripartire i costi su più Enti. In collaborazione con Istituti scolastici, Università, ecc. approva la realizzazione di progetti di orientamento e di formazione/stage/tirocini finalizzati a favorire le esperienze di alternanza scuola lavoro e/o il completamento di percorsi di studi.
PESO/PRIORITA 2	

N°	FASI	TERMINE
1	Determinazione dotazione organica	1
2	Predisposizione proposte di deliberazioni	5
1	Proposte di determinazioni	20
3	Avvisi di selezioni	2

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamento iniziale
Marmugi Cinzia – Responsabile Servizi Finanziari			
Rubbiani Cristina – Istruttore Amministrativo			
Chesi Carla – Istruttore Amministrativo Comune di Pavullo			

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
	112	3/0	€ 3.000,00

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Proposte deliberazioni Giunta	5
Proposte di determinazioni	20
Avvisi di selezione per assunzioni/mobilità	1
Avvisi di selezione pubblica	2
Totale unità gestite nell'anno	68

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	PERSONALE
RESPONSABILE	MUCCIARINI MARILENA

OBIETTIVO/PROGETTO N° 5.5.4	DENOMINAZIONE GESTIONE DEL TRATTAMENTO GIURIDICO, ECONOMICO, CONTRIBUTIVO E FISCALE DEL PERSONALE DIPENDENTE
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE GENERALE E FINANZIARI - LE POLITICHE DEL PERSONALE
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☒ Mantenimento	DESCRIZIONE Il Servizio assicura gli adempimenti connessi alla gestione del rapporto di lavoro dipendente e alla tenuta dei fascicoli del personale. Cura, altresì, l'applicazione degli istituti definiti in sede di contrattazione decentrata (acquisto vestiario, acquisto buoni pasto e servizio mensa). Proceda alla verifica del rispetto dell'orario di lavoro, al controllo delle presenze/assenze attraverso sistemi automatizzati di rilevazione. Concede permessi, aspettative e congedi previsti dal contratto e da normative speciali, calcola le prestazioni di lavoro straordinario, liquida i relativi compensi. Il Servizio assicura la regolare corresponsione mensile delle competenze fisse ed accessorie del trattamento economico. Proceda alla ripartizione del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane secondo i criteri inseriti nel Contratto decentrato in vigore, nel rispetto del sistema di monitoraggio e valutazione delle performance organizzative e di Ente, tenuto conto delle limitazioni imposte dalla Legge 122/2010. Il Centro di Responsabilità assicura la regolare iscrizione del personale dipendente all'INPS (Gestione ex INPDAP) per la gestione previdenziale finalizzata all'erogazione del trattamento pensionistico e dell'indennità premio di servizio o trattamento di fine rapporto al raggiungimento del diritto. Il Servizio provvede a trattenere e versare mensilmente i contributi previdenziali a carico dei dipendenti e la propria quota di oneri riflessi. Predisporre le denunce mensili analitiche, il modello CUD e la denuncia annuale mod. 770. La struttura provvede a trattenere mensilmente le ritenute I.R.PE.F. e al relativo versamento. La struttura assicura il personale contro gli infortuni sul lavoro, inoltra all'INAIL le denunce di infortunio, predisporre la denuncia annuale delle retribuzioni. Il Servizio predisporre l'invio delle pratiche di pensione e di fine servizio/rapporto agli Istituti di Previdenza. La struttura assicura la predisposizione delle pratiche relative alla ridefinizione delle pratiche pensionistiche del personale cessato e versa i contributi relativi al ricalcolo di trattamenti pensionistici già liquidati in precedenza.
PESO/PRIORITA' 2	

N°	FASI	TERMINE
2	Elaborazione cedolini mensili	Anno 2014
3	Elaborazione riepiloghi mensili, annuali e periodici	Anno 2014
3	Predisposizione statistiche e rilevazioni	Anno 2014

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamento iniziale
	0	1/0	€ 300.000,00
	0	2/0	€ 700.000,00
	0	3/0	€ 10.000,00
	110	1/0	€ 85.000,29
	110	3/0	€ 6.276,00
	110	4/0	€ 25.744,51
	110	5/0	€ 2.504,81

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
	110	7/0	€ 69.561,00
	111	1/0	€ 1.000,00
	112	1/0	€ 300,00
	112	2/0	€ 7.500,00
	116	1/0	€ 7.971,39
	120	1/0	€ 32.690,85
	120	3/0	€ 2.125,00
	120	4/0	€ 9.351,74
	122	1/0	€ 100,00
	126	1/0	€ 2.959,35
	174	1/0	€ 58.065,28
	310	1/0	€ 736.483,40
	310	3/0	€ 151.880,00
	310	4/0	€ 252.109,53
	310	7/0	€ 34.660,77
	312	1/0	€ 300,00
	316	1/0	€ 75.121,06
	930	2/0	€ 11.826,08
	930	3/0	€ 880,00
	930	4/0	€ 1.080,02
	936	1/0	€ 3.933,48
	960	1/0	€ 111.164,91
	960	3/0	€ 9536,00
	960	4/0	€ 34.351,77
	962	1/0	€ 600,00
	966	1/0	€ 10.259,58
	1040	1/0	€ 373.964,50
	1040	3/0	€ 31.050,00
	1040	4/0	€ 118.605,89
	1040	7/0	€ 146.314,34
	1046	1/0	€ 34.377,27
	1170	1/0	€ 81.564,33
	1170	3/0	€ 6456,00
	1170	4/0	€ 25.823,05
	1172	1/0	€ 200,00
	1176	1/0	€ 7.481,73
	1260	1/0	€ 32.357,40
	1260	3/0	€ 1.875,00
	1260	4/0	€ 10.076,28
	1262	1/0	€ 100,00
	1266	1/0	€ 2.909,75
DESCRIZIONE INDICATORE			QUANTITÀ PREVISTA
Proposte deliberazioni Giunta			2
Proposte di determinazioni			20
Monte salari annuo			€ 1.697.438,00
Totale unità gestite nell'anno			61
Dipendenti a tempo determinato			8
Cedolini elaborati			750
CUD rilasciati			61
Pratiche di pensione – TFS - TFR			3

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	AMMINISTRATIVO – SPORT – CULTURA E TURISMO
RESPONSABILE	LOTTI MIRKA

OBIETTIVO/PROGETTO N°1.9.1	DENOMINAZIONE LA GESTIONE ASSOCIATA DELLO SPORTELLLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) FUNZIONI E SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA – SPORTELLLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☒ Innovativo/Sviluppo ☐ Mantenimento	DESCRIZIONE Il servizio è stato avviato nel corso del 2003 mediante sottoscrizione di una convenzione da parte di otto dei dieci comuni appartenenti alla soppressa Comunità Montana del Frignano, oggi Unione dei Comuni del Frignano, diventati nove nel 2007 e dieci nel 2010, con l'ingresso del Comune di Montese nella soppressa Comunità Montana del Frignano, oggi Unione dei Comuni del Frignano, a seguito della legge di riordino delle Comunità Montane, e prevede lo svolgimento in forma associata del Servizio. A seguito dell'importante modifica normativa introdotta dal D.P.R. n. 160/2010 tutte le istanze concernenti le attività produttive vengono trattate esclusivamente in modalità digitale, l'attività del suap si prevede quindi di dedicare una considerevole parte dell'attività nell'implementazione ed incrementazione dell'utilizzo delle strumentazioni informatiche e telematiche, anche attraverso la formazione dei referenti comunali. A tal fine verranno organizzati incontri di studio delle tematiche correlate al procedimento amministrativo telematico. S'intende inoltre proseguire nell'attività di supporto ai liberi professionisti nella conoscenza ed utilizzo del portale regionale "Suaper" per l'inoltro delle pratiche on-line.
PESO/PRIORITA 2	

N°	FASI	TERMINE
	Gestione del procedimento unico (automatizzato-ordinario)	30 o 60 gg
	Partecipazione agli organismi della Rete provinciale degli Sportelli unici	Tutto l'anno
	Coordinamento Comuni associati mediante organizzazione di giornate formative e di studio	Tutto l'anno
	Attività di supporto ai liberi professionisti	Tutto l'anno

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
	2120-2014		€
			€

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Numero di pratiche pervenute	
Tempi di conclusione del procedimento	

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	AMMINISTRATIVO – SPORT – CULTURA E TURISMO
RESPONSABILE	LOTTI MIRKA

OBIETTIVO/PROGETTO N° 1.10.1		DENOMINAZIONE LA GESTIONE ASSOCIATA DELL'UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO
		LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) FUNZIONI E SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☒ Mantenimento		DESCRIZIONE Dal settembre 2008 è stato istituito l'Ufficio del Difensore Civico presso la sede della soppressa Comunità Montana del Frignano, oggi Unione dei Comuni del Frignano, gestito in forma associata sulla base di apposita convenzione inizialmente sottoscritta tra la Comunità Montana medesima e i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo, Polinago e Riolutato, alla quale hanno in seguito aderito anche il Comune di Serramazzone (a far tempo dal 1/1/2009) e il Comune di Montese (a far tempo dal 01/01/2010). Sulla base della delega conferita dai Comuni associati, la Comunità Montana ha stipulato un'ulteriore convenzione con la Provincia di Modena per l'utilizzo del Difensore Civico di tale Ente. Successivamente, la Legge 23/12/2009 n. 191 e s.m.e i. all'art. 2 comma 186 ha disposto la soppressione della figura del Difensore Civico Comunale, prevedendo la possibilità di attribuirne le relative funzioni - mediante apposita convenzione - al Difensore Civico della Provincia nel cui territorio rientra il relativo Comune. Alla luce di tali disposizioni si è reso pertanto necessario ridefinire i rapporti tra le Amministrazioni interessate. A tale scopo, in data 09/12/2010 è stata sottoscritta (con gli stessi Comuni che avevano già aderito alla precedente convenzione) un nuovo atto convenzionale, che tiene conto delle modifiche legislative intervenute e del nuovo assetto normativo dell'istituto del Difensore Civico. Tale convenzione, in particolare, prevede la delega alla soppressa Comunità Montana del Frignano, oggi unione dei Comuni del Frignano, a stipulare, per conto proprio e dei Comuni aderenti, una convenzione con l'Amministrazione provinciale di Modena (sottoscritta il 10/12/2010) che prevede l'attribuzione delle funzioni del Difensore Civico comunale e della soppressa Comunità Montana al Difensore Civico della Provincia stessa, attualmente individuato nella persona del Dr. Giuseppe Ferorelli. Per lo svolgimento delle funzioni affidate al Difensore Civico, allo stesso vengono corrisposte un'indennità e un rimborso delle spese di viaggio, erogati con cadenza bimestrale. Le spese per la gestione dell'Ufficio del Difensore Civico sono ripartite tra la soppressa Comunità Montana e i Comuni interessati sulla base della convenzione relativa alla gestione associata del Servizio, che ha durata fino al 31/12/2014.
PESO/PRIORITA 3		
N°	FASI	TERMINE

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
ROSSI MARIA CRISTINA	390	8/0	€ 5.750,00

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	AMMINISTRATIVO – SPORT – CULTURA E TURISMO
RESPONSABILE	LOTTI MIRKA

OBIETTIVO/PROGETTO 5.3.2	DENOMINAZIONE L'INFORMAZIONE AL CITTADINO E RASSEGNA STAMPA
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE GENERALI E FINANZIARI - SERVIZI GENERALI
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☒ Mantenimento	DESCRIZIONE Informazione al cittadino circa l'attività svolta dall'Ente, le forme contributive delle quali possono beneficiare in base ai provvedimenti emanati dall'Ente stesso ai sensi di leggi e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, fornendo inoltre strumenti di conoscenza generale sul territorio, attraverso il notiziario "Comunità Montana Notizie". A tal fine la soppressa Comunità Montana, oggi unione dei Comuni, prevede, per l'anno 2014, di effettuare la redazione di un numero del periodico di informazione di cui sopra, da inoltrare a tutti i capi famiglia residenti nel territorio del Frignano, alle Comunità Montane, nonché agli enti sovraordinati. Tele Notiziario potrà contenere, altresì, informazioni relative ad altri Enti ed organismi che ne facciano richiesta, che dovranno provvedere al rimborso delle relative quote. Durante il 2014 si procederà ad un nuovo affidamento anche per il servizio di ufficio stampa e di redazione del Notiziario. Consentire agli uffici e agli Organi Politici una costante informazione anche attraverso la rassegna stampa quotidiana dei principali quotidiani locali.
PESO/PRIORITA 2	

N°	FASI	TERMINE
	Affidamento servizio di stampa, redazione notiziario e addetto stampa	
	Impegno di spesa e liquidazione all'Ufficio Postale per spedizione	
	Liquidazione spese di redazione e stampa (sulla base delle scadenze stabilite contrattualmente)	
	Rendicontazione spese a Enti diversi	
	Rinnovo degli abbonamenti ai quotidiani locali	

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamento iniziale
MARIA CRISTINA ROSSI			€

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	AMMINISTRATIVO – SPORT – CULTURA E TURISMO o
RESPONSABILE	LOTTI MIRKA

OBIETTIVO/PROGETTO 5.3.6	DENOMINAZIONE PROTOCOLLO WEB E POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE GENERALI E FINANZIARI - SERVIZI GENERALI
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☒ Innovativo/Sviluppo ☐ Mantenimento	DESCRIZIONE Nel maggio 2013 si è provveduto ad installare il nuovo software di protocollo, della tipologia web nativo e, pertanto, rispondente alle caratteristiche di cui al D.lgs. n. 82/2005 (codice dell'Amministrazione digitale), che consente la gestione automatica della casella di posta elettronica certificata dell'ente, nonché un suo capillare utilizzo da parte di tutti gli uffici per la corrispondenza in uscita verso pubbliche amministrazioni ed imprese. Per l'anno 2014 l'innovazione tecnologica del protocollo si concentrerà sull'acquisizione ottica della posta cartacea in ingresso, che si sostanzierà nell'apposizione del barcode e conseguente scansione del documento con collegamento automatico all'interno della registrazione di protocollo. A tal fine sarà necessario svolgere con i dipendenti dell'Ente, addetti alla protocollazione in entrata, un'adeguata e specifica attività formativa volta all'apprendimento del funzionamento tecnico-pratico delle nuove apparecchiature.
PESO/PRIORITA 3	

N°	FASI	TERMINE
	Acquisto dell'apparecchiatura per stampa dei barcode	2014
	Attività di installazione e predisposizione della strumentazione informatica	2014
	Formazione del personale	settembre
	Attivazione dell'acquisizione ottica della corrispondenza cartacea	settembre

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
VANNI LOTTI			€
MARIA CRISTINA ROSSI			
GIOVANNI GALBUCCI			

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Numero di protocolli in entrata	
Numero di protocolli in entrata pervenuti a mezzo pec	
Numero di protocolli in entrata pervenuti con i mezzi tradizionali (fax, posta ordinaria)	
Numero di bar code apposti	
Numero acquisizioni ottiche effettuate	

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	AMMINISTRATIVO – SPORT – CULTURA E TURISMO
RESPONSABILE	LOTTI MIRKA

OBIETTIVO/PROGETTO N° 5.3.11	DENOMINAZIONE SPESE PER CONGRESSI, CONVEGNI E VARIE DI RAPPRESENTANZA
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE GENERALE E FINANZIARI - SERVIZI GENERALI
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☒ Mantenimento	DESCRIZIONE Gestione spese di rappresentanza attinenti alla promozione dell'immagine dell'Ente, sulla base degli orientamenti espressi dagli organi politici e di direzione nonché organizzazione di Convegni anche Enti sovraordinati.
PESO/PRIORITA 3	

N°	FASI	TERMINE
	Sulla base degli orientamenti espressi dagli organi politici e di direzione verranno assunti i relativi impegni di spesa	
	Per le spese minute di rappresentanza si provvede attraverso l'ufficio economato con liquidazioni periodiche	

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
MARIA CRISTINA ROSSI			€
CINZIA MARMUGI			

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	AMMINISTRATIVO – SPORT – CULTURA E TURISMO
RESPONSABILE	LOTTI MIRKA

OBIETTIVO/PROGETTO 5.6.1 A	DENOMINAZIONE PATROCINIO AD INIZIATIVE NEL CAMPO DELLA CULTURA, DELLO SPORT E DEL TURISMO: BIBLIOTECA - PROGETTO MONTAGNA
	LINEA POLITICA (RIF. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE GENERALI E FINANZIARI - INTERVENTI ED AZIONI NEL CAMPO DELLA CULTURA, DELLO SPORT E DEL TURISMO
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☒ Mantenimento	DESCRIZIONE Con deliberazione consiliare n. 49 del 20/12/2007, successivamente modificata con la deliberazione di giunta n. 50 del 30.12.2009, è stata rinnovata fino al 2015 la convenzione tra la Comunità Montana, il Centro di Documentazione Provinciale, l'Istituto Cavazzi/Sorbelli di Pavullo ed i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Pievepelago, Pavullo n/F, Riolunato, Serramazzone, Lama Mocogno e Sestola per la gestione del sistema bibliotecario intercomunale costituito tra tali Enti, con l'obiettivo di dare continuità al "Progetto Montagna" a suo tempo avviato per l'integrazione delle biblioteche montane nella rete territoriale informativa del Centro di Documentazione della Provincia di Modena. Nell'ambito di tale convenzione è prevista la partecipazione finanziaria degli Enti aderenti con propria quota parte annua. Si provvederà inoltre ad attivare tutte le attività volte al rinnovo della convenzione .
PESO/PRIORITA 2	

N°	FASI	TERMINE
	Approvazione programma interventi anno in corso da sottoporre alla giunta	30/06/2014
	Impegno di spesa	31/10/2014
	Liquidazione di spesa a seguito di rendicontazione da parte del responsabile del Sistema bibliotecario	31/12/2014

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
MARIA CRISTINA ROSSI	790	3/0	€ 5.000,00

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	AMMINISTRATIVO – SPORT – CULTURA E TURISMO
RESPONSABILE	LOTTI MIRKA

OBIETTIVO/PROGETTO 5.6.1 B	DENOMINAZIONE PATROCINIO AD INIZIATIVE NEL CAMPO DELLA CULTURA, DELLO SPORT E DEL TURISMO: PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI DIVERSE
	LINEA POLITICA (RIF. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE GENERALI E FINANZIARI - INTERVENTI ED AZIONI NEL CAMPO DELLA CULTURA, DELLO SPORT E DEL TURISMO
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☒ Mantenimento	DESCRIZIONE E' prevista l'organizzazione di manifestazioni diverse nel campo della cultura, con lo scopo di promuovere la conoscenza del territorio in particolare sotto l'aspetto storico e sociale. Si intende inoltre proseguire l'attività di promozione culturale svolta negli anni scorsi anche con il coinvolgimento dei Comuni, della Provincia e di altri Enti del territorio.
PESO/PRIORITA 2	

N°	FASI	TERMINE
1	Adesione all'iniziativa sportiva denominata "Circuito del Frignano" trail running uisp 4° campionato provinciale UISP di corsa in montagna Modena	
	Adesione all'iniziativa e assunzione impegno di spesa	30/06/2014
	Liquidazione del contributo previsto a favore dei singoli soggetti organizzatori dei concerti realizzati nell'ambito dell'iniziativa	31/12/2014
2	Adesione ad eventuali ulteriori eventi e manifestazioni sulla base delle indicazioni fornite dalla Giunta	

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
MARIA CRISTINA ROSSI	790	2/0	€ 20.500,00

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	AMMINISTRATIVO – SPORT – CULTURA E TURISMO
RESPONSABILE	LOTTI MIRKA

OBIETTIVO/PROGETTO 5.6.2 A	DENOMINAZIONE SOSTEGNO A ENTI E ASSOCIAZIONI: CONTRIBUTI A ENTI E ASSOCIAZIONI PER ATTIVITÀ SVOLTE IN CAMPO CULTURALE
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE GENERALI E FINANZIARI - INTERVENTI ED AZIONI NEL CAMPO DELLA CULTURA, DELLO SPORT E DEL TURISMO
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☒ Mantenimento	DESCRIZIONE E' prevista l'erogazione di contributi a favore di Enti ed Associazioni del territorio, operanti nel campo della cultura, a sostegno di iniziative ritenute di particolare pregio e valore culturale. Il bando e la modulistica verranno emessi con determinazione del Responsabile del Servizio. Al fine di accedere ai contributi i soggetti interessati devono presentare istanza, redatta sull'apposita modulistica, in conformità a quanto previsto dal bando contenente l'individuazione dei soggetti ammissibili e i criteri per la concessione dei contributi medesimi. A seguito dell'istruttoria condotta sulle istanze pervenute, verrà adottata apposita graduatoria e verranno assegnati i relativi contributi.
PESO/PRIORITA 2	

N°	FASI	TERMINE	PESO %
	Definizione dei criteri per l'emissione dei bandi		
	Pubblicazione dei bandi		
	Raccolta istanze ed istruttoria sulla base dei criteri adottati		
	Approvazione graduatoria		
	Comunicazione ammissione a contributo e richiesta rendicontazione		
	Comunicazione non ammissione a contributo		
	Liquidazione di spesa in base alla rendicontazione dei richiedenti		

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
MARIA CRISTINA ROSSI			€

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	AMMINISTRATIVO – SPORT – CULTURA E TURISMO
RESPONSABILE	LOTTI MIRKA

OBIETTIVO/PROGETTO 5.6.2 B	DENOMINAZIONE SOSTEGNO A ENTI E ASSOCIAZIONI: CONTRIBUTI A ENTI E ASSOCIAZIONI PER ATTIVITÀ SVOLTE IN CAMPO TURISTICO E SPORTIVO
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE GENERALI E FINANZIARI - INTERVENTI ED AZIONI NEL CAMPO DELLA CULTURA, DELLO SPORT E DEL TURISMO
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☒ Mantenimento	DESCRIZIONE E' prevista l'erogazione di contributi a favore di Enti ed Associazioni del territorio, operanti nel campo della cultura, a sostegno di iniziative di particolare richiamo nei settori del turismo e dello sport. Il bando e la modulistica verranno emessi con determinazione del Responsabile del Servizio. Al fine di accedere ai contributi i soggetti interessati devono presentare un'istanza, redatta sull'apposita modulistica, in conformità a quanto previsto dal bando contenente l'individuazione dei soggetti ammissibili e i criteri per la concessione dei contributi medesimi. A seguito dell'istruttoria condotta sulle istanze pervenute, verrà adottata apposita graduatoria e verranno assegnati i relativi contributi.
PESO/PRIORITA 2	

N°	FASI	TERMINE	PESO %
	Definizione dei criteri per l'emissione dei bandi		
	Pubblicazione dei bandi		
	Raccolta istanze ed istruttoria sulla base dei criteri adottati		
	Approvazione graduatoria		
	Comunicazione ammissione a contributo e richiesta rendicontazione		
	Comunicazione non ammissione a contributo		
	Liquidazione di spesa in base alla rendicontazione dei richiedenti		

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
Maria Cristina Rossi			€

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	AMMINISTRATIVO – SPORT – CULTURA E TURISMO
RESPONSABILE	LOTTI MIRKA

OBIETTIVO/PROGETTO 5.6.3	DENOMINAZIONE PATROCINIO AD INIZIATIVE NEL CAMPO DELLA CULTURA, DELLO SPORT E DEL TURISMO: PARTECIPAZIONE AD EVENTI DI PROMOZIONE TERRITORIALE
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE GENERALI E FINANZIARI - INTERVENTI ED AZIONI NEL CAMPO DELLA CULTURA, DELLO SPORT E DEL TURISMO
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☒ Mantenimento	DESCRIZIONE Nell'anno 2014 si svolgerà, come di consueto, la manifestazione sportiva denominata "SETTIMANA CICLISTICA INTERNAZIONALE COPPI BARTALI" che transiterà nel territorio del Frignano. La manifestazione costituisce un'importante evento sportivo per tutto l'Appennino Modenese di aggregazione e promozione della pratica sportiva. Gestione e lo sviluppo della redazione locale attivata nell'anno 1998 nell'ambito del "Sistema Informativo Regionale per il Turista" SIRT
PESO/PRIORITA 2	

N°	FASI	TERMINE
	Adesione alla manifestazione "Coppi e Bartali" ed assunzione impegno di spesa	
	Liquidazione del contributo previsto a favore del Comune di riferimento	
	SIRT	
	Impegno di spesa sulla base della convenzione sottoscritta con il Comune di Sestola	
	Liquidazione del contributo a seguito di richiesta da parte del Comune di Sestola corredato da rendicontazione sull'attività svolta	

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
Maria Cristina Rossi	634	1/0	€ 16.500,00
Cinzia Marmugi	724	1/0	€ 41.500,00

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	AMMINISTRATIVO – SPORT – CULTURA E TURISMO
RESPONSABILE	LOTTI MIRKA

OBIETTIVO/PROGETTO N° 5.7.2	DENOMINAZIONE SPORTELLO DECENTRATO CAMERA DI COMMERCIO
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE GENERALI E FINANZIARI - INTERVENTI DIVERSI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO"
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☒ Mantenimento	DESCRIZIONE La soppressa Comunità Montana del Frignano, oggi unione dei Comuni, visto il positivo apprezzamento espresso da cittadini ed imprese, ha rinnovato la proficua collaborazione iniziata nel 2009 con la Camera di commercio di Modena avente ad oggetto la fornitura dei servizi camerali sul territorio del Frignano, interrotti nel 2008. A tal fine nel 2014 si procederà all'attivazione delle procedure amministrative finalizzate all'ulteriore rinnovo della Convenzione attualmente in essere, che sarebbe il terzo, consentendo in tal modo di garantire ad imprese, professionisti ed associazioni categoria presenti sul territorio la presenza quotidiana e costante cui rivolgersi per richiedere ed ottenere i seguenti servizi: - rilascio di certificazioni e dei visti per l'estero; - rilascio di visure; - rilascio di certificati registro imprese; - rilascio di certificazione antimafia; - rilascio di copie conformi e /non di atti e bilanci; - rilascio di visure e protesti, - bollatura/vidimazione di registri e libri.
PESO/PRIORITA 2	

N°	FASI	TERMINE
	Rilascio di certificazioni e visti per l'estero	
	Rilascio certificazioni e visure registro imprese	Tutto l'anno
	Rilascio copie conformi e non di atti e bilanci	Tutto l'anno
	Rilascio di visure protesti	Tutto l'anno
	Bollatura/vidimazione di registri e libri	Tutto l'anno

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
Maria Cristina Rossi			€

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Numero certificati rilasciati per l'estero	
Numero visure e certificati rilasciati registro imprese	
Numero bilanci e atti rilasciati	
Numero vidimazioni effettuate	

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	DIFESA DEL SUOLO – TECNICO MANUTENTIVO E LAVORI PUBBLICI
RESPONSABILE	GALBUCCI GIOVANNI

OBIETTIVO/PROGETTO N° 1.1.1	DENOMINAZIONE GESTIONE ASSOCIATA E SVILUPPO DEI SERVIZI INFORMATICI
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) FUNZIONI E SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☒ Innovativo/Sviluppo ☐ Mantenimento	DESCRIZIONE Tale intervento consiste nelle attività sia interne sia a favore dei comuni membri per lo sviluppo e la gestione delle procedure telematiche secondo le previsioni del Piano Telematico Regionale e del Codice Digitale della Pubblica Amministrazione.
PESO/PRIORITA 1	

N°	FASI	TERMINE
1	Adeguamento HW e SW SIA in funzione delle esigenze legate alla convenzione SIA SIT sottoscritta nel maggio 2012	31/12/2014
2	Manutenzione comunicazione interna tra i vari comparti amministrativi del Corpo Unico di Polizia Municipale attraverso moderne tecnologie (RIL.FE.DE.UR – rete radiomobile regionale-R3)	31/12/2014
3	Mantenimento in efficienza rete informatica locale con interventi sia sui server che sui client dei singoli uffici.	31/12/2014
4	Aggiornamento permanente della rete telematica che collega la Unione dei Comuni del Frignano con i Comuni membri e con gli altri Enti (Provincia, Regione, Ministeri).	31/12/2014
5	Manutenzione e aggiornamento periodico dei vari collegamenti, del software ed hardware, tra i Comuni, la Unione dei Comuni del Frignano e la Provincia per la rete della protezione civile.	31/12/2014
6	Registrazione della Unione dei Comuni del Frignano all'elenco delle pubbliche amministrazioni	31/12/2014
7	Gestione posta elettronica della Unione dei Comuni del Frignano e dei Comuni aderenti	31/12/2014
8	Gestione e attivazione posta elettronica certificata per Unione dei Comuni del Frignano e i Comuni aderenti	31/12/2014
9	Gestione firma digitale elettronica per Unione dei Comuni del Frignano	31/12/2014
10	Controllo permanente gestione collegamenti SUAP e firma digitale	31/12/2014
11	Installazione centralizzata in Unione dei Comuni del Frignano di applicativi di back office, antivirus e software per condivisione con gli altri Comuni	31/12/2014
12	Gestione per condivisione banche dati della Polizia Municipale	31/12/2014
13	Gestione e manutenzione collegamento con Motorizzazione Civile	31/12/2014
14	Adeguamento e manutenzione hardware aula informatica e sala consigliare	31/12/2014
15	Programma di aggiornamento periodico hardware e software	31/12/2014
16	Gestione informatica sito web della Unione dei Comuni del Frignano e dei comuni utilizzanti la stessa piattaforma	31/12/2014
17	Formazione a distanza in E-learning tramite piattaforma SELF o corsi interni delle software house	31/12/2014

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale

Gandolfi Maria Cristina * (dal 01/05/2013)

Referenti SIA e SIT

* dipendente in comando dal Comune di Pavullo nel Frignano

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Determinazioni	5

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	DIFESA DEL SUOLO – TECNICO MANUTENTIVO E LAVORI PUBBLICI
RESPONSABILE	GALBUCCI GIOVANNI

OBIETTIVO/PROGETTO N° 1.1.2	DENOMINAZIONE IL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE DELLA UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO E L'AGGIORNAMENTO DEL DBTR LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) FUNZIONI E SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA
OBIETTIVO/PROGETTO ☒ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☐ Mantenimento	DESCRIZIONE La Unione dei Comuni del Frignano ha messo a punto e sta implementando diversi strumenti che concorrono ad agevolare una gestione del territorio ottimale. Occorre finalizzare il lavoro fin qui svolto dall'Ufficio SIT della Unione dei Comuni del Frignano, mettendo in condizione i singoli uffici comunali di poter accedere ed utilizzare, nella pratica quotidiana, le informazioni contenute nelle banche dati territoriali esistenti e in quelle di prossima implementazione. Un primo passo per rendere facilmente accessibili le banche dati, è stato fatto nel 2009 nella pubblicazione sul sito WEB di un portale cartografico contenete alcuni degli elementi del Sistema Informativo Territoriale. Attualmente il maggiore passo evolutivo è la gestione delle banche dati georeferenziate attraverso i sistemi che si stanno implementando nell'ambito della CN.ER, principalmente il sistema DBTR, che costituiscono uno standard comune a tutta la RER; nel 2014 è previsto il collaudo delle attività relative alla banca dati DBTR da parte della RER
PESO/PRIORITA 1	

N°	FASI	TERMINE
1	Gestione portale cartografico	31/12/2014
2	Validazione dati progetto DBTR da parte della RER	31/12/2014
3	Aggiornamento dati catastali Sigmaster attraverso il software CAT2COM	31/12/2014
4	Aggiornamento e gestione georeferenziate della base dati a servizio dei Comuni e della Unione dei Comuni del Frignano, principalmente attraverso i sistemi implementati con i progetti CN-ER	31/12/2014
5	Caricamento delle banche dati nei progetti di E-gov della CN-ER (Sigmaster, DBTOPO, PSC POC e RUE, ACI, ACSOR)	31/12/2014

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
Gandolfi Maria Cristina * (dal 01/05/2013) Referenti SIA e SIT			

* dipendente in comando dal Comune di Pavullo nel Frignano

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Numero progetti CN-ER collaudati da parte della RER nel 2014	1

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	DIFESA DEL SUOLO – TECNICO MANUTENTIVO E LAVORI PUBBLICI
RESPONSABILE	GALBUCCI GIOVANNI

OBIETTIVO/PROGETTO N° 1.1.3	DENOMINAZIONE GESTIONE E SVILUPPO WEB LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) FUNZIONI E SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☒ Mantenimento	DESCRIZIONE La Unione dei Comuni del Frignano è dotato di un proprio sito WEB istituzionale. Il sito è realizzato nel rispetto degli standard di accessibilità WAI-AA del W3C oltre a quanto contenuto dalla Legge 9 gennaio 2004 n. 4, nota come “legge Stanca” dal nome dell'allora ministro proponente, e scritta con il fine di "favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici". Le attuali e future disposizioni normative porteranno ad un sempre più massiccio uso delle nuove tecnologie anche da parte delle Pubbliche Amministrazioni e sono ormai diverse le informazioni che vengono veicolate sul web e per le quali esistono precisi obblighi e responsabilità (operazione “trasparenza”, “Albo Pretorio OnLine”, ...). Il sito della Unione dei Comuni del Frignano vuole inoltre essere la base ideale per l'impianto dei progetti di e-Government ai quali la Unione dei Comuni del Frignano ha aderito già da tempo, già in parte messi a disposizione delle Amministrazioni locali e dei semplici cittadini. Si prevede, viste le forze in campo, di mantenere aggiornato il sito WEB attraverso l'opera continua dei Responsabili dei Servizi dotati di credenziali per accedere e modificare le parti di competenza, mentre la regia della infrastruttura sarà gestita da parte del referente del CED; per quanto riguarda alcune zone critiche quali quelle relative alla Amministrazione Trasparente sarebbe opportuno individuare un referente esperto e competente in materia che possa mantenere aggiornato il sistema.
PESO/PRIORITA 2	

N°	FASI	TERMINE
1	Costituzione di una redazione per l'aggiornamento periodico dei contenuti composta dai Responsabili dei Servizi dell'ente, con individuazione di un analoga figura in ogni Comune, al fine di mantenere aggiornate le parti di competenza	31/12/2014
2	Gestione rapporti con la ditta fornitrice del SW CMS per aggiornamenti ed implementazioni delle funzionalità	31/12/2014
3	Gestione infrastruttura dei portali web comunali ospitati in server farm presso il SIA della Unione dei Comuni del Frignano	31/12/2014

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
Gandolfi Maria Cristina * (dal 01/05/2013) Responsabili Servizi, Referenti SIA e SIT			

* dipendente in comando dal Comune di Pavullo nel Frignano

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	DIFESA DEL SUOLO – TECNICO MANUTENTIVO E LAVORI PUBBLICI
RESPONSABILE	GALBUCCI GIOVANNI

OBIETTIVO/PROGETTO N° 1.2.1	DENOMINAZIONE DECENTRAMENTO DEL CATASTO
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) FUNZIONI E SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☒ Innovativo/Sviluppo ☐ Mantenimento	DESCRIZIONE I comuni esercitano le funzioni catastali attraverso la Unione dei Comuni del Frignano (Con Delibera di Consiglio n.26 del 26/09/2007) ai sensi del D.P.C.M. del 14/06/2007 recante “Decentramento delle funzioni catastali ai Comuni, ai sensi dell’articolo 1, comma 197 e la legge 296/2006. La Unione dei Comuni del Frignano ha predisposto apposito studio di fattibilità per la costituzione del “Polo Catastale del Frignano”. In attesa della possibilità di attuare il polo la Unione dei Comuni del Frignano intende, anche al fine di non disperdere l’esperienza acquisita e farne patrimonio comune, mantenere lo “Sportello catastale del Comune di Pavullo” estendendone il servizio ai Comuni convenzionati ed assumendone la titolarità in nome e per conto dei Comuni medesimi, denominandolo “Sportello Catastale decentrato del Frignano” e costruendo un percorso di lavoro in attesa dell’assunzione delle funzioni previste per il vero e proprio “Polo catastale della Unione dei Comuni del Frignano”. In esito a specifico incontro tecnico effettuato con i Responsabili dell’Agenzia delle Entrate – Ufficio del Territorio di Modena, si sono concordate, in attesa dell’approvazione del Decreto attuativo, le funzioni operative che lo “Sportello Catastale decentrato del Frignano” andrà a svolgere come di seguito specificate: • Rilascio di visure ed estratti di mappa catastali desumibili dalla consultazione della banca dati meccanizzata; • Correzioni della banca dati catastale con l’utilizzo del <i>CONTACT CENTER</i>; • Presentazione di istanze per la rettifica della banca dati catastale; • Consulenza catastale ai cittadini ed ai liberi professionisti per: • la redazione di atti di volture catastali; • la redazione di atti di aggiornamento del catasto terreni con procedure Docte e Pregeo; • la redazione di atti di aggiornamento del catasto urbano con procedura Docfa; • per l’invio telematico degli atti di cui sopra; • per attività di aggiornamento catastale connessa a quanto previsto dai comma 336 e 340 dell’art. 1 della legge 311/2004; • per attività di aggiornamento catastale connessa ai fabbricati mai dichiarati e ai fabbricati che hanno perso i requisiti di ruralità ai fini fiscali; • per l’utilizzo della procedura di <i>dati catastali on line</i>; Consulenza catastale ai Comuni: • per l’utilizzo del <i>Portale per i Comuni</i> (scarico dei dati catastali e dei documenti DOCFA da controllare ai sensi dell’art. 34 quinquies della Legge 80/2006) per l’utilizzo della procedura SISTER (visure ipo-catastali per via telematica) e relativa convenzione di accesso; Dal 01/10/2012 le visure sono a pagamento, ed è stato sottoscritto apposita convenzione con l’Agenzia delle Entrate – Ufficio del Territorio di Modena per implementare tale funzione. Tale convenzione potrebbe essere perfezionata previa analisi relativa al prosieguo della presenza di personale della Agenzia presso lo sportello nella giornata di sabato.
PESO/PRIORITA 2	

N°	FASI	TERMINE
----	------	---------

1	Gestione delle attività di sportello in collaborazione con il Comune di Pavullo e con l'Agenzia delle Entrate – Ufficio del Territorio di Modena	31/12/2014
2	Liquidazione delle spese per le attività del personale dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio del Territorio di Modena se si proseguirà con la presenza di loro personale	31/12/2014
3	Rendicontazione annuale dell'attività svolta.	31/12/2014
5	Liquidazione delle spese ordinarie al Comune di Pavullo	31/12/2014
6	Eventuali attività di consulenza per i Comuni	31/12/2014
8	Versamento alla Agenzia delle Entrate degli oneri per le visure effettuate	31/12/2014

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamento iniziale
FOGNANI ENZO (in accordo con il Responsabile del Servizio Agricoltura)	912	1/0	€ 30.000,00

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Numero di accessi allo sportello	100

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	DIFESA DEL SUOLO – TECNICO MANUTENTIVO E LAVORI PUBBLICI
RESPONSABILE	GALBUCCI GIOVANNI

OBIETTIVO/PROGETTO N° 1.4.1	DENOMINAZIONE PROTEZIONE CIVILE – AZIONI ORDINARIE LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) FUNZIONI E SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☒ Innovativo/Sviluppo ☐ Mantenimento	DESCRIZIONE Le funzioni della Unione dei Comuni del Frignano nell'ambito della protezione civile sono normate dalla vigente L. 24 febbraio 1992 n.225 istitutiva del Servizio nazionale della protezione civile (art.6 comma 1 "Componenti del Servizio nazionale della protezione civile") e dalla L.R. 7 febbraio 2005 n. 1 che disciplina le attività e gli interventi della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione civile (art. 6 "Partecipazione delle Comunità Montane"). La L.R. 7 febbraio 2005 n. 1 specifica sia le attività di competenza che gli obiettivi e, in parte, le modalità attraverso le quali perseguirli. Le Comunità montane concorrono alla realizzazione delle attività di protezione civile di competenza della Regione attraverso lo svolgimento dei seguenti compiti: a) raccolta dei dati e delle informazioni utili per la predisposizione e l'aggiornamento dei programmi e dei piani regionali e provinciali di previsione, prevenzione ed emergenza; b) collaborazione delle proprie strutture tecniche ed organizzative alla attuazione degli interventi previsti nei predetti programmi e piani, con particolare riguardo alle attività rivolte alla previsione e prevenzione dei rischi idrogeologici, idraulici di valanghe e di incendi boschivi.
PESO/PRIORITA 1	

N°	FASI	TERMINE
1	Partecipazione alle attività svolte a livello provinciale e regionale (con funzioni di coordinamento a favore dei Comuni afferenti)	31/12/2014
2	Verifica funzionamento rete e flussi informativi, sistema allertamento di protezione civile (aggiornamento della rubrica contatti comunali).	31/12/2014
3	Campagna incendi boschivi (incontri in Provincia per l'aggiornamento annuale del modello d'intervento in occasione dell'apertura della campagna antincendi boschivi e alla dichiarazione dello stato di pericolosità. opere di sensibilizzazione rivolte ai Comuni membri, mediante comunicazioni, articoli divulgativi e distribuzione materiale informativo)	31/12/2014
4	Attività formativa e informativa e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica (redazione di articoli divulgativi sulle tematiche di protezione civile e sui rischi ambientali del nostro territorio)	31/12/2014
5	Verifiche e sopralluoghi tecnici dei dissesti segnalati (in caso di necessità vengono svolti, anche in accordo con Provincia e/o STB di Modena, sopralluoghi tecnici per segnalazioni di dissesti franosi).	31/12/2014
6	Gestione sala radio: Dal 2011 è in atto un accordo con l'ARI di Modena (associazione radioamatori italiani) che prevede l'utilizzo periodico della sala radio da parte dei volontari radioamatori del territorio del Frignano. questa gestione della sala permette di eseguire i controlli periodici previsti, e allo stesso tempo garantisce il buon mantenimento e corretto funzionamento degli apparati radio in "tempo di pace".	31/12/2014
7	Adesione al fondo provinciale per la previsione e prevenzione dei rischi in materia di protezione civile	31/12/2014
8	Reperimento e gestione di dati di interesse per la protezione civile	31/12/2014

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamento iniziale
SANTI BORTOLOTTI MARCO	934	1/0	€ 600,00
CALIZZANI RICCARDO	934	2/0	€ 2.070,00
DESCRIZIONE INDICATORE			QUANTITÀ PREVISTA
Incontri con referenti regionali, provinciali e comunali			10

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	DIFESA DEL SUOLO – TECNICO MANUTENTIVO E LAVORI PUBBLICI
RESPONSABILE	GALBUCCI GIOVANNI

OBIETTIVO/PROGETTO N° 1.4.2	DENOMINAZIONE PROTEZIONE CIVILE – AGGIORNAMENTO DEI PIANI COMUNALI D'EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) FUNZIONI E SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☒ Innovativo/Sviluppo ☐ Mantenimento	DESCRIZIONE A seguito della definizione, nei primi mesi del 2008, dello schema e della struttura dei Piani Comunali condiviso a livello provinciale, è iniziata l'attività di supporto e coordinamento ai comuni per la redazione dei documenti dei Piani Comunali di emergenza, già tutti approvati dai rispettivi organi. A partire dal 2012 è iniziata la fase di aggiornamento dei Piani Comunali con focus su alcune schede specifiche
PESO/PRIORITA 1	

N°	FASI	TERMINE
1	Piani comunali d'emergenza di protezione civile (attività di aggiornamento, censimento, raccolta, inserimento, trasmissione dati, a supporto dei Comuni). A partire dal 2013 è in programma l'attività di aggiornamento dei piani, a partire dal rischio idrogeologico e rischio sismico	31/12/2014
2	Supporto e coordinamento tecnico ai Comuni afferenti.	31/12/2014
3	Supporto e coordinamento tecnico delle attività dei referenti comunali di protezione civile (controllo dell'espletamento delle attività richieste dalla Provincia ai Comuni, supporto ai referenti comunali per il compimento delle attività richieste dalla Provincia,...)	31/12/2014

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
SANTI BORTOLOTTI MARCO			€
CALIZZANI RICCARDO			

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Incontri con referenti provinciali e comunali	10
Numero di aggiornamenti dei dati relativi ai Piani Comunali	10

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	DIFESA DEL SUOLO – TECNICO MANUTENTIVO E LAVORI PUBBLICI
RESPONSABILE	GALBUCCI GIOVANNI

OBIETTIVO/PROGETTO N° 1.4.3	DENOMINAZIONE PROTEZIONE CIVILE – PROGETTO VOLONTARIATO / SCUOLA “TUTTI INSIEME PER LA PROTEZIONE CIVILE” LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) FUNZIONI E SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA
OBIETTIVO/PROGETTO ☒ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☐ Mantenimento	DESCRIZIONE Nel 2014 viene proposta la 6ª Edizione del Progetto “Tutti insieme per la protezione civile – Potenziamento del volontariato del Frignano”. Si intende incentivare l’attività dei gruppi di volontariato sia dal punto di vista formativo che operativo. Nel 2011 è stato stipulato un ACCORDO tra la Unione dei Comuni del Frignano il Centro Servizi Volontariato di Modena (CSV) e gli Istituti di Istruzione Superiore “Cavazzi-Sorbelli”, “G. Marconi” e “A. Barbieri”, per offrire una migliore definizione del progetto e l’inserimento annuale nel Piano dell’offerta Formativa. Nel corso del Progetto vengono svolti diversi incontri con le associazioni di volontariato il Centro di Servizio per il Volontariato di Modena per definire e concordare le modalità di svolgimento del Progetto. Questa attività si svolge in collaborazione con la Consulta Provinciale del Volontariato di Protezione Civile al fine di avere la massima uniformità di comportamenti e la massima coordinazione.
PESO/PRIORITA 1	

N°	FASI	TERMINE
1	Promozione volontariato protezione civile	31/12/2014
2	Percorso scuola: momento di sensibilizzazione rivolto alle classi 5° superiori delle Scuole Secondarie del Frignano	31/03/2014
3	Campo formativo ed esercitazione a cui partecipano gli studenti delle classi 5° Superiori delle Scuole Secondarie del Frignano	12-13/04/2014
4	Redazione di articoli inviati ai mezzi d’informazione (stampa, televisioni locali).	31/12/2014

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamento iniziale
SANTI BORTOLOTTI MARCO			€
CALIZZANI RICCARDO			

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Numero di ragazzi iscritti	60

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	DIFESA DEL SUOLO – TECNICO MANUTENTIVO E LAVORI PUBBLICI
RESPONSABILE	GALBUCCI GIOVANNI

OBIETTIVO/PROGETTO N° 1.4.4	DENOMINAZIONE MONITORAGGIO FRANE
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) POLITICHE AMBIENTALI E TUTELA DEL TERRITORIO
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☒ Innovativo/Sviluppo ☐ Mantenimento	DESCRIZIONE Nel territorio dell'Unione dei Comuni del Frignano è presente una rete di tubi inclinometrici messi in opera dall'STB sezione Modena della Regione Emilia Romagna. Una serie di contatti e incontri intrapresi con il S.T.B. sezione di Modena ha portato alla sottoscrizione di un Protocollo di Intesa in data 23/12/2008 per effettuare il monitoraggio inclinometrico utilizzando una sonda di loro proprietà. Questo accordo non è poi stato più rinnovato ufficialmente, ma data l'alta valenza ai fini della prevenzione del rischio idrogeologico delle azioni intraprese, l'attività è continuata anche negli ultimi anni. Annualmente vengono effettuate misure multiple e a diversa cadenza temporale a seconda delle esigenze e della gravità della situazione monitorata. Oltre alle misure dei tubi inclinometrici, si provvede, laddove sono presenti, anche alla misura di diversi piezometri che permettono il controllo dell'andamento del livello della falda acquifera. I dati vengono elaborati dallo scrivente ufficio e forniti alla Regione e ai Comuni interessati. Si propone di proseguire tale attività anche nel 2014 anche se si sottolinea che un'azione costante e comprensiva di tutta la rete di monitoraggio sarà possibile solo se saranno reperite le risorse umane ed economiche necessarie. Un programma dei lavori completo prevederebbe di realizzare due cicli di letture annuali, in primavera e fine estate - autunno. Le spese da sostenere riguardano l'utilizzo dei mezzi e del personale dell'Ente, e sono quantificabili in circa €. 8.000,00.
PESO/PRIORITA 1	

N°	FASI	TERMINE
1	Accordi con enti coinvolti	31/12/2014
2	Monitoraggio punti di misura nel territorio della Unione dei Comuni del Frignano del Frignano	31/12/2014
3	Verifica, elaborazione e produzione dati e invio degli stessi alla R.E.R. e ai Comuni interessati	31/12/2014

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
SANTI BORTOLOTTI MARCO			€
CALIZZANI RICCARDO			

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Monitoraggi effettuati	10

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	DIFESA DEL SUOLO – TECNICO MANUTENTIVO E LAVORI PUBBLICI
RESPONSABILE	GALBUCCI GIOVANNI

OBIETTIVO/PROGETTO N° 1.4.5	DENOMINAZIONE PROTEZIONE CIVILE – SOPRALLUOGHI TECNICI DEI DISSESTI SEGNALATI NEL TERRITORIO DEL FRIGNANO LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) FUNZIONI E SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☒ Mantenimento	DESCRIZIONE L'Ufficio Protezione Civile, in collaborazione con l'Ufficio Difesa del Suolo, conduce una campagna di sopralluoghi sul territorio per il controllo di gran parte delle segnalazioni di danni per calamità naturali effettuate da parte di altri Enti, aziende agricole o privati cittadini. Si fornisce risposta scritta per quanto attiene a stato di rischio e possibilità di intervento.
PESO/PRIORITA 3	

N°	FASI	TERMINE
1	Raccolta segnalazioni e catalogazione	31/12/2014
2	Reperimento dati esistenti	31/12/2014
3	Effettuazione sopralluogo	31/12/2014
4	Risposta scritta con possibile indicazione di alcune soluzioni tecniche per mitigare il dissesto	31/12/2014

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
SANTI BORTOLOTTI MARCO			€
CALIZZANI RICCARDO			

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Numero di sopralluoghi	10

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	DIFESA DEL SUOLO – TECNICO MANUTENTIVO E LAVORI PUBBLICI
RESPONSABILE	GALBUCCI GIOVANNI

OBIETTIVO/PROGETTO N° 1.4.6	DENOMINAZIONE PROTEZIONE CIVILE – ADEGUAMENTO / GESTIONE DELLA SEDE DI COM LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) FUNZIONI E SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☒ Innovativo/Sviluppo ☐ Mantenimento	DESCRIZIONE Negli ultimi anni si sono concretizzati tutti quegli interventi volti all'organizzazione, allestimento generale e manutenzione della struttura di COM dell'Unione dei Comuni del Frignano, quali, in primo luogo: - arredamenti - impianto elettrico; - sala radio; - hardware e software; - generatore d'emergenza in caso di blackout. Sono state condotte le verifiche tecniche sismiche della struttura, attualmente in fase conclusiva. Vista l'importanza strategica dell'edificio è in corso di redazione il progetto di adeguamento o miglioramento sismico della sede della Unione dei Comuni del Frignano rispetto alle vigenti normative. Tale progetto comporterà un impegno di spesa in fase di quantificazione, (per ora si ha una copertura di €. 310.424,38). Questo progetto si potrà proseguire solamente se saranno reperiti i fondi mancanti.
PESO/PRIORITA 2	

N°	FASI	TERMINE
1	Redazione progetto definitivo /miglioramento/adeguamento sismico	31/12/2014
2	Verifica periodica delle dotazioni	31/12/2014
3	Mantenimento in funzione della sala radio	31/12/2014
4	Gestione dotazioni hardware e software	31/12/2014

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
SANTI BORTOLOTTI MARCO			€
CALIZZANI RICCARDO			

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Numero di incontri tecnici	5

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	DIFESA DEL SUOLO – TECNICO MANUTENTIVO E LAVORI PUBBLICI
RESPONSABILE	GALBUCCI GIOVANNI

OBIETTIVO/PROGETTO N° 1.5.1	DENOMINAZIONE VINCOLO IDROGEOLOGICO
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) FUNZIONI E SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☒ Mantenimento	DESCRIZIONE Gestione delle funzioni relative al vincolo idrogeologico, con emanazione di atti esterni sia in seguito ad istanza sia come provvedimenti che impegnano l'Ente nei rapporti istituzionali previsti dalla normativa vigente.
PESO/PRIORITA 1	

N°	FASI	TERMINE
1	Ricezione istanze	31/12/2014
2	Inizio istruttoria inserimento dati in database.	31/12/2014
3	Invio copia ai Comuni per pubblicazione	31/12/2014
4	Verifiche tecniche.	31/12/2014
5	Sopralluoghi per segnalazioni.	31/12/2014
6	Eventuali richieste integrazioni e consultazioni con altri enti; conferenze di servizi per i casi previsti	31/12/2014
7	Sanzioni amministrative: segnalazione illeciti noti al C.F.S. e controllo dei verbali di sanzione elevati dal C.F.S.; gestione dei contenziosi (audizioni, sopralluoghi, valutazione documentazioni prodotte) fino anche alla emanazione di atti ingiuntivi.	31/12/2014
8	Ricezione di osservazioni e opposizioni in fase di pubblicazione all'albo pretorio dei comuni, con eventuale audizione delle parti.	31/12/2014
9	Emanazione atti conclusivi con prescrizioni tecniche, invio copie autorizzazioni ai soggetti coinvolti (richiedente, enti, uffici). segnalazione al C.F.S. di più che modesti movimenti terra, non sottoposti ad autorizzazione o comunicazione, in contesti sensibili.	31/12/2014

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamento iniziale
CALIZZANI RICCARDO			

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Istanze istruite	200

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	DIFESA DEL SUOLO – TECNICO MANUTENTIVO E LAVORI PUBBLICI
RESPONSABILE	GALBUCCI GIOVANNI

OBIETTIVO/PROGETTO N° 1.6.1	DENOMINAZIONE RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) FUNZIONI E SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☒ Innovativo/Sviluppo ☐ Mantenimento	DESCRIZIONE Gestione delle funzioni relative al vincolo idrogeologico, con emanazione di atti esterni sia in seguito ad istanza sia come provvedimenti che impegnano l'Ente nei rapporti istituzionali previsti dalla normativa vigente.
PESO/PRIORITA 1	

N°	FASI	TERMINE
1	Ricezione istanze	31/12/2014
2	Inizio istruttoria inserimento dati in database.	31/12/2014
3	Verifica completezza documentale	31/12/2014
4	verifiche tecniche.	31/12/2014
5	Eventuali richieste chiarimenti con appuntamento informale prima di richiesta ufficiale di integrazioni.	31/12/2014
6	Eventuali richieste integrazioni	31/12/2014
7	Consultazioni con altri enti; conferenze di servizi per i casi previsti.	31/12/2014
8	Supporto ai S.U.E. dei comuni nella gestione degli illeciti	31/12/2014
9	Ricezione di osservazioni in fase di comunicazione possibile diniego	31/12/2014
10	Emanazione atti conclusivi con prescrizioni tecniche, invio copie degli stessi ai soggetti coinvolti (richiedente, S.U.A.P., S.U.E.).	31/12/2014
11	Partecipazione alla formazione continua prevista dalla normativa e organizzata dalla R.E.R. o altri enti e associazioni	31/12/2014

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamento iniziale
BORTOLOTTI NICOLA *			
CALIZZANI RICCARDO			

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Istanze istruite	120

* dipendente in comando dal Comune di Riolunato

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	DIFESA DEL SUOLO – TECNICO MANUTENTIVO E LAVORI PUBBLICI
RESPONSABILE	GALBUCCI GIOVANNI

OBIETTIVO/PROGETTO N° 2.1.1	DENOMINAZIONE LA GESTIONE DEL SERVIZIO
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) SERVIZIO TECNICO: LAVORI PUBBLICI, SISTEMI INFORMATIVI E INNOVAZIONE TECNOLOGICA
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☒ Mantenimento	DESCRIZIONE L'Ufficio Tecnico si è dotato di materiale a supporto del funzionamento e dell'aggiornamento professionale quale: abbonamenti a banche dati informatizzate e attrezzature varie. Le banche dati sono divenute uno strumento indispensabile per il funzionamento dell'ufficio soprattutto alla luce della costante evoluzione della normativa in materia di appalti e vengono costantemente utilizzate da tutti gli uffici tecnici (Ufficio Lavori Pubblici, Forestazione e vincolo idrogeologico) abbracciando materie di interesse specifico (legislazione ambientale) e di carattere più generale (normativa appalti e sicurezza).
PESO/PRIORITA 3	

N°	FASI	TERMINE
1	Gestione ordinaria	31/12/2014

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA		

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	DIFESA DEL SUOLO – TECNICO MANUTENTIVO E LAVORI PUBBLICI
RESPONSABILE	GALBUCCI GIOVANNI

OBIETTIVO/PROGETTO N° 2.1.2	DENOMINAZIONE UTENZE ENERGIA ELETTRICA RISCALDAMENTO E ACQUEDOTTO - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE -SPESE POSTALI E TELEFONICHE
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) SERVIZIO TECNICO: LAVORI PUBBLICI, SISTEMI INFORMATIVI E INNOVAZIONE TECNOLOGICA
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☒ Mantenimento	DESCRIZIONE Ordinaria gestione delle spese per il funzionamento dell'ente, con impegni di spesa derivanti da contratti già in essere con i gestori dei servizi inerenti alla fornitura di energia elettrica, gas ad uso riscaldamento locali, canone acquedotto, nonché per le imposte e tasse a carico dell'Ente .
PESO/PRIORITA 3	

N°	FASI	TERMINE
1	Impegni di spesa annuali a favore di Hera S.p.A. per RSU, Acqua, Gas, Elettricità reintegrabile in corso d'anno in caso di necessità	31/12/2014
2	Erogazione altre imposte e tasse obbligatorie a carico dell'ente entro le scadenze indicate nelle relative cartelle esattoriali (Consorzi di Bonifica)	31/12/2014
3	Determinazione annuale di impegno per le spese postali reintegrabile in corso d'anno in caso di necessità	31/12/2014
4	Impegno di spesa per servizi telefonici fissi e mobili, previa sottoscrizione di convenzione INTERCENT-ER	31/12/2014

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
	146	1/0	€ 250,00
	172	2/0	€ 32.000,00
	172	3/0	€ 9.000,00
	172	6/0	€ 4.000,00
	176	1/0	€ 3.600,00

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	DIFESA DEL SUOLO – TECNICO MANUTENTIVO E LAVORI PUBBLICI
RESPONSABILE	GALBUCCI GIOVANNI

OBIETTIVO/PROGETTO N° 2.1.3	DENOMINAZIONE I CONTRATTI ASSICURATIVI DELL'ENTE
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) SERVIZIO TECNICO: LAVORI PUBBLICI, SISTEMI INFORMATIVI E INNOVAZIONE TECNOLOGICA
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☒ Mantenimento	DESCRIZIONE Con determinazione del responsabile del servizio n. 93 in data 07/05/2012 è stato approvato il bando e le modalità di espletamento della gara informale per affidamento del servizio di Broker per l'Ente. Il broker si occupa delle polizze che coprono le varie responsabilità e i rischi legati alle attività dell'Unione dei Comuni del Frignano.
PESO/PRIORITA 3	

N°	FASI	TERMINE
1	Definizione condivisa rischi	31/12/2014
2	Impegno di spesa per il rinnovo annuale delle polizze sottoscritte con le varie Compagnie	31/12/2014
3	Liquidazione dei premi relativi alle con le Compagnie suddette, contrattati dal broker incaricato, alle scadenze previste nelle singole polizze	31/12/2014

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
	142	3/0	€ 3.400,00
	172	5/0	€ 14.290,56

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Atti di impegno di spesa	2

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	DIFESA DEL SUOLO – TECNICO MANUTENTIVO E LAVORI PUBBLICI
RESPONSABILE	GALBUCCI GIOVANNI

OBIETTIVO/PROGETTO N° 2.1.4	DENOMINAZIONE ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA (D.LGS. 81/08 EX 626/94) LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) SERVIZIO TECNICO: LAVORI PUBBLICI, SISTEMI INFORMATIVI E INNOVAZIONE TECNOLOGICA
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☒ Mantenimento	DESCRIZIONE L'Unione dei Comuni del Frignano si è dotata del "Documento di valutazione dei rischi ai come previsto dal D.Lgs. 81/08 ex 626/94, documento che individua i potenziali rischi di esposizione in relazione allo svolgimento delle attività che si svolgono ,sia per quanto attiene ai rischi per la sicurezza che per la salute è pertanto intenzione dell'Ente porre in essere le misure suggerite dal piano che nel corso del 2004 è stato ulteriormente aggiornato in recepimento dei vari interventi effettuati. Occorre un nuova aggiornamento, che si pensa di realizzare nel 2013. Nel 2012 si è provveduto all'Istituzione delle figure giuridiche previste dal D.Lgs. 81/08 ex 626/94 (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e Medico competente), all'istituzione della squadra antincendio, all'effettuazione del corso formativo per i componenti della squadra antincendio, all'istituzione della squadra di primo soccorso, all'effettuazione del corso formativo per i componenti della squadra di primo soccorso, all'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi, all'installazione. Nel 2013 si provvederà agli obblighi previsti; a tal fine si è in attesa di preventiva da ditta in convenzione CONSIP, mentre si è già in possesso di ulteriore preventivo da parte di ditta locale.
PESO/PRIORITA 3	

N°	FASI	TERMINE
1	Rinnovo degli incarichi relativi al responsabile del servizio di prevenzione e protezione, al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ed al medico competente;	31/12/2014
2	Aggiornamento del "documento di valutazione dei rischi" ai sensi dell'art.4 comma 1 D.lgs. 626/94"	31/12/2014
3	Aggiornamento planimetria edificio per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione;	31/12/2014
4	Rinnovo C.P.I. centrale termica e centrale biomasse;	31/12/2014
5	Svolgimento della vigilanza sanitaria sulla base delle scadenze di legge	31/12/2014
6	Effettuazione dei corsi di formazione obbligatori	31/12/2014
7	Revisione piano di emergenza	31/12/2014

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
	112	4/0	€ 3.500,00

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	DIFESA DEL SUOLO – TECNICO MANUTENTIVO E LAVORI PUBBLICI
RESPONSABILE	GALBUCCI GIOVANNI

OBIETTIVO/PROGETTO N° 2.2.1	DENOMINAZIONE LA GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) SERVIZIO TECNICO: LAVORI PUBBLICI, SISTEMI INFORMATIVI E INNOVAZIONE TECNOLOGICA
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☒ Mantenimento	DESCRIZIONE Tale intervento consiste nel mantenere in essere, attraverso gli opportuni rinnovi contrattuali, i servizi di assistenza ai software usati dagli uffici della Unione dei Comuni del Frignano In estrema sintesi l'attività riguarda il rinnovo dei contratti di assistenza relativi a: - software antivirus - software di gestione delle delibere e del protocollo ditta ADS - licenze oracle - software di contabilità lavori STR VISION - banche dati informatizzate riguardanti la normativa tecnica CODICE DEGLI APPALTI de "IL SOLE 24 ORE"; - licenza software Geostru; - licenze software a riuso CN-ER; - licenze software Tributi unificato; - licenze eventuali nuovi software necessari. Altre attività previste nel presente intervento sono: - la manutenzione dell'hardware e del software di rete stipulati con le ditte - la gestione dell'aula informatica - la valutazione degli interventi da effettuarsi sulla rete locale per eventuali adeguamenti - attività formativa relativa all'utilizzo dei singoli software in uso. - Aggiornamento sul DPS (Documento Programmatico sulla Sicurezza) per la sola parte informatica individuazione hardware software infrastrutture, individuazione banche dati, rilievo dati sensibili, controllo procedure di backup, valutazione criticità di sistema disaster recovery , riassegnazione nome utenti password.
PESO/PRIORITA 3	

N°	FASI	TERMINE
1	Rinnovo assistenze licenze software utilizzati	31/12/2014
2	Rinnovo dei contratti di assistenza per la manutenzione hardware e software di rete	31/12/2014
3	Gestione infrastruttura dell'aula informatica e della sala Consiglio.	31/12/2014
4	Impegni di spesa per eventuali interventi straordinari.	31/12/2014
5	Valutazione degli interventi da effettuarsi sulla rete locale per eventuali adeguamenti	31/12/2014
6	Affidamento degli incarichi per l'esecuzione degli interventi	31/12/2014
7	Formazione per l'uso dei software di nuovo utilizzo	31/12/2014
8	Rinnovo abbonamento, comprensivo di aggiornamento, a banche dati informatizzate riguardanti la normativa tecnica codice degli appalti de "Il sole 24 ore";	31/12/2014
9	Rinnovo licenze software antivirus	31/12/2014

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamento iniziale
Gandolfi Maria Cristina * (dal 01/05/2013)	172	1/0	€ 89.453,75
Referente CED	172	10/0	€ 24.200,00

* dipendente in comando dal Comune di Pavullo nel Frignano

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	DIFESA DEL SUOLO – TECNICO MANUTENTIVO E LAVORI PUBBLICI
RESPONSABILE	GALBUCCI GIOVANNI

OBIETTIVO/PROGETTO N° 2.2.2	DENOMINAZIONE LA GESTIONE DEGLI AUTOMEZZI DELL'ENTE
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) SERVIZIO TECNICO: LAVORI PUBBLICI, SISTEMI INFORMATIVI E INNOVAZIONE TECNOLOGICA
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☒ Mantenimento	DESCRIZIONE Si provvederà all'individuazione delle ditte attraverso l'esperimento di gara ufficiosa, con le ditte fornitrici per la manutenzione dei mezzi (carburanti, Pneumatici, officina meccanica, carrozzeria ecc.). Si provvede inoltre alla copertura assicurativa e al pagamento delle tasse di circolazione. Il parco macchine dell'Ente è costituito da n. 4 veicoli (Fiat Panda 4 x 4, Fiat Nuova Panda e Alfa Romeo 156 e un fuoristrada Suzuki Jimmy), oltre agli automezzi e motocicli ad uso del Corpo Unico di P.M., gestito direttamente da quest'ultimo ad esclusione di bolli e assicurazioni. Sono previste a bilancio le somme per manutenzione, carburanti, lubrificanti, assicurazioni, bolli e revisioni. Sono da prevedersi i passaggi di proprietà all'Unione.
PESO/PRIORITA 3	

N°	FASI	TERMINE
1	Affidamento in appalto dei servizi relativi a: fornitura carburanti e lubrificanti; fornitura pneumatici; riparazioni meccaniche; riparazioni carrozzeria.	31/12/2014
2	Impegno di spesa per tipologia di fornitura e servizio	31/12/2014
3	Liquidazione spese bolli ed assicurazioni sulla base delle scadenze	31/12/2014
4	Liquidazione spese fornitura carburante	31/12/2014
5	Liquidazione spese riparazioni e forniture a trimestre	31/12/2014
6	Liquidazione spese varie	31/12/2014
7	Passaggi di proprietà dei veicoli alla Unione	31/12/2014

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
	141	1/0	€ 5.000,00
	142	2/0	€ 9.000,00
	142	4/0	€ 300,00
	146	2/0	€ 600,00

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	DIFESA DEL SUOLO – TECNICO MANUTENTIVO E LAVORI PUBBLICI
RESPONSABILE	GALBUCCI GIOVANNI

OBIETTIVO/PROGETTO N° 2.2.3	DENOMINAZIONE IL PATRIMONIO - L'INVENTARIO
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) SERVIZIO TECNICO: LAVORI PUBBLICI, SISTEMI INFORMATIVI E INNOVAZIONE TECNOLOGICA
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☒ Mantenimento	DESCRIZIONE La Unione dei Comuni del Frignano ha proprio demanio e patrimonio che deve essere gestito in conformità alla legge, allo statuto ed alle disposizioni del regolamento di contabilità, il quale disciplina la gestione e la tenuta degli inventari. Diventa sempre più pressante la necessità di una revisione completa dell'inventario al fine di consentire l'aggiornamento dei beni presenti ivi compresa la suddivisione dei beni ai relativi consegnatari. E' auspicabile in tal senso l'affidamento di un servizio a ditta esterna. Durante il 2012 si è provveduto all'aggiornamento dell'inventario affidando il servizio alla ditta GIES srl; nel 2014 si provvederà a curare gli aggiornamenti.
PESO/PRIORITA 3	

N°	FASI	TERMINE
1	Identificazione dei consegnatari e degli uffici	31/12/2014
2	Inventario dei beni mobili suddiviso per singolo ufficio	31/12/2014
3	Assegnazione dei beni ai singoli consegnatari	31/12/2014
4	Revisione dell'inventario esistente	31/12/2014
5	Formazione del personale circa la gestione dei beni assegnati	31/12/2014

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamento iniziale

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	DIFESA DEL SUOLO – TECNICO MANUTENTIVO E LAVORI PUBBLICI
RESPONSABILE	GALBUCCI GIOVANNI

OBIETTIVO/PROGETTO N° 2.2.4	DENOMINAZIONE MANUTENZIONE DELLA SEDE DELL'ENTE
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) SERVIZIO TECNICO: LAVORI PUBBLICI, SISTEMI INFORMATIVI E INNOVAZIONE TECNOLOGICA
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☒ Mantenimento	DESCRIZIONE Tale intervento consiste nel mantenere in efficienza la struttura dell'edificio sede dell'Ente e gestire la manutenzione programmata delle apparecchiature e dei locali a servizio della stessa (ascensore, centrale termica,...) attraverso appositi contratti di assistenza. Liquidazione canoni di noleggio delle apparecchiature in dotazione agli uffici.
PESO/PRIORITA 3	

N°	FASI	TERMINE
1	Contratti di assistenza tecnica per la manutenzione dell'ascensore e reperibilità d'emergenza..	31/12/2014
4	Contratto di assistenza tecnica per la manutenzione della centrale termica comprensivo di nomina del terzo responsabile	31/12/2014
6	Contratto di assistenza tecnica per la manutenzione dei dispositivi antincendio	31/12/2014
7	Valutazione degli interventi da effettuarsi in caso di necessità e affidamenti con impegni di spesa relativi	
8	Liquidazione degli interventi	31/12/2014

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
	142	1/0	€ 13.700,00
	173	1/0	€ 2.640,00

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	DIFESA DEL SUOLO – TECNICO MANUTENTIVO E LAVORI PUBBLICI
RESPONSABILE	GALBUCCI GIOVANNI

OBIETTIVO/PROGETTO N° 2.3.1	DENOMINAZIONE MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SEDE DELL'ENTE
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) SERVIZIO TECNICO: LAVORI PUBBLICI, SISTEMI INFORMATIVI E INNOVAZIONE TECNOLOGICA
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☒ Innovativo/Sviluppo ☐ Mantenimento	DESCRIZIONE Con il presente progetto si intende mantenere in efficienza la struttura dell'edificio sede dell'ente attraverso alcuni interventi straordinari così articolati: - Verifica completamento dell'impianto elettrico. analisi delle necessità di completamento dell'impianto elettrico (messa a norma della centrale termica esterna e della caldaia a cippato, della linea interna alle autorimesse ecc.). - Verifica necessità di messa a norma dell'impianto elettrico per quanto riguarda le scariche atmosferiche. Accertamento degli obblighi di legge per verificare la necessità o meno dell'installazione delle schermature della copertura dell'edificio, dei cavidotti sui fronti e messa a terra, da realizzarsi nell'ambito della esecuzione del punto successivo. - Adeguamento/Miglioramento sismico dell'edificio sede di COM Le verifiche tecniche commissionate dalla Unione dei Comuni del Frignano sulla vulnerabilità sismica dell'edificio ai sensi del DM. 14/09/2005, seppur in fase di presentazione di chiarimenti richiesti dalla RER, hanno condotto alla conclusione che l'edificio presenta alcune problematiche. Si rileva infatti che alcune pareti non sono correttamente collegate ai solai per cui si potrebbe intervenire con doppia orditura di incatenamenti. Con l'intervento si otterrebbe un miglioramento sismico dell'organismo edilizio. Per gli interventi necessari è stato conferito incarico di progettazione all'Ing. Serafini Giorgio, che ha già prodotto il progetto preliminare; a seguito della uscita delle NTC 2008 occorre ora provvedere alla revisione delle verifiche, già in corso, per le quali è stata condotta una campagna di indagini. Le risultanze incideranno nella redazione delle successive fasi di progettazione. Si pensa di procedere al miglioramento sismico, reperendo le ulteriori risorse necessarie attraverso i finanziamenti statali e regionali previsti per l'anno 2014 a favore delle Strutture Strategiche di protezione Civile. Il progetto elaborato avrà possibili ripercussioni sulla verifica dell'impianto elettrico. - Opere di manutenzione straordinaria: secondo necessità
PESO/PRIORITA 1	

N°	FASI	TERMINE
1	Verifiche necessità completamento dell'impianto elettrico con eventuale affidamento dei servizi di progettazione degli interventi e affidamento lavori.	31/12/2014
2	Completamento verifiche sismiche edificio	31/12/2014
3	Revisione progetto preliminare	31/12/2014
4	Affidamento progettazione definitiva esecutiva	31/12/2014
5	Affidamento ed eventuale liquidazione interventi straordinari	31/12/2014

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamento iniziale

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	DIFESA DEL SUOLO – TECNICO MANUTENTIVO E LAVORI PUBBLICI
RESPONSABILE	GALBUCCI GIOVANNI

OBIETTIVO/PROGETTO N° 2.3.2	DENOMINAZIONE ADEGUAMENTO DEL CANILE COMPENSORIALE ALLE NORME DI SICUREZZA - D.L. 81/2008 ED OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) SERVIZIO TECNICO: LAVORI PUBBLICI, SISTEMI INFORMATIVI E INNOVAZIONE TECNOLOGICA
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☒ Mantenimento	DESCRIZIONE L'Unione dei Comuni del Frignano, essendo già in possesso di Autorizzazione di Agibilità del 29/09/1993, Certificato di Conformità n.20 del 22/09/2003, Autorizzazione Sanitaria n. 430 del 03/12/2003 per lo svolgimento dell'attività e certificati di conformità degli impianti ai sensi della L. 46/80 relativi ai fabbricati esistenti, intende eseguire alcune opere al fine di migliorare il benessere animale, ma anche degli operatori. A tal fine è stato ottenuto nel 2010 un finanziamento sulla base di apposito bando regionale, coordinato da parte della Provincia, di €. 30.000,00 su un progetto di €. 60.000,00, pari al 50% della spesa prevista, che prevede interventi alla struttura, al sistema di accesso, la manutenzione degli impianti, il miglioramento dell'accesso all'area di sgambamento, la manutenzione dell'impianto di illuminazione. Si aggiungono altri eventuali interventi di manutenzione straordinaria e di razionalizzazione della struttura, quali: 1. Dotazione di nuove attrezzature per l'alimentazione degli animali anche per contenere il rischio di versamento di residui nel depuratore; 2. Interventi straordinari nel depuratore e nelle canalizzazioni di adduzione; 3. Riparazione e sostituzione delle attrezzature; 4. Manutenzione immobili; 5. Sistemazione aree cortilive Nel corso del 2013 sono stati presi accordi con il Servizio Agricoltura Forestazione Ambiente affinché il Geom. Enzo Fognani seguisse la fase progettuale. Nel frattempo è stata chiesta una proroga alla Provincia di Modena per la realizzazione degli interventi, proroga concessa a tutto il 15/09/2014 in base a Determinazione Regionale del Servizio Veterinario n. 10969 del 09/09/2013.
PESO/PRIORITA 3	

N°	FASI	TERMINE
1	Redazione dello stralcio funzionale sulla scorta dell'importo finanziato	15/09/2014
2	Approvazione progetto definitivo	15/09/2014
3	Approvazione progetto esecutivo	15/09/2014
4	Determinazione a contrarre (impegno di spesa-scelta del contraente e bando di gara)	15/09/2014
5	Affidamento lavori	15/09/2014
6	Liquidazione SAL	15/09/2014
7	Collaudo	15/09/2014

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	DIFESA DEL SUOLO – TECNICO MANUTENTIVO E LAVORI PUBBLICI
RESPONSABILE	GALBUCCI GIOVANNI

OBIETTIVO/PROGETTO N° 2.3.3	DENOMINAZIONE MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL MACELLO INTERCOMUNALE DI LAMA MOCOINO.
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) SERVIZIO TECNICO: LAVORI PUBBLICI, SISTEMI INFORMATIVI E INNOVAZIONE TECNOLOGICA
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☒ Innovativo/Sviluppo ☐ Mantenimento	DESCRIZIONE La Unione dei Comuni del Frignano ha acquisito in comodato d'uso gratuito dal Comune di Lama Mocogno una struttura esistente da adibire a Macello Intercomunale. Nel corso degli anni sono state necessarie diverse opere di ristrutturazione; attualmente la struttura è funzionante ed offre un servizio rivolto alle aziende agricole ed alle strutture commerciali esistenti.
PESO/PRIORITA 2	La struttura è costituita da due corpi di fabbrica di cui uno destinato a macello e l'altro a stalla di sosta con annessa area cortiliva di mq. 2973 circa. Il macello è costituito da n. cinque vani principali (sala di macellazione, tripperia, sala sfascio, ufficio e zona carico), n. tre celle frigorifere, n. tre locali accessori (locale personale, deposito e servizi igienici). La stalla con annessa concimaia coperta, è costituita da n. due vani di cui uno destinato a stalla e uno a ripostiglio; sul fronte principale è inoltre ubicata la cella frigorifera per materiale a rischio specifico (MRS). Nel corso del 2009 è stato effettuato un terzo stralcio lavori riguardante gli interventi necessari per far fronte alla scadenza del periodo transitorio di cui al Reg. 2076/05 e rientrare nei requisiti del Reg. 853/04 CE. A conclusione di tali interventi la struttura, resa idonea, ha consentito l'acquisizione del bollo CE da parte della ditta che gestisce la struttura. Successivamente si è provveduto ad un ulteriore intervento di manutenzione riguardante i fabbricati, le aree di pertinenza, le attrezzature e gli impianti (sostituzione caldaia, verifica guidovie, etc.). Nel 2011 sono stati avviati lavori di manutenzione relativi sia alla struttura che all'impianto di depurazione; proprio rispetto a quest'ultimo, al fine di evitare interruzioni nella attività, si è provveduto alla sottoscrizione di un contratto di manutenzione periodica con la ditta installatrice. Nel 2012 è stato redatto il progetto definitivo relativo alla sistemazione dell'accesso. Nel 2013 si è provveduto alla analisi degli interventi adeguati alla riduzione di un problema relativo alla condensa che spesso si forma sulle parti alte all'interno della struttura, considerando assieme al servizio Veterinario della AUSL e al Comune proprietario la possibile realizzazione di una integrazione all'impianto termico. L'affidamento dei servizi di progettazione è stata rivolta all'esterno, mancando professionalità adeguate internamente. Nel 2014 si dovrà provvedere alla redazione del progetto esecutivo degli interventi, individuando professionalità adeguate esternamente; saranno quindi affidati i lavori di sistemazione dell'accesso e degli impianti, o di parte di questi in funzione delle risorse disponibili.

N°	FASI	TERMINE
1	Affidamento progetto esecutivo	31/12/2014
2	Approvazione progetto esecutivo	31/12/2014
3	Determinazione a contrarre	31/12/2014
4	Affidamento lavori	31/12/2014
5	Liquidazione SAL	31/12/2014

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale

			€
--	--	--	---

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Progetti realizzati	1

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	DIFESA DEL SUOLO – TECNICO MANUTENTIVO E LAVORI PUBBLICI
RESPONSABILE	GALBUCCI GIOVANNI

OBIETTIVO/PROGETTO N° 2.3.4	DENOMINAZIONE INTERVENTI SUGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI DI COMPLESSIVI 47.04 KWP, INSTALLATI SULLE COPERTURE DEI FABBRICATI DEL CANILE
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) SERVIZIO TECNICO: LAVORI PUBBLICI, SISTEMI INFORMATIVI E INNOVAZIONE TECNOLOGICA
OBIETTIVO/PROGETTO ☒ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☐ Mantenimento	DESCRIZIONE A fine 2011 è stata completata la realizzazione di due impianti fotovoltaici a tetto sui due fabbricati del canile, potenza totale 47,04 kWh. L'importo totale di Progetto è risultato pari ad €. 125.933,95 di cui €. 50.000,00 derivanti dalla accensione di un mutuo. La convenzione con il GSE prevede un regime di cessione totale della energia, con entrate calcolabili in prima approssimazione in circa €. 15.000,00 annui già a partire dal 2012, al lordo delle spese. Si deve provvedere alla volturazione di tutti i contratti alla Unione (Hera, GSE, Agenzia Dogane, Accessi ai portali internet) Si prevedono lavori di manutenzione ordinaria ed eventualmente straordinaria degli impianti, tra questi ultimi la chiusura in un armadio metallico degli impianti inverter del fabbricato di monte, più soggetti alle intemperie. Entro il mese di Giugno 2014 si dovrà provvedere alla modifica agli inverter secondo quanto previsto dalla Deliberazione 43/2013/R/EEL dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.
PESO/PRIORITA 1	

N°	FASI	TERMINE
1	Volturazione contratti alla Unione	31/12/2014
2	Controllo dei dati di produzione da bolletta Hera e sito GSE	31/12/2014
3	Verifica dati e accettazione conto energia in caso positivo	31/12/2014
4	Emissione fatture	31/12/2014
5	Gestione contratti e adempimenti normativi	31/12/2014
6	Manutenzione impianti	31/12/2014
7	Affidamento servizi di adeguamento Deliberazione 43/2013/R/EEL	30/06/2014
8	Affidamento lavori di manutenzione straordinaria	31/12/2014
9	Liquidazioni lavori di manutenzione straordinaria	31/12/2014

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
ROSSI MARIA CRISTINA (preparazione fatture, in accordo con il Responsabile del Servizio)			

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Ricavi lordi	€ 15.000,00

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	DIFESA DEL SUOLO – TECNICO MANUTENTIVO E LAVORI PUBBLICI
RESPONSABILE	GALBUCCI GIOVANNI

OBIETTIVO/PROGETTO N° 2.4.1	DENOMINAZIONE RETE A BANDA LARGA LEPIDA ED ALLE MAN – 2° STRALCIO
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) SERVIZIO TECNICO: LAVORI PUBBLICI, SISTEMI INFORMATIVI E INNOVAZIONE TECNOLOGICA
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☒ Innovativo/Sviluppo ☐ Mantenimento	DESCRIZIONE Nell’ambito del piano Telematico Regionale 2007-2009, il 10 aprile 2008 è stato firmato l’accordo tra Regione, Provincia e le tre Comunità Montane per la realizzazione di una infrastruttura di rete in tecnologia WIRELESS basata su Ponti Radio in grado di distribuire ed erogare alla Pubblica Amministrazione, ai Cittadini ed alle Imprese servizi di connettività a banda larga che portino il territorio appenninico a godere di pari opportunità tecnologiche e di sviluppo economico e sociale rispetto agli altri territori della provincia. Il progetto consente di mettere a disposizione del territorio dell’appennino modenese una rete wireless a banda larga per la telefonia ed internet per offrire servizi ad alta velocità (ADSL)² e per ridurre il divario digitale. La rete wireless a banda larga, è un ‘ estensione della rete Lepida della Pubblica Amministrazione, ed eliminerà anche gli attuali collegamenti satellitari e HDSL per la P.A. locale. La realizzazione dell’intera infrastruttura di rete, la sua gestione e la erogazione dei servizi primari (telefonia, ADSL, ecc) a cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione è curata da Modena Network s.p.a.. Il progetto generale è stato realizzato per un importo di Euro.1.633.188 , la quota di cofinanziamento a carico della Unione dei Comuni del Frignano pari ad Euro.203.485,00 a valere sui fondi dell’Accordo Quadro della Montagna anno 2006, e rientra nell’impegno delle risorse effettuato con Deliberazione di Giunta della Unione dei Comuni del Frignano n.61 del 26/10/2006. Nel 2011 sono stati realizzati i progetti della tratta “Le Vaglie”, “Cà Ferlari” (Riolunato) e “Battaglione” (Fiumalbo) ed incaricata Lepida della realizzazione dei progetti relativi al 2° stralcio nei Comuni di Fanano, Montese e Pievepelago, per un totale pari ad €. 100.000,00. Nel 2012 si è incaricata Lepida S.p.A. della redazione del progetto esecutivo e di tutte le procedure relative alla realizzazione degli interventi Nel 2013 sono stati concordati con i Comuni i siti interessati, previa valutazione dei vincoli ostativi, mentre è stato realizzato il traliccio in Comune di Montese. Nel 2014 saranno completati gli interventi in Comune di Fanano e di Pievepelago E’ previsto che l’Unione richieda il comodato d’uso gratuito dei siti presso i quali saranno installate le infrastrutture e strutture necessarie.
PESO/PRIORITA 1	

N°	FASI	TERMINE
1	Perfezionamento procedure autorizzative di competenza	31/12/2014
2	Verifica adempimenti Lepida	31/12/2014
3	Liquidazione a Lepida S.p.A a seguito di specifica richiesta	31/12/2014

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale €

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Progetti conclusi e liquidati	3

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	DIFESA DEL SUOLO – TECNICO MANUTENTIVO E LAVORI PUBBLICI
RESPONSABILE	GALBUCCI GIOVANNI

OBIETTIVO/PROGETTO N° 2.4.2	DENOMINAZIONE ADESIONE AI PROGETTI DI EGOV PER I COMUNI CONVENZIONATI
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) SERVIZIO TECNICO: LAVORI PUBBLICI, SISTEMI INFORMATIVI E INNOVAZIONE TECNOLOGICA
OBIETTIVO/PROGETTO ☒ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☐ Mantenimento	DESCRIZIONE Dalla Convenzione costitutiva della Community Network Emilia-Romagna (CN-ER) , sottoscritta da tutti gli enti del territorio regionale, discendono specifici accordi attuativi per l'adesione alle singole iniziative. La nuova Convenzione CN-ER dovrà essere sottoscritta ad inizio 2014. Gli accordi attuativi definiti sono: IL PRIMO ACCORDO Il Progetto del Sistema a rete regionale è stato co-finanziato dal CNIPA attraverso i progetti: 1. ALI CN-ER (avviso ALI / CST) 2. RILANDER (integrazione dei progetti RIDER e LANDER presentati in risposta all'avviso Riuso) Come prevede l'Accordo attuativo è stato necessario rafforzare la struttura del SIA , in modo da consolidare e migliorare la sua funzione, esercitata in modo associato per tutti gli enti appartenenti alla Unione dei Comuni del Frignano, di realizzatore, gestore e dispiatore dei progetti (architetture ed applicativi), dei servizi e delle funzioni. Queste attività sono propedeutiche alla formazione delle banche dati "Territorio e Fiscalità" previste nel terzo accordo. I principali obiettivi del primo accordo sono: – realizzare una gestione efficace ed efficiente del portafoglio soluzioni , in termini di conduzione e manutenzione del software e di una sua evoluzione nel tempo che miri alla gestione unitaria degli sviluppi secondo standard e specifiche (tecniche ed organizzative) di realizzazione comuni; – creare un punto unico di accesso, assistenza e supporto per il sistema degli Enti Locali ed i propri fornitori, così da favorire sia l'uso diffuso delle soluzioni nei diversi contesti territoriali, sia la loro integrazione nei sistemi gestionali degli Enti, sia la crescita di questi ultimi verso gli standard regionali. Con il tempo, le soluzioni ed i servizi che compongono il portafoglio del Sistema a rete regionale, si sono arricchiti ed hanno subito alcune modifiche ed evoluzioni dovute alla costituzione e all'avvio operativo della società Lepida e del Polo Archivistico regionale (PARER). Anche l'avanzamento dei progetti del Piano Telematico e le attività dei progetti di Elisa nell'ambito della linea Catasto e Fiscalità hanno contribuito ad apportare modifiche Le soluzioni previste nel Progetto di Sistema a Rete coprono numerosi ambiti tematici ed applicativi: • Servizi demografici; • Autorizzazioni e concessioni (SUAP, SUE) • Pianificazione, urbanistica, edilizia e catasto • Gestione del territorio GIS / SIT • Tributi • Pagamenti • Viabilità • Incidentalità stradale • Rilevazione del degrado • Strutture ricettive • Gestione documentale
PESO/PRIORITA 1	

	• Cooperazione applicativa • Autenticazione Framework People Pagamenti • Autorizzazioni e concessioni Sigma TER e AGP Tributi Demografici Moka (CMS e PSC) IL SECONDO ACCORDO Il secondo accordo riguarda il progetto Self – Sistema di e-learning federato che consiste nell’effettuazione di formazione multimediale a distanza attraverso l’uso di un sistema messo a punto dalla Regione Emilia Romagna. IL TERZO ACCORDO • Filiera 1 Sistema SIGMA TER • Filiera 2: Data Base Topografico DBTR • Filiera 3: Edilizia e Tributi (ACI e ACSOR) • Filiera 4: Pianificazione Territoriale (PSC, POC, RUE) Filiera 1 Sistema SIGMA TER: servizi che rendono possibile l’interscambio dei dati catastali fra Enti Locali e Agenzia del Territorio, ne consentono l’integrazione con altre banche dati territoriali e permettono l’erogazione di servizi a cittadini, professionisti ed imprese. L’applicazione consente la consultazione online delle banche dati geografiche catastali integrate con le Carte Tecniche Regionali e le Ortofoto Agea 2008; a partire dalla cartografie delle particelle terreni e’ possibile interrogare il corrispondente censuario. Filiera 2: Data Base Topografico: il DBTR rappresenta la nuova base di riferimento territoriale e per tanto assume un ruolo strategico per la gestione del territorio, in altre parole è la base dati che organizza, secondo logiche di sistema informativo geografico moderno, i contenuti tipici di una cartografia topografica tecnica alle grandi scale (geometrie, georeferenziazione, attributi), una serie di strati geografici vettoriali funzionali quali i reticoli fluviale e stradale, la georeferenziazione di toponomastica, della numerazione civica e di altre informazioni territoriali di interesse generale. Si prevede di aggiornare e dispiegare il sistema entro il 30/10/2013 Filiera 3: Edilizia e Tributi: ACI: il compito principale dell’ Anagrafe Comunale degli Immobili è quello di consolidare in un punto centralizzato all’interno dell’Amministrazione Comunale informazioni certificate relativamente ai beni immobiliari del territorio comunale. L’ACI integra le informazioni provenienti da: Agenzia del Territorio, Pratiche Edilizie, S.I.T. e Toponomastica. Si sono affidati i servizi per implementare il sistema alla ditta Sinergis e quelli relativi alla preparazione dei dati da caricare al Dr. Fabrizio Colacino, esperto in SIT. ACSOR: Anagrafe “estesa” composta da Soggetti, Oggetti (Unità Immobiliari, Terreni, etc.), e loro interazioni, a partire da conoscenze distribuite in altri sistemi informativi comunali e extra comunali (Anagrafe Tributaria dell’Agenzia delle Entrate, Agenzia del Territorio, ENEL, INFOCAMERE, ecc.). Si sta valutando l’affidamento dei servizi di implementazione del sistema alla ditta Engineering, titolare dei diritti sul software a riuso definito a livello regionale, e quelli relativi alla preparazione dei dati da caricare sono già stati affidati al Dr. Fabrizio Colacino, esperto in SIT Filiera 4: Pianificazione Territoriale (PSC, POC, RUE) La soluzione offre un sistema integrato che consente la gestione del Piano Urbanistico Comunale (PUC), rispondente ai requisiti della legge regionale 20/2000. Il sistema, oltre a rispondere alle esigenze interne di gestione ed evoluzione del Piano, garantisce gli interscambi informatizzati con gli altri livelli della pianificazione (Regione, Province, Comuni). L’applicazione MOKA PSC (Piani Strutturali Comunali) è nata per rendere accessibili i PSC secondo il modello di scambio definito, per consentire il dialogo tra enti. Questo progetto è partito nell’ottobre del 2010 e si è concluso nel 2011; solo i dati relativi al Comune di Polinago devono essere trattati nel 2012, ed è previsto il loro completamento entro fine maggio. Saranno comunque indispensabili apposite giornate formative rivolte agli operatori, i tecnici comunali. I PSC saranno quindi pubblicati online sulla piattaforma regionale MOKA PSC. Nell’ambito dei suddetti accordi sono previsti contratti di servizio con Lepida S.p.A. per i seguenti scopi: ICAR-ER: gestione delle porte di dominio per la cooperazione applicativa tra Enti. PAYER: gestione del sistema di pagamenti online, gratuito per il 2012. RETE LEPIDA: gestione della rete a banda larga che serve tutti gli Enti. E’ inoltre previsto un contratto con la ditta Mutina Net per la manutenzione dei router
--	--

	che garantiscono l'accesso alla rete, fisicamente posti presso i comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Polinago, Riolunato e Sestola, oltre a quello presso il CED presso la sede della Unione dei Comuni del Frignano. Ulteriore attività è quella relativa al Bando regionale 2011 per l'unificazione dei software di back office dei comuni membri, per i quali si prevede l'unificazione presso il SIA dei software Tributi, Paghe/Personale, back office SUAP. Ad oggi è stato avviato lo stralcio Tributi, seguiranno quelli relativi a Personale e a SUAP da realizzare entro il 27/04/2014.
--	---

N°	FASI	TERMINE
1	Sottoscrizione nuova convenzione CN-ER	30/06/2014
2	Supporto ai Comuni membri per i contratti Lepida	31/12/2014
3	Dispiegamento ACSOR (3 comuni inizialmente)	31/12/2014
4	Controllo e rendicontazione filiera 2 DBTR	12/04/2014
5	Formazione ai referenti comunali Suite L20 PSC POC RUE	31/12/2014
6	Formazione ai referenti comunali ACI	31/12/2014
7	Formazione ai referenti comunali ACSOR	31/12/2014
8	Verifica della funzionalità delle soluzioni dispiegate	31/12/2014
9	Liquidazione alle ditte affidatarie	31/12/2014
10	Progetti bando regionale 2011, unificazione soft back office SUAP (se la Provincia formalizzerà gli accordi con la software house interessata) e Personale Paghe (solo se almeno 8 Comuni aderiranno)	27/04/2014
11	Affidamento servizi unificazione software	27/04/2014
12	Liquidazione alle ditte affidatarie	
13	Aggiornamento banche dati SIA e SIT (Sigmater, ACI, Acsor)	31/12/2014
14	Installazione sistema Cat2Com presso i comuni membri	31/12/2014
15	Rendicontazione progetti bando regionale 2011 alla RER	27/04/2014

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
Gandolfi Maria Cristina * (dal 01/05/2013)			€
Referenti SIA e SIT			

* dipendente in comando dal Comune di Pavullo nel Frignano

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Progetti bando regionale 2011 rendicontati alla RER	1

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	DIFESA DEL SUOLO – TECNICO MANUTENTIVO E LAVORI PUBBLICI
RESPONSABILE	GALBUCCI GIOVANNI

OBIETTIVO/PROGETTO N° 3.1.2	DENOMINAZIONE PICCOLE OPERE DI RIASSETTO IDROGEOLOGICO LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) POLITICHE AMBIENTALI E TUTELA DEL TERRITORIO
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☒ Innovativo/Sviluppo ☐ Mantenimento	DESCRIZIONE La Regione concorre al finanziamento degli interventi per lo sviluppo della montagna anche attraverso il fondo per le piccole opere ed attività di riassetto idrogeologico, istituito in attuazione dell'articolo 7, comma 3 della legge n. 97 del 1994; il fondo finanzia contributi concessi dalle Comunità montane agli imprenditori agricoli per la realizzazione di piccole opere ed attività di manutenzione ambientale, secondo i criteri di cui all'articolo 23 della stessa legge regionale. Le risorse del fondo sono ripartite tra le Comunità montane in proporzione alla superficie totale delle aziende agro-silvo-pastorali censite all'interno delle zone montane dei rispettivi ambiti territoriali. Nell'anno 2007 la Unione dei Comuni del Frignano ha pubblicato un bando per la concessione di tali contributi, con conseguente formazione di una graduatoria (comprendente 199 istanze giudicate ammissibili), nell'ambito della quale fino ad ora sono state finanziate n. 26 istanze. A seguito dell'assegnazione di nuovi fondi da parte della Regione Emilia – Romagna, nell'anno 2013 è prevista l'assegnazione di contributi mediante scorrimento della graduatoria esistente, tuttora in corso di validità, fino al pieno utilizzo delle somme a disposizione. I progetti vengono redatti direttamente dal Servizio difesa del Suolo – Tecnico Manutentivo e Lavori Pubblici. Nel 2013 sono stati redatti n 4 progetti coperti da finanziamento regionale pari ad €. 35.355,51 concesso con DET. RER 13903/2012. Nel 2014 saranno notificati e relativi provvedimenti ai beneficiari e seguiti i relativi progetti. Nel caso vengano comunicati nuovi finanziamenti regionali si scorrerà la graduatoria esistente inviando un nuovo programma alla RER
PESO/PRIORITA 3	

N°	FASI	TERMINE
1	Preparazione eventuale nuovo programma e invio alla RER	31/12/2014
2	Redazione eventuali nuovi progetti	31/12/2014
3	Eventuale nuova concessione contributi	31/12/2014
4	Collaudo lavori	31/12/2014
5	Liquidazione contributi	31/12/2014
6	Rendicontazione	31/12/2014

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
			€

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
N. concessioni notificate e relativi progetti seguiti	4

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	DIFESA DEL SUOLO – TECNICO MANUTENTIVO E LAVORI PUBBLICI
RESPONSABILE	GALBUCCI GIOVANNI

OBIETTIVO/PROGETTO N° 3.2.1	DENOMINAZIONE MONITORAGGIO FRANE
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) POLITICHE AMBIENTALI E TUTELA DEL TERRITORIO
OBIETTIVO/PROGETTO ☒ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☐ Mantenimento	DESCRIZIONE Grazie ad una convenzione scaduta nel 2002, alcuni importanti movimenti franosi del nostro Appennino sono stati monitorati tramite una rete di tubi inclinometrici, letti periodicamente dalla Provincia di Modena, dal S.T.B. sezione Modena della Regione Emilia Romagna e dalla Unione dei Comuni del Frignano. Nonostante la convenzione suddetta fosse scaduta, vista la rilevanza dei dati acquisibili, si è collaborato ugualmente alla lettura di circa una trentina di stazioni di misura distribuita sul nostro territorio anche negli anni recenti; fino al 2007 si è utilizzata una sonda inclinometrica di proprietà della Provincia di Modena. I risultati delle letture degli scorsi anni sono stati consegnati dalla Provincia di Modena alla Unione dei Comuni del Frignano su supporto CD, già distribuiti anche ai Comuni. In seguito a rottura della sonda inclinometrica nel 2007, la collaborazione con la Provincia di Modena relativa al monitoraggio frane ha subito una battuta di arresto. Si sono intrapresi pertanto contatti con il S.T.B. sezione di Modena della Regione Emilia Romagna che hanno portato alla sottoscrizione di un Protocollo di Intesa in data 23/12/2008 (scaduto) per effettuare tali misure utilizzando una sonda di loro proprietà. Nel 2009 sono state effettuate misure multiple e a diversa cadenza temporale su 31 tubi inclinometrici, per un totale di 49 letture inclinometriche, oltre a numerosi piezometri e alla verifica preliminare della integrità di molti tubi, con primi dati di spostamento relativi a 8 tubi in varie località dei Comuni membri. Nel 2010 si è proceduto alla verifica dei 10 tubi inclinometrici del Comune di Montese, ma sfortunatamente le condizioni di uno di questi hanno comportato la perdita di una parte della strumentazione, con arresto dell'attività fino all'estate inoltrata. Le letture sono riprese alla fine del mese di Luglio, e sono proseguite fino a tutto il 2011 con circa 40 letture tra inclinometri e piezometri. Il programma dei lavori prevederebbe di realizzare due cicli di letture annuali, in primavera e fine estate - autunno. I dati sono elaborati dallo scrivente ufficio e forniti alla Regione e ai Comuni interessati. Le spese da sostenere riguardano l'utilizzo dei mezzi e del personale dell'Ente, quantificabili in circa €. 5.000,00. Si auspica di poter trovare le risorse necessarie e si propone di proseguire tale attività nel 2013 stante l'alta valenza ai fini della prevenzione del rischio idrogeologico.
PESO/PRIORITA 1	

N°	FASI	TERMINE
1	Accordi con enti coinvolti	31/12/2013
2	Monitoraggio punti di misura nel territorio della Unione dei Comuni del Frignano del Frignano	31/12/2013
3	Verifica, elaborazione e produzione dati e invio degli stessi alla R.E.R. e ai Comuni interessati	31/12/2013

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamento iniziale
SANTI BORTOLOTTI MARCO			€
CALIZZANI RICCARDO			

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Monitoraggi effettuati	10

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	DIFESA DEL SUOLO – TECNICO MANUTENTIVO E LAVORI PUBBLICI
RESPONSABILE	GALBUCCI GIOVANNI

OBIETTIVO/PROGETTO N° 3.2.6	DENOMINAZIONE LE POLITICHE ENERGETICHE DELLA UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) POLITICHE AMBIENTALI E TUTELA DEL TERRITORIO
	DESCRIZIONE Bando regionale che finanzia Piani di intervento locali per la riduzione delle emissioni in atmosfera, domanda presentata nel 2012. I Comuni hanno aderito alla iniziativa della UE Covenant of Mayors impegnandosi a presentare i PAES, PIANI DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE, per ridurre le emissioni di CO2. Si è sottoscritto un protocollo di intesa con la AESS di Modena e la Provincia di Modena per la redazione dei suddetti piani; si è sottoscritta apposita convenzione con la RER , mentre il Piano, unificato per tutti i Comuni aderenti, sarà curato dalla AESS di Modena.
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☒ Innovativo/Sviluppo ☐ Mantenimento	
PESO/PRIORITA 3	

N°	FASI	TERMINE
1	Prosecuzione attività con AESS di Modena per la redazione dei PAES, PIANI DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE	31/12/2014
2	Verifica adempimenti necessari	31/12/2014

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
			€

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
PAES redatti	1

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	DIFESA DEL SUOLO – TECNICO MANUTENTIVO E LAVORI PUBBLICI
RESPONSABILE	GALBUCCI GIOVANNI

OBIETTIVO/PROGETTO N° 3.2.7	DENOMINAZIONE FONDO DI SOLIDARIETÀ NAZIONALE PER I DANNI IN AGRICOLTURA CONSEGUENTI A CALAMITÀ NATURALI – D.LGS N. 102/2004 LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) POLITICHE AMBIENTALI E TUTELA DEL TERRITORIO
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☒ Innovativo/Sviluppo ☐ Mantenimento	DESCRIZIONE Il Fondo di solidarietà nazionale (FSN) ha l'obiettivo di promuovere principalmente interventi di prevenzione per far fronte ai danni alle produzioni agricole e zootecniche, alle strutture aziendali agricole, agli impianti produttivi ed alle infrastrutture agricole, nelle zone colpite da calamità naturali o eventi eccezionali, alle condizioni e modalità previste dalle disposizioni comunitarie vigenti in materia di aiuti di Stato, entro i limiti delle risorse disponibili sul Fondo stesso. Ai fini del presente decreto legislativo sono considerate calamità naturali o eventi eccezionali quelli previsti dagli orientamenti e dai regolamenti comunitari in materia di aiuti di Stato nel settore agricolo, nonché le avverse condizioni atmosferiche previste dagli orientamenti comunitari. Nel corso del 2013 è stata inviata alla regione Emilia Romagna la richiesta di declaratoria di evento eccezionale per le piogge del periodo 20/01/2013 – 05/04/2013, corredata da stima dei danni, valutati in oltre €. 11.000.000,00 per le strutture agricole e in oltre €. 30.000.000,00 per le infrastrutture connesse all'attività agricola, e relativa cartografia; la Regione ha provveduto ad inoltrare copia della istanza al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, istanza accettata da parte del Ministero. Si è proceduto successivamente alla definizione con atto di Giunta dei criteri di assegnazione delle priorità atte alla formazione di una graduatoria delle domande presentate nei termini di legge; per definire la graduatoria si è in attesa della ufficiale comunicazione delle risorse disponibili. Nel caso l'entità delle risorse non permetta la prosecuzione di un programma plausibile di interventi si potranno valutare eventuali modifiche alle priorità individuate, con apposito atto di Giunta. Si provvederà quindi ad inviare alle ditte ritenute ammissibili a finanziamento la notifica di concessione dei contributi e quindi le stesse procederanno con l'esecuzione dei lavori ammessi in conseguenza dei controlli previsti. Successivamente alla verifica dei lavori eseguiti l'ufficio amministrativo erogherà il contributo spettante
PESO/PRIORITÀ 3	

N°	FASI	TERMINE
1	Valutazione risorse a seguito di comunicazione ufficiale	30/05/2013
3	Eventuale revisione deliberazione criteri di assegnazione contributi	31/12/2013
4	Istruttoria domande	31/12/2013
5	Assegnazione contributi	31/12/2013
6	Collaudo lavori	31/12/2013
7	Liquidazione contributi	31/12/2013
8	Rendicontazione a RER	31/12/2013

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamento iniziale
CALIZZANI RICCARDO			€

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	DIFESA DEL SUOLO – TECNICO MANUTENTIVO E LAVORI PUBBLICI
RESPONSABILE	GALBUCCI GIOVANNI

OBIETTIVO/PROGETTO N° 3.3.1	DENOMINAZIONE INTERVENTI DI MANUTEN-ZIONE STRADE COMUNALI DEL TERRITORIO DELLA UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) POLITICHE AMBIENTALI E TUTELA DEL TERRITORIO
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☒ Innovativo/Sviluppo ☐ Mantenimento	DESCRIZIONE Trattasi di interventi inseriti nel PAO 2012 per il ripristino e la messa in sicurezza di strade comunali attraverso opere varie (sistemazione di fondi stradali, rifacimento di cunette, ripristino di muri di sostegno, sostituzione o posizionamento di nuovo guard-rail, ripristino di attraversamenti stradali e di segnaletica orizzontale e verticale, ecc...). L'obiettivo da conseguire è rafforzare la rete infrastrutturale per una mobilità sostenibile in grado di assicurare ai cittadini e alle imprese la migliore accessibilità al territorio. I finanziamenti provengono in parte dal fondo nazionale della Montagna 2009 e in parte dall'avanzo di amministrazione. Gli interventi saranno definiti, progettati ed affidati dai singoli Comuni, previa Deliberazione delle modifiche al progetto PAO 2012 con aumento delle risorse ad €. 380.000,00. Successivamente la Unione dei Comuni del Frignano provvederà ad avviare le procedure per il trasferimento risorse ai Comuni e la rendicontazione regionale.
PESO/PRIORITA 3	

N°	FASI	TERMINE
1	Deliberazione di Consiglio Unione per aumento risorse progetto PAO	31/12/2014
2	Suddivisione risorse sulla base delle superfici delle strade comunali	31/12/2014
3	Approvazione progetti da parte dei Comuni	31/12/2014
6	Appalti gestiti dai singoli Comuni	31/12/2014
7	Verifica contabilità	31/12/2014
8	Rendicontazione regionale	31/12/2014
9	Trasferimento risorse ai Comuni	31/12/2014

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
CALIZZANI RICCARDO			€

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Progetti finanziati per i Comuni interessati	11

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	DIFESA DEL SUOLO – TECNICO MANUTENTIVO E LAVORI PUBBLICI
RESPONSABILE	GALBUCCI GIOVANNI

OBIETTIVO/PROGETTO N° 5.7.3	DENOMINAZIONE L.R. 41/97, articolo 10 bis “Programmi di intervento locali per la promozione e l’attivazione di Centri Commerciali Naturali”, bando provinciale 2011
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE GENERALE E FINANZIARI
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☒ Mantenimento	DESCRIZIONE La L.R. 41 del 10 dicembre 1997 1 e successive modificazioni, intende favorire la razionale evoluzione e lo sviluppo della rete distributiva regionale. L’articolo 10 bis “Programmi di intervento locali per la promozione e l’attivazione di Centri Commerciali Naturali”, promuove la realizzazione di programmi di intervento locali per la promozione, il rinnovo commerciale ed il rilancio socio-economico dell’area del Centro Commerciale Naturale oggetto dell’intervento. In relazione a queste iniziative, la Regione Emilia Romagna, con delibera di Giunta n. 644 del 16/05/2011 ha definito gli indirizzi e le modalità di coordinamento delle funzioni delegate alle Province in materia di concessione dei contributi nel settore del commercio per l’anno 2011. La Provincia di Modena con delibera di Giunta n. 233 del 21/06/2011 ha approvato i criteri e le modalità di concessione dei contributi, di presentazione delle domande, di erogazione e revoca dei contributi ai beneficiari finali per la gestione della L.R. 41/97, anno 2011. Con tale deliberazione è stato altresì istituito il comitato tecnico di valutazione dei progetti presentati nell’anno 2011. La Unione dei Comuni del Frignano, con Delibera di Giunta n. 27 del 28/08/2011, ha approvato uno schema di convenzione con le Associazioni di Categoria, sottoscritto successivamente, al fine di realizzare un programma di intervento locale. Le attività relative alla predisposizione di tale programma sono state affidate con atto del responsabile del Servizio Difesa del Suolo – Tecnico Manutentivo e Lavori Pubblici al CAT CNA, rappresentante tutte le Associazioni di Categoria., che ha all’uopo predisposto un Progetto di Promozione Collettivo. Le attività di redazione del progetto e di supporto tecnico avranno un costo pari ad €. 14.520,00, il 50% dei quali già liquidati all’avvio, il restante 50% suddiviso in tre annualità dal 2012 al 2014. Entro il termine previsto del 19 settembre 2011 la Unione dei Comuni del Frignano ha presentato domanda con allegato progetto, ritenuta ammissibile con atto dirigenziale della Provincia di Modena n. 27 del 06/03/2012, posta in graduatoria alla posizione n. 7 per una spesa pari ad € 1.140.878,88, con un contributo previsto di €. 200.000,00 per spese di investimento ed €. 7.833,54 per spese di promozione.. Per la liquidazione del contributo, che avverrà in soluzione unica al termine della realizzazione del progetto, si dovrà presentare apposita documentazione di spesa alla Provincia di Modena . Il progetto prevede, tra gli altri, interventi di riqualificazione urbana, sviluppo di sistemi di accesso wi fi a servizio dei centri commerciali e pubblici esercenti, realizzazione di sistemi di videosorveglianza, abbattimento barriere architettoniche, organizzazione eventi promozionali. Gli interventi saranno curati direttamente dai Comuni membri, sia per la parte relativa alle approvazioni sia per la parte esecutiva. Nel 2014 si valuterà l’effettivo interesse da parte dei Comuni membri per la prosecuzione del progetto, legato alla possibilità di spesa dei Comuni condizionata fino ad ora dai vincoli del “Patto di stabilità”. Nel caso ci sia la volontà di proseguire si dovrà chiedere
PESO/PRIORITA 3	

	una proroga alla Provincia, essendo la scadenza fissata per i primi giorni di marzo 2014.
--	---

N°	FASI	TERMINE
1	Verifica andamento programmi Comuni interessati e valutazione interesse da parte dei Comuni alla prosecuzione del progetto.	04/03/2014
2	Eventuale richiesta di proroga alla Provincia	04/03/2014
3	Verifica adempimenti necessari per la prosecuzione e la rendicontazione del progetto.	31/12/2014

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
			€

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

UFFICIO	FORESTAZIONE E AMBIENTE
RESPONSABILE	CASTAGNOLI CARLO

OBIETTIVO/PROGETTO N° 1.3.1	DENOMINAZIONE GESTIONE DEL CANILE INTERCOMUNALE E DEL DEPURATORE ANNESSO. LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) PROGRAMMA 1 "FUNZIONI E SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA"
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☐ Mantenimento	DESCRIZIONE L'Unione dei Comuni del Frignano, su delega dei Comuni membri, ha a suo tempo realizzato un canile comprensoriale in Loc. "Corla" di Pavullo nel Frignano. Successivamente l'Unione dei Comuni del Frignano ed i Comuni medesimi hanno stipulato una convenzione per la gestione in forma associata del suddetto canile. A seguito di selezione pubblica, dal 1° marzo 2013, per la durata di un anno, rinnovabile per 10 mesi, si è provveduto all'affidamento del servizio di gestione del canile comprensoriale in località "Corla" di Pavullo, alla Cooperativa Sociale CALEIDOS di Modena; Parallelamente è stato organizzato un servizio veterinario che si occupa della sorveglianza sanitaria, effettua le necessarie vaccinazioni e pratica gli interventi necessari al benessere degli animali presenti nella struttura. Di questo servizio è responsabile la Dott.ssa Giovanna Cola, direttore sanitario della clinica veterinaria dott.ssa Giovanna Cola e dott. Gian Attilio Bonisoli. Esso opera in stretto contatto con il servizio veterinario dell'Azienda USL. Nel canile comprensoriale è attivo un depuratore dotato di cloratore per i reflui gestito dalla ditta Ecological di Castelfranco E. che provvede al controllo periodico del regolare funzionamento delle apparecchiature. Anche per il 2014 si prevede di mantenere attiva la lotta all'epidemia di leishmania e pertanto è stato istituito un fondo specifico.
PESO/PRIORITÀ 2	

N°	FASI	TERMINE
1	Verifica, validazione e liquidazione dei documenti contabili relativi alle spese delle voci gestionale della struttura.	Mensile e Trimestrale
2	Relazione con soggetti gestori attraverso incontri di organizzazione e verifica.	Quadrimestrale
3	Regolamentazione della struttura e delle sue attività, in particolare per quanto attiene l'adozione dei cani ospitati nel corso del 2014.	Settembre 2014
4	Sopralluoghi alla struttura.	Periodici
5	Aggiornamento della pagina web dedicata.	Periodico

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamento iniziale
Venturelli Paolo	174	2/0	€ 145.600,00

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Numero di atti (liquidazione, regolamenti, impegni....)	10

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	AGRICOLTURA – FORESTAZIONE E AMBIENTE
RESPONSABILE	CASTAGNOLI CARLO

OBIETTIVO/PROGETTO N° 2.2.5	DENOMINAZIONE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA RELATIVA ALLA GESTIONE DEL MACELLO INTERCOMUNALE DI LAMA MOCOGNO.
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) POLITICHE AGRICOLE DEL FRIGNANO IN ATTUAZIONE DELLA L.R. 15/1997
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☒ Mantenimento	DESCRIZIONE L'Unione dei Comuni del Frignano ha in comodato d'uso gratuito dal Comune di Lama Mocogno, un fabbricato destinato a macello intercomunale. La gestione è affidata tramite procedura di gara ad evidenza pubblica a ditta privata che conduce l'attività di macellazione nel rispetto delle normative in materia e del regolamento approvato dal Consiglio dell'Ente.
PESO/PRIORITA 2	Il servizio è utilizzato per la maggior parte da agricoltori che conducono la propria attività nel territorio dell'Unione dei Comuni del Frignano.

N°	FASI	TERMINE
1	Attività amministrativa	Dicembre 2014

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
Venturelli Paolo	-----	-----	€ -----

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Numero di capi macellati	500

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

UFFICIO	FORESTAZIONE E AMBIENTE
RESPONSABILE	CASTAGNOLI CARLO

OBIETTIVO/PROGETTO N° 3.1.1	DENOMINAZIONE IL PIANO DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2007-2013: MISURA 226 PER IL PERIODO 2011 – 2013.
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) POLITICHE AMBIENTALI E TUTELA DEL TERRITORIO – LA SALVAGUARDI ATTIVA DEL TERRITORIO
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☐ Mantenimento	DESCRIZIONE MISURA 226 “Interventi per la riduzione del rischio di incendio boschivo”: “INTERVENTI DI DIRADAMENTO E DI AVVIAMENTO ALL'ALTO FUSTO IN FUSTAIE DI CONIFERE E CEDUI DI FAGGIO, PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO BOSCHIVO, NELLA FORESTA CAPANNA TASSONI (MO) - PSR 2007/2013 MISURA 226”. “AZIONI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA A CARICO DELLA VIABILITÀ DI SERVIZIO E DIRADAMENTI SU ALCUNI IMPIANTI DI CONIFERE DEL COMPLESSO FORESTALE DI PIEVEPELAGO NELL’AREA DEL LAGO SANTO (MO) - PSR 2007/2013 MISURA 226”. “MIGLIORAMENTO DI UN POPOLAMENTO DI CONIFERE NELLA FORESTA DI PIEVEPELAGO IN LOCALITÀ BUCÀ DELLA CATERINA (MO) - PSR 2007/2013 MISURA 226”. “OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ORDINARIA A SERVIZIO DI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DI POPOLAMENTI DI CONIFERE NEL PATRIMONIO SILVOPASTORALE DI FIUMALBO (MO) - PSR 2007/2013 MISURA 226”.
PESO/PRIORITÀ 1	

N°	FASI	TERMINE
1	Approvazione progetti esecutivi	MARZO 2014
2	Affidamento lavori	APRILE 2014
3	Fine lavori	NOVEMBRE 2014
4	Rendicontazione alla Regione	DICEMBRE 2014

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
VENTURELLI PAOLO			

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Progetti attivati nel corso del 2014	4

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

UFFICIO	FORESTAZIONE E AMBIENTE
RESPONSABILE	CASTAGNOLI CARLO

OBIETTIVO/PROGETTO N° 3.2.2	DENOMINAZIONE LA GESTIONE DELLE PRESCRIZIONI DI MASSIMA E POLIZIA FORESTALE. LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) POLITICHE AMBIENTALI E TUTELA DEL TERRITORIO – LA TUTELA DELL’AMBIENTE, IL RISPETTO DELLE REGOLE E L’APPLICAZIONE DELLE BUONE PRATICHE DI GESTIONE”.
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☐ Mantenimento	DESCRIZIONE L’attività di rilascio delle autorizzazione al taglio, le sanzioni amministrative ed i procedimenti connessi alle P.M.P.F. negli ultimi anni si sono attestate mediamente tra le 250 e le 350 pratiche annue con un incremento che ha pesato considerevolmente sull’attività dell’Ufficio. Si è comunque potuto migliorare la gestione territoriale della pratica delle utilizzazioni forestali, grazie all’informatizzazione con appositi software gestionali, ponendole in costante ed immediata correlazione con i vincoli e le normative della programmazione territoriale generale e ciò è di particolare rilevanza considerando anche la recente istituzione delle Aree S.I.C.-Z.P.S. nel territorio di competenza dell’Unione dei Comuni del Frignano, che richiedono una particolare attenzione e approfondite valutazioni prima dell’eventuale rilascio delle autorizzazioni al taglio. Collaterale e non meno impegnativa e delicata rispetto a questa attività è l’eventuale fase successiva di gestione delle sanzioni amministrative elevate dal C.F.S. nei confronti di cittadini inadempienti alle prescrizioni e/o autorizzazioni rilasciate.
PESO/PRIORITÀ 1	

N°	FASI	TERMINE
1	Ricezione delle comunicazioni	
2	Elaborazione e gestione delle pratiche con eventuale inoltro ad altri Enti territoriali per il proprio nulla-osta (Parco del Frignano e/o Provincia di Modena per la Riserva di Sassoguidano)	
3	Rilascio dei nulla-osta o di eventuale autorizzazione.	30 / 45 gg.
4	Trasmissione a C.F.S.	contestuale a 1
5	Ricezione di eventuali verbali di sanzioni amministrative	
6	Valutazione di eventuali scritti difensivi e succ. ingiunzioni di pagamento	

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamento iniziale
FOGNANI ENZO			€

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Numero di comunicazioni pervenute	350
Numero di autorizzazioni pervenute	15

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

UFFICIO	FORESTAZIONE E AMBIENTE
RESPONSABILE	CASTAGNOLI CARLO

OBIETTIVO/PROGETTO N° 3.2.3	DENOMINAZIONE LA GESTIONE DELLA L.R. 6/1996 DI REGOLAMENTAZIONE DELLA RACCOLTA DEI FUNGHI SPONTANEI EPIGEL.
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) POLITICHE AMBIENTALI E TUTELA DEL TERRITORIO - - LA TUTELA DELL'AMBIENTE, IL RISPETTO DELLE REGOLE E L'APPLICAZIONE DELLE BUONE PRATICHE DI GESTIONE.
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☐ Mantenimento	DESCRIZIONE L'azione si pone l'obiettivo di ottemperare alla delega prevista dalla L.R. 6/1996 in materia: a) disciplinare la raccolta e la commercializzazione dei funghi epigei spontanei, tramite il rilascio di tesserini autorizzativi, validi su tutto il territorio convenzionato (Unione dei Comuni del Frignano, Unione dei Comuni montani valli Dolo, Dragone e Secchia, Comune di Montese e Parco del Frignano. b) la delimitazione delle aree riservate previste dall'articolo 9 della Legge ; c) la vigilanza.
PESO/PRIORITÀ 2	

N°	FASI	TERMINE
1	Rilascio dei tesserini	200

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
FOGNANI ENZO			€

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Numero di tesserini rilasciati	200

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2013

SERVIZIO	AGRICOLTURA – FORESTAZIONE E AMBIENTE
RESPONSABILE	CASTAGNOLI CARLO

OBIETTIVO/PROGETTO N° 3.2.4	DENOMINAZIONE INTERVENTI IN CAMPO AMBIENTALE
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) POLITICHE AMBIENTALI E TUTELA DEL TERRITORIO – LA TUTELA DELL’AMBIENTE, IL RISPETTO DELLE REGOLE E L’APPLICAZIONE DI BUONE PRATICHE DI GESTIONE
OBIETTIVO/PROGETTO Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☐ Mantenimento ☐	DESCRIZIONE Il progetto intende fornire al servizio forestazione risorse economiche destinabili ad interventi in campo ambientale che, ancorché non prevedibili ad oggi, potrebbero richiedere la compartecipazione dell’Ente, previa valutazione ed approvazione della Giunta dell’Unione. Tra questi: contributi ad iniziative di promozione di prodotti di origine forestale e adesione ad iniziative ambientali in genere. Negli ultimi anni il contributo si è concentrato sui prodotti del marchio camerale “Tradizione e sapori di Modena” del Marrone del Frignano, il Mirtillo Nero dell’Appennino Modenese e il Miele Millefiori, in coordinamento con GAL Antico Frignano e Camera di Commercio di Modena.
PESO/PRIORITÀ 3	

N°	FASI	TERMINE
1	Definizione degli interventi da sostenere	Annuale
2	Rendicontazione del lavoro svolto	Annuale
3	Liquidazione	Annuale

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
VENTURELLI PAOLO	964	1/0	€ 6.000,00

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Utilizzo dei marchi da parte delle aziende agricole	3

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	AGRICOLTURA – FORESTAZIONE E AMBIENTE
RESPONSABILE	CASTAGNOLI CARLO

OBIETTIVO/PROGETTO N° 4.1.1	DENOMINAZIONE PSR REGIONE EMILIA ROMAGNA - MISURA 121 “INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE”
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) POLITICHE AGRICOLE DEL FRIGNANO IN ATTUAZIONE DELLA L.R. 15/1997
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☒ Mantenimento	DESCRIZIONE Il sostegno economico previsto dalla Misura 121 deve contribuire ad incentivare l'ammodernamento delle aziende agricole, favorendone il processo di innovazione tecnologica allo scopo di migliorarne il rendimento globale, anche attraverso lo sviluppo di investimenti interaziendali. La Misura si propone, altresì, di contribuire agli obiettivi strategici dell'Asse attivando indirettamente la domanda di formazione e consulenza e prevedendo condizioni particolari per i giovani al primo insediamento. Gli investimenti potranno inoltre essere volti a ridurre i costi di produzione, aumentare il valore aggiunto dei prodotti agricoli nonché agevolarne la commercializzazione.
PESO/PRIORITA 1	

N°	FASI	TERMINE
1	Ricezione delle istanze	Anno 2014
2	Istruttoria di pagamento	Dicembre 2014
3	Controlli post pagamento	Secondo indicazioni AGREA

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
MANFREDINI CHRISTIAN – SCARUFFI STEFANO	-----	-----	€ -----

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Numero domande di pagamento pagamento	15
Numero domande estratte da sottoporre a controlli ex - post	3

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	AGRICOLTURA – FORESTAZIONE E AMBIENTE
RESPONSABILE	CASTAGNOLI CARLO

OBIETTIVO/PROGETTO N° 4.1.2	DENOMINAZIONE PSR REGIONE EMILIA ROMAGNA - MISURA 112 “INSEDIAMENTO DEI GIOVANI AGRICOLTORI
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) POLITICHE AGRICOLE DEL FRIGNANO IN ATTUAZIONE DELLA L.R. 15/1997
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☒ Mantenimento	DESCRIZIONE La Misura persegue l’obiettivo di incentivare il primo insediamento in agricoltura di imprenditori agricoli giovani e professionalizzati, nonché il successivo sviluppo del loro progetto imprenditoriale. Possono essere beneficiari del presente Programma i giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in agricoltura e presentano domanda di premio di primo insediamento con allegato un Piano di Sviluppo relativo all’Azienda agricola (P.S.A.) oggetto d’insediamento.
PESO/PRIORITA 1	

N°	FASI	TERMINE
1	Ricezione delle istanze	Anno 2014
2	Istruttoria di pagamento	Dicembre 2014
3	Controlli post pagamento	Secondo indicazioni AGRA

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
MANFREDINI CHRISTIAN - SCARUFFI STEFANO	-----	-----	€ -----

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Numero domande di pagamento pagamento	10
Numero domande estratte da sottoporre a controlli ex - post	2

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	AGRICOLTURA – FORESTAZIONE E AMBIENTE
RESPONSABILE	CASTAGNOLI CARLO

OBIETTIVO/PROGETTO N° 4.1.3	DENOMINAZIONE PSR REGIONE EMILIA ROMAGNA - MISURA 211 "INDENNITÀ COMPENSATIVA NELLE ZONE SVANTAGGIATE".
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) POLITICHE AGRICOLE DEL FRIGNANO IN ATTUAZIONE DELLA L.R. 15/1997
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☒ Mantenimento	DESCRIZIONE La Misura è orientata a sostenere le aziende agricole indipendentemente dal loro orientamento produttivo e, ai fini della sostenibilità delle attività agricole, richiede il rispetto delle norme della Condizionalità di cui al Reg. (CE) n. 1782/03. Il sostegno concesso è differenziato in funzione del tipo di destinazione colturale delle superfici e viene ridotto in funzione della classe di estensione aziendale. In ogni caso per la concessione degli aiuti gli impegni e le condizioni devono essere mantenute dall'agricoltore per almeno cinque anni. I sostegni vengono erogati in base ad un criterio per il quale le aziende di grandi estensioni vengono sostenute meno rispetto a quelle più piccole. E' ampia la tipologia aziendale che può avere accesso al regime di sostegno che comunque dovrà garantire una minima disponibilità di SAU e il rispetto della sola condizionalità. Per l'adesione alla Misura è concesso un sostegno di durata annuale.
PESO/PRIORITÀ 1	

N°	FASI	TERMINE
1	Ricezione delle istanze	Giugno 2014
2	Istruttoria di concessione	Novembre 2014
3	Istruttoria di pagamento	Dicembre 2014
4	Controlli post pagamento	Secondo indicazioni AGREA

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
GIACOMOZZI STEFANIA	-----	-----	€ -----
GIOVANNINI LUCIA *			
GHIDDI LOREDANA *			
MANUELA MIGLIORI *			
MAZZINI DINO *			

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Numero di istanze pervenute all'Ente	450

* Personale dipendente della Provincia di Modena in convenzione ai fini della gestione in forma associata del PSR.

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	AGRICOLTURA – FORESTAZIONE E AMBIENTE
RESPONSABILE	CASTAGNOLI CARLO

OBIETTIVO/PROGETTO N° 4.1.4	DENOMINAZIONE PSR REGIONE EMILIA ROMAGNA - MISURA 214 "MISURE AGROAMBIENTALI LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) POLITICHE AGRICOLE DEL FRIGNANO IN ATTUAZIONE DELLA L.R. 15/1997
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☒ Mantenimento	DESCRIZIONE Secondo quanto stabilito dal P.S.R. 2007-2013 la Misura in generale, e le singole Azioni in particolare, perseguono l'obiettivo di favorire un utilizzo e una gestione sostenibile dei terreni agricoli della Regione, in particolare promuovendo la salvaguardia della risorsa acqua, la tutela della risorsa suolo, la salvaguardia e la valorizzazione della biodiversità, del paesaggio agrario e il miglioramento della qualità dell'aria. Il perseguimento di tali obiettivi di carattere ambientale e paesaggistico, promuovendo una crescita sostenibile, contribuisce anche ad accrescere la competitività e la coesione sociale del sistema regionale.
PESO/PRIORITA 1	

N°	FASI	TERMINE
1	Ricezione delle istanze	Giugno 2014
2	Istruttoria di concessione	Novembre 2014
3	Istruttoria di pagamento	Dicembre 2014
4	Controlli post pagamento	Secondo indicazioni AGREA

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
GIACOMOZZI STEFANIA	-----	-----	€ -----
MAZZINI DINO *			
GHIDDI LOREDANA *			
MANUELA MIGLIORI *			
GIOVANNINI LUCIA *			

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Numero di istanze di aiuto pervenute all'Ente	194
Numero di istanze di pagamento pervenute all'Ente	250

* Personale dipendente della Provincia di Modena in convenzione ai fini della gestione in forma associata del PSR.

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	AGRICOLTURA – FORESTAZIONE E AMBIENTE
RESPONSABILE	CASTAGNOLI CARLO

OBIETTIVO/PROGETTO N° 4.1.5	DENOMINAZIONE PSR REGIONE EMILIA ROMAGNA - MISURA 215 “PAGAMENTI PER IL BENESSERE ANIMALE”
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) POLITICHE AGRICOLE DEL FRIGNANO IN ATTUAZIONE DELLA L.R. 15/1997
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☒ Mantenimento	DESCRIZIONE La misura è funzionale al perseguimento dell’obiettivo “Favorire metodi e condizioni di allevamento ottimali per il benessere degli animali”. La tutela della salute degli animali potrà determinare, nel medio lungo periodo, ricadute positive sul miglioramento quanti –qualitativo delle produzioni derivate.
PESO/PRIORITA 1	

N°	FASI	TERMINE
1	Ricezione delle istanze	Maggio 2013
2	Istruttoria di concessione	Secondo indicazioni Provincia
3	Istruttoria di pagamento	Secondo indicazioni Provincia
4	Controlli post pagamento	Secondo indicazioni Provincia

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
GIACOMOZZI STEFANIA	-----	-----	€ -----
GIOVANNINI LUCIA *			

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Numero di domande di pagamento pervenute	15

* Personale dipendente della Provincia di Modena in convenzione ai fini della gestione in forma associata del PSR.

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	AGRICOLTURA – FORESTAZIONE E AMBIENTE
RESPONSABILE	CASTAGNOLI CARLO

OBIETTIVO/PROGETTO N° 4.1.7	DENOMINAZIONE MISURA 2H - “RIMBOSCHIMENTO TERRENI AGRICOLI” – TRASCINAMENTI. LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) POLITICHE AGRICOLE DEL FRIGNANO IN ATTUAZIONE DELLA L.R. 15/1997
	DESCRIZIONE La misura si concretizza con l'erogazione di finanziamenti per coloro che sostituiscono una coltivazione agricola con una coltivazione di piante da legno. Il finanziamento è rappresentato da una quota per l'impianto ed una quota per il mancato reddito conseguente.
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☒ Mantenimento	
PESO/PRIORITA 3	

N°	FASI	TERMINE
1	Istruttoria di pagamento	Dicembre 2014
2	Controlli post pagamento	Secondo indicazioni AGREA

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
GIACOMOZZI STEFANIA	-----	-----	€ -----

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Numero domande di pagamento pervenute	22

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	AGRICOLTURA – FORESTAZIONE E AMBIENTE
RESPONSABILE	CASTAGNOLI CARLO

OBIETTIVO/PROGETTO N° 4.2.1	DENOMINAZIONE MISURA 1A "INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE"
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) POLITICHE AGRICOLE DEL FRIGNANO IN ATTUAZIONE DELLA L.R. 15/1997
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☒ Mantenimento	DESCRIZIONE Il sostegno agli investimenti deve contribuire a migliorare i redditi agricoli, le condizioni di vita, di lavoro e di produzione nelle imprese agricole, incentivando l'ammodernamento e la ristrutturazione delle aziende agricole, favorendo inoltre il ricambio generazionale in agricoltura ed incentivando l'adeguamento strutturale di aziende agricole condotte da giovani imprenditori. Il programma di investimenti deve perseguire uno o più dei seguenti obiettivi operativi: 1) Incentivare gli investimenti volti a ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità delle produzioni, migliorare le condizioni di lavoro e/o gli standard di sicurezza; 2) Incentivare investimenti migliorativi riguardanti l'ambiente, le condizioni igienico-sanitarie ed il benessere degli animali; 3) Incentivare la riconversione colturale e varietale per differenziare le produzioni e seguire le esigenze del mercato nelle aziende non aderenti ad O.P.; 4) Incentivare gli investimenti volti ad aumentare il valore aggiunto dei prodotti agricoli attraverso la lavorazione e la trasformazione diretta dei prodotti aziendali; 5) Incentivare investimenti finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità. 6) I riferimenti normativi sono: 7) Piano Regionale di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna, approvato con decisione della Commissione Europea del 20 luglio 2000 C (2000) 2153; 8) Titolo II "Misure di Sviluppo Rurale", Capo I "Investimenti nelle aziende agricole", Articoli 4,5,6,7 del Reg. (CE) 1257/99.
PESO/PRIORITA 3	

N°	FASI	TERMINE
1	Gestione controlli sul rispetto del mantenimento dei vincoli post-pagamento	Secondo quanto disposto da AGREA

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamento iniziale
SCARUFFI STEFANO *	-----	-----	€ -----

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Numero domande estratte per controlli ex post	2

* Personale dipendente della Provincia di Modena in convenzione con la Comunità Montana del Frignano.

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	AGRICOLTURA – FORESTAZIONE E AMBIENTE
RESPONSABILE	CASTAGNOLI CARLO

OBIETTIVO/PROGETTO N° 4.2.2	DENOMINAZIONE MISURA 1B “INSEDIAMENTO DEI GIOVANI AGRICOLTORI”.
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) POLITICHE AGRICOLE DEL FRIGNANO IN ATTUAZIONE DELLA L.R. 15/1997
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☒ Mantenimento	DESCRIZIONE La presente Misura persegue l’obiettivo di incentivare il primo insediamento in agricoltura di imprenditori giovani e professionalizzati, compensando alcuni costi di avviamento dell’attività.
PESO/PRIORITA 3	

N°	FASI	TERMINE
1	Gestione controlli sul rispetto del mantenimento dei vincoli post-pagamento	Secondo quanto disposto da AGREA

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
SCARUFFI STEFANO *	-----	-----	€ -----

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Numero domande estratte per controlli ex post	1

* Personale dipendente della Provincia di Modena in convenzione ai fini della gestione in forma associata del PSR.

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	AGRICOLTURA – FORESTAZIONE E AMBIENTE
RESPONSABILE	CASTAGNOLI CARLO

OBIETTIVO/PROGETTO N° 4.3.1	DENOMINAZIONE AGRITURISMO – L.R. N. 26/94
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) POLITICHE AGRICOLE DEL FRIGNANO IN ATTUAZIONE DELLA L.R. 15/1997
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☒ Mantenimento	DESCRIZIONE Il progetto si concretizza con la messa in atto di tutte le procedure necessarie intese alla redazione del Verbale di Istruttoria da inviare alla Provincia di Modena, attestante i requisiti per l'iscrizione al Registro Provinciale degli Operatori Agrituristici delle aziende agricole richiedenti. Vengono predisposti circa 10 verbali all'anno.
PESO/PRIORITA 2	

N°	FASI	TERMINE
1	Ricezione domande	Fino al 31.12.2014
2	Istruttoria	45 giorni dalla ricezione
3	Redazione Verbale di Istruttoria	45 giorni dalla ricezione
4	Controllo a campione sulle aziende agrituristiche iscritte	A seconda delle disposizioni Provinciali

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
SCARUFFI STEFANO *	-----	-----	€ -----

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Numero domande di richiesta iscrizione all'albo regionale	10
Numero domande estratte per controlli sull'attività agriturbistica	5

* Personale dipendente della Provincia di Modena in convenzione con L'Unione dei Comuni del Frignano.

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	AGRICOLTURA – FORESTAZIONE E AMBIENTE
RESPONSABILE	CASTAGNOLI CARLO

OBIETTIVO/PROGETTO N° 4.3.2	DENOMINAZIONE FONDO DI SOLIDARIETÀ NAZIONALE PER I DANNI IN AGRICOLTURA CONSEGUENTI A CALAMITÀ NATURALI – D.LGS N. 102/2004.
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) POLITICHE AGRICOLE DEL FRIGNANO IN ATTUAZIONE DELLA L.R. 15/1997
OBIETTIVO/PROGETTO ☒ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☐ Mantenimento	DESCRIZIONE Il Fondo di solidarietà nazionale (FSN) ha l'obiettivo di promuovere principalmente interventi di prevenzione per far fronte ai danni alle produzioni agricole e zootecniche, alle strutture aziendali agricole, agli impianti produttivi ed alle infrastrutture agricole, nelle zone colpite da calamità naturali o eventi eccezionali, alle condizioni e modalità previste dalle disposizioni comunitarie vigenti in materia di aiuti di Stato, entro i limiti delle risorse disponibili sul Fondo stesso. Ai fini del decreto legislativo sono considerate calamità naturali o eventi eccezionali quelli previsti dagli orientamenti e dai regolamenti comunitari in materia di aiuti di Stato nel settore agricolo, nonché le avverse condizioni atmosferiche previste dagli orientamenti comunitari. Nonostante l'intera gestione del procedimento di assegnazione/liquidazione dei contributi sia programmata a partire dall'anno 2012, i relativi finanziamenti (€ 1.112.232,00 per le strutture ed € 385.311,00 per le infrastrutture) sono stati previsti nel Bilancio 2011.
PESO/PRIORITÀ 1	

N°	FASI	TERMINE
1	Liquidazione finanziamenti	Novembre 2014
2	Contabilizzazione alla Regione Emilia Romagna	Dicembre 2014

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
MANFREDINI CHRISTIAN	-----	-----	€ -----
SCARUFFI STEFANO *			€

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Numero domande di pagamento pervenute	33

* Personale dipendente della Provincia di Modena in convenzione con l'Unione dei Comuni del Frignano.

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	AGRICOLTURA – FORESTAZIONE E AMBIENTE
RESPONSABILE	CASTAGNOLI CARLO

OBIETTIVO/PROGETTO N° 4.4.1	DENOMINAZIONE IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE (IAP) – D.LGS. N. 99/2004
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) POLITICHE AGRICOLE DEL FRIGNANO IN ATTUAZIONE DELLA L.R. 15/1997
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☒ Mantenimento	DESCRIZIONE La figura dell'Imprenditore Agricolo a Titolo Principale (IAP) è rappresentata da un operatore del settore agricoltura che ricavi più del 50% del proprio reddito dall'attività agricola che impieghi più del 50 % del proprio tempo nell'attività agricola e che abbia sufficiente capacità professionale. Questi parametri sono ridotti al 25 % nelle zone svantaggiate ai sensi della normativa europea. Tutti i comuni della Comunità Montana del Frignano si trovano in area svantaggiata. Questa certificazione viene richiesta dai privati principalmente al fine di ottenere le agevolazioni previste dalla normativa italiana relativamente alla figura di Imprenditore Agricolo Professionale.
PESO/PRIORITA 2	

N°	FASI	TERMINE
1	Ricevimento istanze	Dicembre 2014
2	Istruttoria e rilascio della certificazione	90 gg. dal ricevimento istanza
3	Gestione procedimenti di diniego	90 gg. dal ricevimento istanza

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
SCARUFFI STEFANO*	-----	-----	€ -----

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Numero domande di richiesta di rilascio certificazione IAP	40

* Personale dipendente della Provincia di Modena in convenzione con L'Unione dei Comuni del Frignano.

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	CORPO UNICO DI POLIZIA MUNICIPALE
RESPONSABILE	MARULLO PIERPAOLO

OBIETTIVO/PROGETTO N° 1.7.1	DENOMINAZIONE RIL.FE.DE.UR
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) FUNZIONI E SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA - GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE TRAMITE IL CORPO UNICO DI POLIZIA MUNICIPALE DEL FRIGNANO
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☒ Mantenimento	DESCRIZIONE Con il termine di degrado urbano si indicano quei comportamenti o quei fenomeni che, nel manifestarsi, violano le norme condivise riguardanti gli spazi pubblici. Inoltre in tale termine rientrano alcuni aspetti legati alla viabilità o al traffico (buche, fognature non funzionanti) che, unitamente ad altri aspetti, come accumulo di sporcizia, rifiuti in strada ecc. o fenomeni che suscitano ansia e paura nella collettività, quali la presenza di persone senza fissa dimora accattoni, rafforzano nei cittadini l'immagine di una amministrazione pubblica assente o quantomeno disinteressata a prendersi cura del territorio. Rientrano nel concetto di degrado urbano altri aspetti legati al disordine sociale come la presenza nel territorio di particolari soggetti potenzialmente pericolosi o fastidiosi. Disordine fisico si riferisce a segni permanenti del territorio che attribuiscono una immagine ostile ad un determinato spazio urbano tra cui i graffiti sui muri, edifici abbandonati, panchine sfondate, carcasse di veicoli abbandonati. Tale servizio che consente di archiviare e supportare la gestione dei fenomeni rilevati, è basato su un Sistema Informativo (S.I.) in grado di raccogliere le informazioni relative al degrado urbano attraverso tre principali canali: - Cittadino tradizionale che utilizza la chiamata telefonica e il supporto cartaceo; - Cittadino telematico che utilizza la posta elettronica o il sito web; - Operatore di polizia locale che riceve direttamente dai cittadini sul territorio. Il sistema RIL.FE.DE.UR. si pone, non solo come strumento per migliorare la comunicazione tra i cittadini e la Polizia Municipale, ma anche tra quest'ultima e le polizie nazionali, delineando meglio, in sede locale, la dimensione e la localizzazione dei fenomeni di degrado urbano. L'utilizzo delle nuove tecnologie (RIL.FE.DE.UR - Rete Radiomobile Regionale R3) realizza quindi una saldatura tra i cittadini e Polizia Municipale. Ogni segnalazione raccolta è filtrata dal presidio di competenza territoriale e viene inoltrata direttamente ai servizi di competenza dall'operatore preposto. Conseguentemente ad ogni segnalazione è istituita una tempistica di risoluzione così da assicurare al cittadino un intervento concreto ed eseguibile in tempi brevi. I dati infine fanno parte di una banca dati a disposizione delle amministrazioni ed enti interessati.
PESO/PRIORITA 1	

N°	FASI	TERMINE
1	consolidamento e trasformazione del progetto da strategico a mantenimento pluriennale che ha usufruito di un parziale finanziamento regionale.	31 dicembre 2014

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamento iniziale
Tutto il personale del corpo unico di polizia municipale			€

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Rapporto percentuale tra numero di richieste di intervento risolte direttamente dalla P.M. a fronte del numero di richieste di intervento giunte alla centrale operativa	40%

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	CORPO UNICO DI POLIZIA MUNICIPALE
RESPONSABILE	MARULLO PIERPAOLO

OBIETTIVO/PROGETTO N° 1.7.2	DENOMINAZIONE SERVIZIO NOTTURNO
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) FUNZIONI E SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA - GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE TRAMITE IL CORPO UNICO DI POLIZIA MUNICIPALE DEL FRIGNANO
OBIETTIVO/PROGETTO ☒ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☐ Mantenimento	DESCRIZIONE Miglioramento del servizio offerto alla cittadinanza mediante l'attivazione di ulteriore turno orario in cui garantire la presenza della Polizia Municipale a presidio del territorio nei giorni venerdì o sabato. Nell'orario compreso tra le ore 20.00 e le ore 02.00, nei giorni predetti, fino alla fine dell'anno, verranno garantiti i servizi istituzionali di controllo del territorio, con particolare riferimento ai servizi di viabilità e di infortunistica stradale. Il servizio vedrà impegnato tutto il personale con le modalità che verranno stabilite in sede di contrattazione decentrata.
PESO/PRIORITA 1	

N°	FASI	TERMINE
1	Organizzazione dei servizi notturni effettuata mensilmente fino alla fine dell'anno	31 dicembre 2014

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
Tutto il personale del corpo unico di polizia municipale			€

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Numero dei servizi notturni	50

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	CORPO UNICO DI POLIZIA MUNICIPALE
RESPONSABILE	MARULLO PIERPAOLO

OBIETTIVO/PROGETTO N° 1.7.3	DENOMINAZIONE NON APRITE QUELLA PORTA
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) FUNZIONI E SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA - GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE TRAMITE IL CORPO UNICO DI POLIZIA MUNICIPALE DEL FRIGNANO
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☒ Innovativo/Sviluppo ☐ Mantenimento	DESCRIZIONE Nel presidio di polizia municipale di Pievepelago, facente parte del Corpo Unico di polizia municipale del Frignano, insiste una popolazione anziana residente di 1.145 unità (585 a Pievepelago, 349 a Fiumalbo, 211 a Riolutano) corrispondente a circa il 30% della popolazione totale dei tre comuni costituenti il presidio. L'alta percentuale di anziani residente, l'importante estensione del territorio e la particolare orografia dello stesso territorio fanno sì che tale popolazione anziana si configuri come una ghiottissima occasione per le condotte delittuose dei truffatori. Gli anziani sono praticamente inermi e senza strumenti idonei per difendersi da questi attacchi di veri e propri professionisti di questo crimine. L'idea del corpo unico del Frignano è quella di spendere risorse umane ed economiche per cercare di ridurre gli effetti negativi di tali individui. Si ritiene che la prevenzione, tramite una curata campagna di sensibilizzazione ed informazione dei vari risvolti del problema, possa essere un valido aiuto per combattere questo fenomeno. Si tratta di guadagnare la fiducia dei soggetti anziani attraverso percorsi di comunicazione ed interrelazione per giungere alla consapevolezza che ogni piccolo particolare o notizia, che può sembrare insignificante, in realtà può contribuire a raccogliere gli elementi necessari per individuare i responsabili o ad insospettirli a tal punto da farli desistere dalla loro azione delittuosa. Il piccolo contributo di ogni anziano concorre alla soluzione del caso. Per realizzare ciò il progetto si propone di formare il personale del presidio di Pievepelago oltre agli ufficiali del corpo unico, di realizzare un vademecum informativo da offrire ed illustrare agli anziani, di organizzare incontri pubblici sull'argomento e di raggiungere il numero più elevato di anziani sia presso le residenze sia presso la sede del presidio all'uopo ristrutturata ed attrezzata. Tale sede, infatti, è necessario che sia resa indipendente il più possibile dalla struttura comunale affinché l'approccio degli anziani possa essere il più riservato e privilegiato possibile.
PESO/PRIORITA 2	

N°	FASI	TERMINE
2	Organizzazione degli incontri pubblici presso il presidio	30 novembre 2014
3	Partecipazione ai corsi delle associazioni dei consumatori, corsi di formazione professionale	30 settembre 2014
4	Ristrutturazione dei locali del municipio di Pievepelago, sede del presidio di polizia municipale e acquisto arredi ed attrezzature elettroniche multimediali	31 dicembre 2014

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamento iniziale
Tutto il personale di polizia municipale del corpo unico			

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Numero di anziani contattati (persone maggiori di anni 60)	600

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	CORPO UNICO DI POLIZIA MUNICIPALE
RESPONSABILE	MARULLO PIERPAOLO

OBIETTIVO/PROGETTO N° 1.7.4	DENOMINAZIONE SVILUPPO DELLE MODALITÀ PER L'ACCESSO DA PARTE DEI CITTADINI AI SERVIZI DELLA POLIZIA MUNICIPALE TRAMITE L'APP PRONTO POLIZIA LOCALE
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) FUNZIONI E SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA - GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE TRAMITE IL CORPO UNICO DI POLIZIA MUNICIPALE DEL FRIGNANO
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☒ Innovativo/Sviluppo ☐ Mantenimento	Descrizione Realizzazione dell'aggiornamento per il sistema operativo iphone IOS versione 7 relativo all'applicazione "pronto polizia locale", già realizzata dalla Comunità Montana del Frignano, una applicazione da utilizzare nei telefoni smartphone di ultima generazione che consente, senza conoscere il numero di telefono, di contattare il comando di polizia municipale competente per territorio e più vicino dal luogo da dove si attiva la chiamata. Tale applicazione è tuttora utilizzata in tutto il territorio del Frignano. La realizzazione dell'aggiornamento è legata all'accordo di programma siglato con la regione Emilia Romagna e valido per gli anni 2014 e 2015.
PESO/PRIORITA 2	

N°	FASI	TERMINE
1	Realizzazione e sperimentazione all'interno del territorio del Frignano del software realizzato	31 dicembre 2014

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
Tutto il personale di polizia municipale del corpo			

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Realizzazione della fase 1	Avvenuta/non avvenuta

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	CORPO UNICO DI POLIZIA MUNICIPALE
RESPONSABILE	MARULLO PIERPAOLO

OBIETTIVO/PROGETTO N° 1.7.5	DENOMINAZIONE FUNZIONAMENTO DEL CORPO UNICO DI POLIZIA MUNICIPALE
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) FUNZIONI E SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA - GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE TRAMITE IL CORPO UNICO DI POLIZIA MUNICIPALE DEL FRIGNANO
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☒ Mantenimento	Descrizione I Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Pavullo n/F., Pievepelago, Polinago, Riolutato e Serramazzone hanno sottoscritto una convenzione con la Comunità Montana del Frignano per la gestione in forma associata per le funzioni di polizia amministrativa locale e del relativo servizio di Polizia Municipale da esercitare tramite l'istituzione e la costituzione di un unico Corpo di Polizia Municipale. L'esercizio unificato delle funzioni comprende tutti i compiti di Polizia Locale e amministrativa di cui alla L.R. 24/2003. La gestione associata è finalizzata a garantire politiche di promozione in un sistema integrato di sicurezza attraverso azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio di riferimento, anche con riguardo alla riduzione dei fenomeni di illegalità inciviltà diffusa, a garantire la presenza costante su tutto il territorio delle forze del Corpo Unico per la prevenzione ed il controllo dei fenomeni importanti per la sicurezza della circolazione stradale, protezione ambientale, la tutela del cittadino, a garantire l'uniformità di comportamenti, a garantire il coordinamento con le forze pubbliche operanti nel territorio, a garantire il controllo della mobilità e sicurezza stradale e di rilevamento degli incidenti stradali, a garantire la tutela del consumatore, a garantire la tutela della vivibilità e della sicurezza urbana. Premesso: - che per garantire il corretto funzionamento del corpo è necessario procedere a rifornire di carburante i veicoli in dotazione al corpo Unico - che il territorio del Frignano, in cui vengono svolte le funzioni di Polizia, si estende da un'altitudine di circa 650 m.s.l.m. ad un'altitudine di circa 1000 m. s.l.m. e ha una superficie di circa 600 kmq. - che esso è suddiviso, per garantire una migliore qualità ed efficienza del servizio, in 4 Presidi di Polizia Municipale ubicati nei comuni di Pavullo nel Frignano (che include anche Polinago e Lama Mocogno), Fanano, Serramazzone, Pievepelago (che comprende i comuni di Fiumalbo e Riolutato). - che le distanze tra un presidio ed un altro sono notevoli. Ed infatti, ad esempio, il comune di Pavullo nel Frignano dista dai comuni dell'alto Frignano Km 37 da Pievepelago, Km 43 da Fiumalbo e Km 26 da Riolutato. Atteso che nel territorio del Frignano sono presenti solo due distributori con marchio Eni, ubicati rispettivamente a Pavullo nel Frignano e a Serramazzone, mentre nell'alto frignano si trovano distributori appartenenti ad altre compagnie petrolifere, con le quali non è attiva, al momento, alcuna convenzione Consip/Intercent-ER. Considerato che bisogna far fronte alla necessità di rifornire i veicoli operanti nell'alto frignano in cui manca un distributore Eni Vista la notevole distanza chilometrica esistente tra il punto Eni più vicino e i comuni dell'altro Frignano che comporterebbe per l'Ente un aggravio notevole di spese, azzerando del tutto l'eventuale risparmio che si avrebbe se si aderisse alla convenzione Consip, nonché un dispendio di risorse umane, che verrebbero sottratte dal territorio di competenza assegnato (basti pensare che gli operatori che prestano servizio a Pievepelago dovrebbero percorrere tra andata e ritorno circa 74 km di montagna per fare rifornimento a Pavullo; Tutto ciò premesso si autorizza il Comandante del Corpo Unico di Polizia Municipale ad adottare tutti gli atti necessari per garantire il rifornimento di carburante nei veicoli che
PESO/PRIORITA 3	

	operano nei comuni dell'alto Frignano, da eseguirsi in loco.
	.

N°	FASI	TERMINE

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
Tutto il personale del corpo unico di polizia municipale	311	1/0	€ 41.000,00
	311	2/0	€ 28.000,00
	311	3/0	€ 1.000,00
	311	4/0	€ 500,00
	311	5/0	€ 8.000,00
	312	2/0	€ 15.000,00
	312	3/0	€ 1.000,00
	312	4/0	€ 5.000,00
	312	5/0	€ 18.000,00
	312	6/0	€ 6.000,00
	312	7/0	€ 3.500,00
	312	8/0	€ 36.000,00
	312	9/0	€ 10.500,00
	312	10/0	€ 6.000,00
	312	11/0	€ 2.500,00
	312	12/0	€ 350,00
	312	13/0	€ 600,00
	314	1/0	€ 147.200,00
	314	2/0	€ 20.434,24
	316	2/0	€ 1.700,00

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Numero dei servizi di controllo sicurezza stradale	300
Numero di ore educazione stradale	130
Numero di servizi di polizia ambientale	30

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO E UFFICIO DI PIANO
RESPONSABILE	RICCI EMANUELA

OBIETTIVO/PROGETTO N° 1.8.1	DENOMINAZIONE GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIALI PROGRAMMAZIONE SOCIALE SANITARIA E SOCIO SANITARIA
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIALI E PROGRAMMAZIONE SOCIALE, SANITARIA E SOCIO SANITARIA
OBIETTIVO/PROGETTO ☒ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☐ Mantenimento	DESCRIZIONE Obiettivo strategico per l'anno 2014 è l'avvio all'interno dell'Unione dei Comuni del Frignano, del Servizio Sociale, che ha ricompreso dal punto di vista organizzativo anche l'Ufficio di Piano distrettuale. La "destrutturazione" dei 10 Servizi Sociali prima interni alle singole amministrazioni comunali, e la ridefinizione organizzativa di un unico servizio sociale territoriale, che a livello organizzativo, coinvolge anche l'Ufficio di Piano distrettuale, prima incardinato all'interno del Comune di Pavullo in quanto Comune Capo distretto, prevede una pianificazione almeno triennale - 2014/2015/2016 - delle azioni da porre in essere per implementare e dare stabilità al nuovo assetto organizzativo, che prevede due distinti livelli: - incardinare il Servizio Sociale Associato e l'Ufficio di Piano all'interno dell'Unione dei Comuni del Frignano, integrandolo con la struttura organizzativa dell'Unione; - dare avvio al processo di implementazione delle micro – organizzazioni che nel loro complesso costituiscono l'ossatura del nuovo Servizio Sociale Associato. Nello specifico per quanto riguarda l'organizzazione del Servizio Sociale Associato si rimanda integralmente al Piano Attuativo di dettaglio approvato nel mese di novembre 2013 dai Sindaci dell'Unione, che ha formalmente dato avvio all'intero processo di riorganizzazione che prevede due distinti livelli di lavoro, l'uno organizzativo e l'altro di ricollocazione degli aspetti programmati/progettuali e gestionali.
PESO/PRIORITA 1	Livello organizzativo Il livello organizzativo si articola su due distinti livelli, uno centralizzato e uno decentrato sul territorio: Livello centralizzato - definizione dello staff amministrativo del Servizio Sociale Associato; - istituzione del servizio di tutela minori con operatori dedicati; - ridefinizione organizzativa dell'Ufficio di Piano distrettuale; - individuazione di tre macro aree di intervento (anziani/disabili/Responsabilità Familiari) che ricomprendono le politiche di settore da realizzarsi a livello territoriale attraverso un coordinamento specializzato; - ridefinizione del PUASS – Punto Unico di accesso socio sanitario incardinato all'interno dell'organizzazione dell'Ausl Distretto n. 5; - Istituzione del Servizio degli inserimenti lavorativi. Livello decentrato, territoriale: - istituzione dello Sportello Sociale Informatizzato (mai attivato in nessun comune dell'unione) che garantisce funzioni di primo accesso; - ridefinizione della presa in carico professionale da parte delle Assistenti Sociali - costituzione delle équipe di lavoro tra gli operatori. Ricollocazione degli aspetti programmati/progettuali e gestionali Verranno ridefinite e ricollocate tutte le funzioni e i compiti di programmazione, di progettazione e di gestione che prima erano assicurati da un lato dal Comune di Pavullo

	nel Frignano in qualità di Comune Capo Distretto (funzioni di programmazione assegnate all'Ufficio di Piano) e dall'altro dalle singole Amministrazioni Comunali rispetto alle funzioni di progettazione e gestione dell'erogazione delle prestazioni sociali. Nell'anno corrente sarà data priorità alla mappatura e all'analisi dei progetti e degli aspetti gestionali prima garantiti dai singoli comuni del distretto del Frignano, ai quali si darà continuità, in seconda battuta verranno ridefiniti, previo confronto con l'Azienda Usl Distretto n. 5, l'organizzazione dell'Ufficio di Piano e del Puass (Punto Unico di accesso socio sanitario). Con l'AUSL verrà stipulata una apposita convenzione che prevede l'attivazione di una consulenza professionale nell'ambito delle funzioni integrate socio – sanitarie in materia di disabilità.
--	---

N°	FASI	TERMINE
1	ASSETTI ORGANIZZATIVI -Organizzazione e individuazione delle funzioni dello Staff Amministrativo (mappatura e ridefinizione di tutti gli atti amministrativi prima in capo alle singole Amministrazioni comunali - analisi contratti, convenzioni, etc. -, costruzione e gestione del bilancio sociale e di tutti gli strumenti di programmazione -(RPP, PEG, Documenti di pianificazione, etc-; -Definizione e conseguente organizzazione delle tre macro – aree sociali di intervento (anziani/disabili/Responsabilità Familiari) e avvio servizio di tutela minori: riorganizzazione con assegnazione nelle nuove sedi di lavoro – ove previsto dal Piano Attuativo di dettaglio- delle Assistenti Sociali, riorganizzazione delle nuove mansioni, passaggi casi tra assistenti sociali (presa in carico utenti – conoscenza progetti personalizzati, etc); -Pesatura e successiva analisi dei carichi di lavoro delle Assistenti Sociali (rilevazione n. utenti in carico, interventi attivati, etc); - Analisi dei bisogni formativi degli operatori del servizio e individuazione percorso formativo da attivare nell'anno 2015; - Avvio dello Sportello Sociale (formazione operatori sportello sociale, individuazione funzioni, Servizio Sociale Associato (sportello sociale e cartella sociale assistenti sociali); - Istituzione del Servizio degli inserimenti lavorativi - Ridefinizione degli assetti organizzativi dell'Ufficio di Piano - Ridefinizione del PUASS – Punto Unico di accesso socio sanitario incardinato all'interno dell'organizzazione dell'Ausl Distretto n. 5	31.12.2014 31.12.2014 30.06.2014 31.12.2014 31.12.2014 28.02.2015 30.01.2014 31.12.2014 31.12.2015
2	PROGRAMMAZIONE – PROGETTAZIONE - Ricostruzione complessiva della programmazione sociale delle 10 Amministrazioni Comunali suddivise per Aree di intervento; - Mappatura delle progettazioni specifiche presenti sui 10 comuni (trasporti sociali, rapporti con le Associazioni, etc) - Redazione di specifiche progettazioni per rispondere ai bisogni delle singole amministrazioni comunali; - Ridefinizione delle progettazioni distrettuali esistenti e rielaborazione dei progetti in ottica di gestione associata (bandi distrettuali, etc) - Analisi gestione alloggi Edilizia Residenziale Pubblica.	31.12.2014 31.12.2014 31.12.2014 31.12.2014 30.06.2015

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamento iniziale
Begliomini Elena			
Marti Marina			
Chiappelli Alessandra			
Sarti Patrizia			
Contri Daniela			
Braglia Franca			
Giovanelli Ferruccio			
Morini Giulia			

DELLA MARCA MARIANNA			
BALESTRI SILVIA			
AZZI BENEDETTA			
COZZANI NICOLE			
LAMA ISABELLA			
SERVADEI CRISTINA			
VENTURELLI CRISTINA			
GRAZIANA LORENZI			
INGRASSIA MARINA			
ORNELLA BERNARDI			
ANTONELLA MUZZARELLI			

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
PROCESSI E AZIONI REALIZZATE	

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO E UFFICIO DI PIANO
RESPONSABILE	RICCI EMANUELA

OBIETTIVO/PROGETTO N° 1.8.2	DENOMINAZIONE ACCREDITAMENTO DEFINITIVO SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI AI SENSI DELLA DGR N. 514/2009 E S.M. E I.
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) UFFICIO DI PIANO
OBIETTIVO/PROGETTO ☒ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☐ Mantenimento	Le importanti trasformazioni avviate dalla Regione Emilia-Romagna con il processo di accreditamento dei servizi sociosanitari continuano a richiedere all'Ufficio di Piano la contemporanea realizzazione di diversificate azioni da attuarsi fondamentalmente su 3 livelli. All'interno del primo ambito, ossia quello regionale, rientra il "Progetto di affiancamento e accompagnamento dei servizi per anziani e disabili verso l'accREDITamento definitivo", al cui interno sono previste diverse azioni. Pertanto per l'anno in corso l'Ufficio di Piano dovrà concludere il suddetto progetto assicurando un ruolo di interfaccia tra i competenti servizi regionali e i singoli servizi accreditati presenti sul territorio del Frignano.
	Relativamente al secondo livello, ossia l'ambito provinciale, l'Ufficio di Piano dovrà operare all'interno di un' apposita commissione, denominata Organismo Tecnico di Ambito Provinciale (O.T.A.P.) con l'obiettivo di verifica tecnica del rispetto, da parte dei soggetti gestori accreditati in ambito provinciale, dei requisiti previsti per l'accREDITamento definitivo
PESO/PRIORITA 1	All'interno del terzo ambito, ossia quello distrettuale, l'Ufficio di Piano, per l'anno in corso dovrà, relativamente a tutti i servizi accreditati presenti nel territorio del Frignano, pianificare, gestire e monitorare sia tutte le fasi finali relative all'accREDITamento transitorio e sia tutte le fasi iniziali previste per l'avvio dell'accREDITamento definitivo.

N°	FASI	TERMINE
1	Partecipazione seminari regionali - Area Anziani, Area Disabili e Servizio Assistenza Domiciliare	30/09/2014
2	Riunioni Commissione O.T.A.P. per: A)definizione composizione dei diversi team operanti a livello provinciale; B) individuazione di uniformi modalità di lavoro; C) coordinamento e partecipazione ad alcuni team distrettuali con connessa analisi documentale e visita presso i servizi accreditati ubicati in ambito provinciale; D) predisposizione materiale documentale specifico inerente all'attività svolta all'interno dei singoli team e inoltre ai servizi competenti.	10/12/2014
3	Incontri <u>plenari e periodici</u> con tutti i servizi socio-sanitari accreditati inerenti : A) presentazione del programma di lavoro annuale previsto per l'accREDITamento definitivo; B) pianificazione distrettuale delle singole tappe previste dalla normativa regionale; C) richieste di specifiche documentazioni inerenti a ciascuna fase di lavoro; D) piano di lavoro definito dalla Commissione OTAP. Incontri <u>specifici</u> con ciascun servizio accreditato per la valutazione di :A) attività svolta nell'anno 2013; B) programma di azioni previsto per l'anno 2014; C) supporto nell'elaborazione della specifica documentazione relativa a ciascuna tappa. Inoltre l'Ufficio di Piano dovrà provvedere a: A) effettuare visite ispettive sui diversi servizi accreditati transitoriamente; B) raccogliere e valutare tutte le domande relative all'accREDITamento definitivo; C) fornire supporto organizzativo ai diversi team afferenti alla Commissione O.T.A.P.; D) predisporre tutti gli atti di concessione dell'accREDITamento definitivo e inoltrarli ai singoli soggetti gestori; E) predisporre, approvare e stipulare i relativi contratti di servizio; F) adempiere alla richiesta di flussi informativi provenienti dai competenti uffici regionali; G) fornire periodici report sull'andamento del processo di accREDITamento in sede di Comitato di Distretto.	31/12/2014

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
MARTI MARINA			
FERRUCCIO GIOVANELLI			

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
N. Incontri di accompagnamento	
N. atti di accreditamento definitivi rilasciati	
N. contratti predisposti	

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO E UFFICIO DI PIANO
RESPONSABILE	Begliomini Elena

OBIETTIVO/PROGETTO N° 1.8.3	DENOMINAZIONE PROGETTO “IL FRIGNANO IN RETE PER CONTRASTARE LA POVERTÀ”
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☒ Innovativo/Sviluppo ☐ Mantenimento	Il progetto vuole attivare azioni innovative finalizzate a contrastare l'attuale crisi economico-finanziaria. L'avanzare di tale crisi ha come diretta conseguenza l'aumento esponenziale dei nuclei familiari che si trovano in condizioni di “nuova povertà”. Da questa situazione emerge la necessità di attivare azioni a sostegno di famiglie a rischio vulnerabilità o che vivono situazioni di povertà e conseguente disagio sociale e isolamento. Tale progetto prevede un programma di azioni strutturate e articolate che vedono partecipare il Servizio Sociale, il CSV, alcune associazioni di volontariato e il Servizio dell'Azienda usl. L'obiettivo strategico è dunque quello di attivare una rete di solidarietà a livello comunale mettendo in rete tutte quelle realtà che quotidianamente aiutano le fasce più in difficoltà con altri soggetti potenzialmente interessati a collaborare.
PESO/PRIORITA 1	

N°	FASI	TERMINE
1	Individuazione piano tecnico attuativo di dettaglio per l'avvio dell'esercizio associato delle funzioni	31/12/14
2	Confronto tecnico con Azienda Usl per condividere la modalità di invio	31/08/14
3	Confronto tecnico con CSV/associazioni per condividere modalità di avvio dei progetti	30/09/14
4	Verifica congiunta esito dei primi percorsi avviati	31/12/14
5	Obiettivo di riprodurre l'esperienza su altri Comuni e altre associazioni	

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
AZZI BENEDETTA			
COZZANI NICOLE			
MORINI GIULIA			
DELLA MARCA MARIANNA			
BALESTRI SILVIA			
GIOVANELLI FERRUCCIO			

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Quantitativo - n.percorsi attivati con le associazioni di volontariato	
Quantitativo - n. percorsi avviatisi e conclusi positivamente	
Qualitativo – grado di soddisfacimento dell'utenza	
Qualitativo – grado di soddisfacimento delle associazioni	

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO E UFFICIO DI PIANO
RESPONSABILE	RICCI EMANUELA

OBIETTIVO/PROGETTO N° 1.8.4	DENOMINAZIONE UFFICIO DI PIANO LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) UFFICIO DI PIANO -
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☒ Mantenimento	Il servizio competente nell'ambito delle funzioni assegnate all'Ufficio di Piano Distrettuale garantirà la programmazione distrettuale e il successivo coordinamento dei percorsi progettuali definiti in sede di programmazione relativamente ai finanziamenti regionali afferenti al FRNA/FNNA/SLA, gestiti di concerto con l'Azienda UsI Distretto n. 5, al Fondo Sociale Locale e alle risorse dei comuni assegnate all'Unione dei Comuni del Frignano. In particolare per ciascuna tipologia di servizio erogato, il servizio competente dovrà provvedere a coordinare lo specifico gruppo di lavoro; verificare periodicamente la correttezza delle specifiche procedure organizzative stabilite tra i diversi attori della rete, monitorare costantemente l'andamento economico, a carico del FRNA/FNNA/SLA/FSL di ogni singola tipologia di servizio erogato; predisporre e coordinare la raccolta, su base distrettuale, di specifici indicatori; predisporre e fornire specifici report AL Comitato di Distretto e ai servizi coinvolti, rispondere alle richieste di flussi informativi provenienti dai diversi uffici regionali, curare tutti gli aspetti amministrativi connessi. Il servizio competente metterà in atto tutte le azioni necessarie per la predisposizione del Programma Attuativo 2014, sulla base delle indicazioni delle normative regionali vigenti, all'interno del quale confluisce anche il Piano della non autosufficienza. Nello specifico il Programma Attuativo ricomprende la programmazione degli interventi e le azioni relativamente alle Aree di seguito indicate: Area Anziani Il servizio competente nell'ambito delle funzioni assegnate all'Ufficio di Piano, attraverso i contributi afferenti al FRNA/FNNA gestiti di concerto con l'Azienda UsI Distretto n. 5, garantirà i servizi e gli interventi di seguito descritti, che si dividono nelle due macro – aree residenzialità e domiciliarità. <u>Residenzialità</u> All'interno di questa macro-area confluisce l'intera l'offerta residenziale a favore di cittadini anziani non autosufficienti, residenti sul territorio del Frignano, attraverso il loro inserimento, in via temporanea o definitiva, nelle diverse tipologie di strutture per anziani ubicate sul territorio: - Casa-Residenza per Anziani Non autosufficienti – ricomprendenti le precedenti tipologie di servizio di Casa Protetta, la Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.) e il Nucleo Speciale per Demenze -. <u>Domiciliarità</u> L'area a sostegno della domiciliarità ricomprende tutti gli interventi tesi a sostenere le famiglie nel mantenimento a domicilio degli anziani non autosufficienti attraverso servizi diversi, articolati e flessibili: - accoglienza temporanea di sollievo; - centri diurni per anziani; - Assistenza domiciliare e servizi connessi, pasti e trasporti; - Telesoccorso e Teleassistenza: il servizio è garantito attraverso esternalizzazione del servizio; - Assegno di cura; - Attività rivolte ai gruppi coordinate e realizzate da operatori afferenti all'U.O. Cure Primarie del Distretto Sanitario di Pavullo nel Frignano. - Programma “dimissioni protette” in capo al Punto Unico d'Accesso Socio-Sanitario (P.U.A.S.S.) operante presso l'U.O. Cure Primarie del Distretto Sanitario.
PESO/PRIORITA 1	

	Area Disabili Il servizio competente nell'ambito delle funzioni assegnate all'Ufficio di Piano, attraverso i contributi afferenti al FRNA/FNNA gestiti di concerto con l'Azienda UsI Distretto n. 5, garantirà i servizi e gli interventi di seguito descritti, dietro specifica predisposizione di progetto personalizzato da parte del servizio sociale territoriale, che si dividono nelle due macro – aree residenzialità e domiciliarità. <u>Residenzialità:</u> All'interno di questa macro-area confluisce l'intera l'offerta residenziale a favore di cittadini con disabilità, residenti sul territorio del Frignano, attraverso il loro inserimento, in via temporanea o definitiva, nelle diverse tipologie di strutture per disabili ubicate sul territorio distrettuale, provinciale e fuori provincia: - Ricoveri residenziali di persone disabili; - Ricoveri residenziali di persone con gravissima disabilità acquisita DGR 2068/2004. <u>Domiciliarità:</u> L'area a sostegno della domiciliarità ricomprende tutti gli interventi tesi a sostenere le famiglie attraverso servizi diversi, articolati e flessibili: - Assegno di cura disabili DGR 1122/2002 - Assegni di cura gravissime disabilità acquisite DGR 2068/2004 – 840/2008 – 1848/2012 - Centri diurni (Bucaneve 1 e Bucaneve 2) - Assistenza domiciliare integrata e servizi accessori SAD – SEDT - Ricoveri di sollievo - Ricoveri di sollievo per gravissime disabilità acquisite DGR 2068/2004 - Laboratori con diverso grado di protezione (CooperAttiva – Laboratorio All'opera – Magò) - Attività ludico – ricreative con finalità di integrazione sociale - Gruppi psico educazionali Accesso ai contributi per la mobilità e l'autonomia e all'ambiente domestico L.R. 29/97 Il servizio competente curerà il coordinamento e la gestione delle modalità di erogazione, a livello distrettuale, dei contributi previsti dagli art. 9 e art. 10 a favore di persone in situazione di handicap grave relative all'acquisto e l'adattamento di autoveicoli e relative all'acquisto di ausili, attrezzature e arredi personalizzati. Il progetto, che è legato al Fondo Regionale della Non Autosufficienza, in particolare prevede: la prosecuzione dell'attività del punto di accesso per la raccolta delle domande presso ogni Comune del Distretto, la raccolta da parte del servizio competente di tutte le domande ammissibili, l'inserimento domande nell'apposito software, la predisposizione della graduatoria di ambito distrettuale sulla base dell'ISEE e della valutazione tecnica del gruppo di lavoro, la predisposizione e approvazione del regolamento distrettuale e l'approvazione della graduatoria e successiva liquidazione dei contributi. Il servizio competente curerà tutti gli adempimenti amministrativi, nel rispetto delle norme regolamentari vigenti, per la realizzazione del progetto in questione. Implementazione modalità operative gestionali, di ambito distrettuale, per l'accesso ai contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico. Il servizio competente curerà la realizzazione a livello distrettuale di un progetto di ambito provinciale che si pone i seguenti obiettivi: 1) promuovere una maggiore sensibilità ed attuazione alle problematiche delle persone con disabilità specificatamente connesse alla permanenza all'interno della propria abitazione, 2) sviluppare una maggiore consapevolezza delle possibilità di intervento, non solo tra gli utenti ma anche tra i tecnici comunali e operatori sanitari. Il progetto, che è legato al Fondo Nazionale della Non Autosufficienza, in particolare prevede la creazione di un punto distrettuale a cui i cittadini possano rivolgersi per: ottenere informazioni relativamente ai prodotti e agli ausili disponibili, ai servizi e alle opportunità presenti sul territorio, ai percorsi di accesso alla consulenza, ai contributi e alle agevolazioni fiscali e per richiedere attività di supporto alla progettazione finalizzata agli adeguamenti della abitazione, impiantistica e degli arredi. Il servizio competente curerà tutti gli adempimenti amministrativi, nel rispetto delle norme regolamentari vigenti, per la realizzazione del progetto in questione.
--	---

	Interventi trasversali alle Aree Anziani e disabili Il servizio competente nell'ambito delle funzioni assegnate all'Ufficio di Piano, attraverso i contributi afferenti al FRNA/FNNA/SLA gestiti di concerto con l'Azienda Usl Distretto n. 5, garantirà la gestione economico – finanziaria dei progetti distrettuali di seguito descritti a favore degli anziani e dei soggetti affetti da disabilità: -Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari: il servizio competente garantirà il coordinamento, in continuità con l'anno 2013, delle azioni ricomprese nel progetto distrettuale per la qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari attraverso azioni di formazione ed integrazione nella rete dei servizi rivolte alle assistenti familiari residenti nei comuni del Frignano, garantite con la collaborazione con il locale CTP (corsi di alfabetizzazione e alfabetizzazione funzionale specifici) , gli operatori della rete socio-sanitaria dei servizi – AUSL E Servizio Assistenza domiciliare. Il servizio competente si occuperà inoltre delle diverse fasi progettuali: dalla gestione degli incontri/riunioni, alle azioni di raccordo e sistema tra tutti i soggetti della rete, ai flussi informativi con la Regione. -Progetto innovativo “Sportello incrocio domanda-offerta per l'emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari”, sostenuto tramite finanziamenti della Provincia di Modena. Destinatari diretti sono famiglie e Assistenti familiari private. Obiettivi specifici sono facilitare le famiglie nel percorso di ricerca di assistenti familiari private adeguate ai loro bisogni specifici; offrire l'opportunità alle assistenti familiari private di essere inserite all'interno di una banca dati qualificata; favorire l'emersione del lavoro di cura; favorire l'incontro tra la domanda portata dalle famiglie ed una offerta qualificata e adeguata ai bisogni. -Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico: sportello informativo distrettuale rivolto alla popolazione anziana e disabile e alle loro famiglie, per fornisce informazioni relative alle opportunità presenti sul territorio relativamente ai contributi economici previsti da specifiche leggi, consulenza e progettazione agli utenti che necessitano di adattamenti dell'ambiente domestico, avvalendosi dell'intervento di una équipe specializzata, operante a livello provinciale. -Contributi artt. 9 e 10 L.R. n. 29/97: il servizio competente garantirà la gestione delle diverse fasi di istruttoria e formulazione della graduatoria dei contributi all'articolo 9 e 10 della L.R.n.29/97 e dei contributi per l'adeguamento dell'ambiente domestico ai sensi della DGR 1206/07. Area Promozione e tutela dei diritti, la protezione e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva e il sostegno alla genitorialità Il servizio competente nell'ambito delle funzioni assegnate all'Ufficio di Piano, attraverso i contributi afferenti al Fondo Sociale Locale, garantirà la programmazione, il coordinamento, il monitoraggio, i flussi informativi con la RER, la valutazione dell'attività programmata, contenuta nel Programma Attuativo Annuale 2013/14, e la programmazione per il 2014, attraverso tavoli di concertazione con tutti gli attori della rete dei servizi (sociali, sanitari, socio-sanitari, sportivi, culturali, le scuole, terzo settore). In continuità con gli anni precedenti, ricomprende diversi ambiti di intervento che si articolano rispetto a temi che vanno dalla prevenzione primaria del disagio e promozione dell'agio nei confronti dei minori e della popolazione adolescenziale/giovanile, alla promozione delle competenze genitoriali, fino alle strategie di fronteggiamento delle situazioni di rischio sociale, secondo le indicazioni della L.R. 14/2008 “Norme in materia di Politiche per le giovani generazioni”. Nello specifico il servizio competente curerà le seguenti progettazioni: <u>Promozione del benessere e attivazione del contesto comunitario</u>, rientrano nella linea di intervento i progetti relativi alle Politiche giovanili, agli Sportelli d'ascolto nelle scuole del Frignano, Promozione di diritti ed opportunità di infanzia e adolescenza che prevedono singole progettazioni - centri di aggregazione; sostegno scolastico, attività ludico ricreative, attività teatrali; etc – avviate dalle Amministrazioni Comunali negli anni precedenti. In particolare:
--	--

	-per il progetto Sportelli di ascolto il servizio competente provvederà in raccordo con il Servizio Risorse Umane dell'Unione a predisporre apposito bando per l'individuazione degli psicologi che garantiranno l'apertura degli sportelli presso le scuole presenti sul territorio distrettuale; -per le progettazioni afferenti alle Politiche Giovanili (DGR 656/2012 e DGR 1683/2012 - fondi in spesa corrente), presentati alla Regione Emilia Romagna dalla Provincia, in nome e per conto di tutti i distretti, afferiscono alla programmazione relativa <u>alle Politiche Giovanili</u>. PROGETTO PROVINCIALE “Giovani protagonisti2” – L.R. 14/08 (DGR1291/2011) SPESA CORRENTE Il progetto prevede la realizzazione di interventi volti sia a sostenere e promuovere la creatività giovanile, sia a sensibilizzare i giovani in merito ai temi della cittadinanza attiva, al tema all'uso/abuso di sostanze. PROGETTO DISTRETTUALE “Giovane è...il Frignano” L.R. 14/08 (DGR1291/2011) CONTO CAPITALE Il progetto presentato alla RER, in nome e per conto dei comuni del distretto del Frignano, è finalizzato alla riqualificazione di Centri di aggregazione e Spazi musica presenti sul territorio del Frignano. Il progetto è in continuità con altri progetti analoghi presentati negli anni passati. PROGETTO DISTRETTUALE “Imparare si può’: WHY NOT? Il servizio competente si occuperà del monitoraggio e sostegno attraverso l'erogazione di un contributo economico, del Progetto realizzato dall'Associazione Genitori Modena Dislessia, che prevede la messa in atto di azioni di tutoraggio a favore di studenti con disturbo di apprendimento certificato. L'Ufficio di Piano sosterrà il progetto con i contributi a valere sul Fondo Sociale Locale. Il contributo verrà erogato dietro presentazione di rendicontazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti. A) PROGETTI TERRITORIALI PER FAVORIRE L'ARMONIZZAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO Il servizio competente garantirà l'attuazione delle azioni contenute nel progetto distrettuale “Progetti territoriali per favorire l'armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro”, approvato nel Programma Attuativo Annuale, finanziato con i contributi regionali a valere sul Fondo Sociale Locale. <u>Prevenzione e sostegno a situazioni di rischio sociale</u>, rientrano nella linea di intervento i progetti relativi alla: - messa in rete degli interventi informativi rivolti alle famiglie con figli messi in atto dal Coordinamento Pedagogico, Consultorio Familiare, Pediatria di Comunità e Pediatri di Libera Scelta, per la realizzazione di un unico programma di iniziative; - Promozione di una cultura dell'affidamento familiare e dell'accoglienza: continuerà l'attività svolta dai servizi sociali e sanitari per promuovere la cultura dell'affidamento familiare nel territorio distrettuale. Si porterà a termine la realizzazione di sei momenti formativi sul tema, in collaborazione con il Centro per le Famiglie di Carpi, che coinvolgono famiglie affidatarie e operatori. Si lavorerà per l'individuazione di reti di famiglie affidatarie da attivare con particolare riferimento al tema collocazione in emergenza per quanto riguarda i bambini più piccoli (0/6 anni). Si prevede di riprendere l'attività di coordinamento con gli altri distretti della provincia di Modena, e in particolare con quelli dell'area Sud, al fine di mettere in Comune le risorse territoriali relative all'affido. Si darà inoltre continuità al progetto che prevede la gestione del fondo unico distrettuale per il sostegno all'affidamento familiare; - Sostegno all'adozione: si darà alle attività di coordinamento con gli altri distretti dell'area Sud – Distretto di Sassuolo e Vignola - per l'attuazione di percorsi informativi
--	---

	rivolti alle coppie aspiranti all'adozione. <u>Protezione, cura e riparazione</u> rientrano nella linea di intervento i progetti relativi a: -Servizio di Assistenza educativa e domiciliare ai minori: mantenimento del progetto e stanziamento anche per l'anno 2014 del fondo distrettuale per garantire il finanziamento degli oneri derivanti dall'attivazione di interventi educativi e di assistenza domiciliare in favore di minori in carico ai Servizi Sociali Territoriali dei dieci Comuni. -Equipe specialistiche e di secondo livello; nel corso dell'anno si darà continuità al percorso di consulenza giuridica, oggetto di specifica convenzione con l'Azienda Usl di Modena, per gli operatori dei Servizi Sociali del Distretto. La convenzione per l'anno 2014 avrà validità fino al 01/01/2015. Sarà garantito anche per l'anno 2014. Per tale attività è stato richiesto l'accreditamento all'Ordine degli Assistenti sociali dell'Emilia Romagna. -Gestione di un fondo distrettuale per il finanziamento degli oneri relativi all'accoglienza dei minori temporaneamente allontanati dai propri nuclei familiari: anche nel 2014 si provvederà, sulla base dei criteri individuati dal Comitato di Distretto, ad erogare i contributi a sostegno delle Amministrazioni Comunali che hanno minori inseriti presso strutture socio – educative. -Dal 1° luglio 2011 è partito, in via sperimentale, il progetto provinciale "Pronta accoglienza minori", che prevede l'attivazione di un numero verde di reperibilità, al di fuori dell'orario di apertura dei Servizi Sociali, dedicato a Forze dell'ordine e Pronto soccorso della Provincia. L'attività è rivolta a minori che si trovino in situazione di pregiudizio o abbandono. Tale percorso rientra nella progettazione distrettuale relativa alle Attività di contrasto alle forme di maltrattamento e abuso in danno ai minori. Si riprenderà l'attività di confronto tecnico distrettuale sugli argomenti relativi al fenomeno di maltrattamento ed abuso in danno ai minori, anche in previsione della revisione dell'Accordo Provinciale, e si è procederà ad individuare eventuali soluzioni residenziali di livello distrettuale/di area Sud atte a rispondere alle necessità di collocazione in emergenza per le tipologie di utenti "Bambini fino ai 6 anni" e "Madri con bambino". Relativamente, invece, l'accoglienza in emergenza di minori nella fascia di età 7/17 anni (maschi e femmine), si manterrà in essere, a livello distrettuale, l'apposita convenzione, in scadenza al 31.12.2014 tra Comune di Pavullo nel Frignano, in qualità di Comune capo distretto per i Dieci Comuni del Frignano, Unione Terre di Castelli e Cooperativa "La locomotiva" di Formigine. -SISA minori: si darà continuità all'attività di coordinamento per la raccolta informatizzata dei dati relativi ai minori in carico ai servizi sociali afferenti al Distretto. -Protocollo provinciale per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne: nel 2011 è stato approvato uno specifico Protocollo di Intesa tra i Comuni del Distretto del Frignano, l'Azienda Usl, le Forze dell'ordine, il Presidio ospedaliero contenente impegni specifici degli enti aderenti per la promozione di strategie di prevenzione e contrasto delle forme di violenza nei confronti delle donne. Si proseguiranno i confronti con l'AUSL per attuare ulteriori azioni di rafforzamento di quanto realizzato nel corso dell'anno passato. Area Contrasto alla Povertà ed all'esclusione sociale. Il servizio competente nell'ambito delle funzioni assegnate all'Ufficio di Piano, attraverso i contributi afferenti al Fondo Sociale Locale, garantirà la programmazione e la gestione economica – finanziaria nel programma locale a contrasto della povertà ed all'esclusione sociale, in continuità con la programmazione approvata nel Programma Attuativo biennale 2013 – 2014 e che sarà ripresa nel Programma Attuativo annuale 2014, che nello specifico prevede lo sviluppo di azioni a sostegno del reddito per i nuclei famigliari in situazione di difficoltà economica, con particolare riferimento ai nuclei famigliari con figli minori, anche attraverso la gestione da parte del Servizio Sociale Territoriale dei Fondi regionali dedicati. Area Immigrazione Il servizio competente nell'ambito delle funzioni assegnate all'Ufficio di Piano, attraverso i contributi afferenti al Fondo Sociale Locale, garantirà la gestione economico –
--	--

	finanziaria delle progettazioni distrettuali da anni attivate sul territorio distrettuale, in continuità con la programmazione approvata nel Programma Attuativo biennale 2013 – 2014 e che sarà ripresa nel Programma Attuativo annuale 2014, volte a promuovere l’implementazione di interventi/azioni a favore delle politiche per l’integrazione dei cittadini stranieri. Nello specifico il servizio competente darà continuità ai progetti: -“Centro servizi per stranieri: sportelli informativi territoriali”, coordinato, in nome e per conto dei comuni del Distretto; per la gestione delle attività l’Unione dei Comuni del Frignano è subentrata al rinnovo contrattuale con la Coop. Gulliver, per il periodo 01.01 – 31.12.2014 per l’importo complessivo presunto di € 24.000 (Iva Inclusa); -“Alfabetizzazione” in rete con il locale CTP, progetto “Interventi di Mediazione linguistico culturale” . -“Protocollo organizzativo per la gestione di dimissioni ospedaliere riguardanti cittadini stranieri privi di residenza presenti sul territorio della Provincia di Modena”, il servizio competente nel corso dell’anno provvederà a partecipare ai lavori di ridefinizione del protocollo organizzativo per la gestione di dimissioni ospedaliere riguardanti cittadini stranieri privi di residenza presenti sul territorio della Provincia di Modena. Il servizio competente provvederà inoltre alla sua approvazione. Il servizio competente garantirà inoltre la programmazione delle risorse per la realizzazione di interventi volti all’integrazione sociale degli stranieri e di contrasto alla povertà che si integrano con le altre progettazioni sociali messe in campo nelle altre aree di intervento afferenti al Servizio Sociale Associato. Le azioni volte all’integrazione dei minori stranieri sono ricomprese nell’area responsabilità familiari. Il servizio competente garantirà inoltre il monitoraggio in itinere, partecipazione agli incontri provinciali/regionali, redazione degli atti formali, azioni di raccordo e sistema tra tutti i soggetti della rete, flussi informativi verso la regione. Area Dipendenze/Giovani Il servizio competente nell’ambito delle funzioni assegnate all’Ufficio di Piano, in stretta collaborazione con l’Azienda Usl Distretto n. 5 – Servizio Dipendenze Patologiche –, garantirà la gestione economico – finanziaria delle progettazioni distrettuali da anni attivate sul territorio distrettuale, in continuità con la programmazione approvata nel Programma Attuativo biennale 2013 – 2014 e che sarà ripresa nel Programma Attuativo annuale 2014, volte a promuovere azioni di integrazione e qualificazione degli interventi, messi in atto dal Servizio Dipendenze Patologiche e dai Servizi Sociali Territoriali, nelle aree prevenzione dell’abuso, promozione del benessere tra i giovani, dipendenza da sostanze, marginalità sociale associata al consumo di sostanze ed utenza multiproblematica. Il Servizio competente curerà tutti gli adempimenti relativi alla realizzazione dei seguenti percorsi: -Sviluppo di percorsi di avviamento/integrazione lavorativa dei soggetti dipendenti/multiproblematici in trattamento e/o in remissione, ed il potenziamento di percorsi di reinserimento sociale di contrasto all’esclusione e di sostegno alla domiciliarità, in stretta collaborazione con gli operatori del Servizio Sociale Associato; -Il progetto “Interventi di prossimità nel Frignano”, che prevede, in raccordo con gli interventi di cui alle Politiche Giovanili e in stretta connessione con gli interventi promossi dal Servizio Dipendenze Patologiche, azioni di informazione e sensibilizzazione, rivolte alla popolazione giovanile, nei luoghi del divertimento e del consumo, sul tema dell’uso ed abuso di sostanze. Nel corso del 2014 si darà corso alla individuazione di soggetto con comprovata esperienza, attraverso un bando rivolto a soggetti del terzo settore per la realizzazione di interventi di prossimità, su tutto il territorio del Frignano, circa la sensibilizzazione sul tema uso e abuso di sostanze e sul tema della riduzione del danno. Area Disagio Adulti e Multiproblematici Il servizio competente nell’ambito delle funzioni assegnate all’Ufficio di Piano, continuerà a garantire la propria collaborazione, rispetto alle progettazioni socio-sanitarie, alle U.O. dell’AUSL Distretto afferenti al Dipartimento di Salute Mentale, (CSM, Dipendenze Patologiche) ricomprese nella programmazione approvata nel Programma
--	---

	Attuativo biennale 2013 – 2014 e che sarà ripresa nel Programma Attuativo annuale 2014. In particolare il servizio competente garantirà: -la collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale dell’Azienda USL di Modena, per il consolidamento del Progetto Case Manager, in seguito alla conclusione del percorso formativo: "La valutazione multidimensionale e il ruolo del case manager nella gestione dei trattamenti socio-sanitari diretti ad una utenza multiproblematica", rivolto agli operatori socio-sanitari del Distretto del Frignano; - Formazione e lavoro per la recovery dei giovani con disagio Il servizio competente curerà tutti gli adempimenti che si renderanno necessari per dare continuità al percorso formativo rivolto a giovani con esordio psichiatrico, denominato “LavorIo”, coordinato e gestito dall’Ente di Formazione “Formodena Soc. cons. a.r.l.”. In particolare verrà garantita l’individuazione di un educatore professionale che supporterà il Centro di Salute Mentale nella realizzazione del percorso. L’educatore professionale verrà reperito attraverso l’ampliamento del 1/5 d’obbligo sui contratti vigenti, stipulati dai comuni del distretto, precedentemente al subentro dell’Unione dei Comuni del Frignano, con la Soc. Coop. Domus Assistenza per il pacchetto di ore che verranno individuate sulla base del progetto interamente finanziato dall’Ente di Formazione ForModena “Formodena Soc. cons. a.r.l.”. Il percorso verrà realizzato nel rispetto delle normative vigenti. Il servizio competente curerà tutti gli adempimenti rendicontativi all’Ente “Formodena Soc. cons. a.r.l.” – ex Modena Formazione”. Azioni Trasversali alle diverse Aree di Intervento Il servizio competente garantirà il coordinamento, la programmazione e la gestione di tutti i progetti trasversali alle Aree sopra individuate e che hanno richiesto forme di coordinamento, programmazione e gestione di contributi economici assegnati al Distretto del Frignano da parte dell’Amministrazione Provinciale, della Regione e dell’Amministrazione statale. Il servizio competente darà continuità al coordinamento delle politiche del lavoro a livello distrettuale, con particolare attenzione alle fasi di monitoraggio e di verifica della progettazione distrettuale già in essere e di programmazione degli interventi futuri. Il coordinamento sarà attuato a favore degli utenti residenti nel distretto del Frignano e afferenti ai Servizi Sociali e/o alle U.O. dell'AUSL. In particolare saranno curati gli adempimenti connessi alla corretta applicazione di quanto contenuto nella L.R.n.7/2013. In particolare per l’anno 2014 saranno coordinati e gestiti i percorsi progettuali specificati di seguito: -Protocollo d’intesa per l’inserimento, il reinserimento e l’integrazione lavorativa delle persone con disabilità ed in condizioni di svantaggio personale o sociale sottoscritto dalla Provincia di Modena, i Comuni Capo Distretto o relative Unioni e l’Azienda USL di Modena: l’Ufficio di Piano garantirà il coordinamento, la programmazione e la gestione dei fondi erogati dall’Amministrazione Provinciale per la realizzazione a livello distrettuale di percorsi personalizzati di inserimento, reinserimento e integrazione delle persone con disabilità e in condizione di svantaggio personale o sociale. Il servizio competente curerà oltretutto il coordinamento del Tavolo distrettuale, anche tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione dei percorsi progettuali predisposti dagli operatori dei Servizi Sociali.
--	--

N°	FASI	TERMINE

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
CHIAPPELLI ALESSANDRA	1044	9/0	€ 2.000,00
MARTI MARINA	1042	14/5	€ 65.000,00
SARTI PATRIZIA	1042	12/0	

BRAGLIA FRANCA	1042	14/5	€ 3.000,00
GIOVANELLI FERRUCCIO	1044	1/0	€ 212.844,700
	1042	13/0	€ 57.614,90
	1044	100/5	€ 21.799,04
	1044	26/0	€ 16.500,00
	1042	5/0	€

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO E UFFICIO DI PIANO
RESPONSABILE	RICCI EMANUELA

OBIETTIVO/PROGETTO N° 1.8.5	DENOMINAZIONE INTERVENTI AREA ANZIANI
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) – SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☐ Mantenimento	Il servizio competente curerà la presa in carico e la successiva attivazione di tutti gli interventi a favore della popolazione anziana residente sul territorio distrettuale, oltreché la realizzazione diretta di progetti attraverso una valutazione e successiva presa in carico da parte dell'Assistente Sociale responsabile del caso e sulla base dei vigenti Regolamenti Comunali approvati dalle singole Amministrazioni Comunali. Il servizio competente garantirà il sostegno a progetti messi in campo da altri enti e/o Associazioni del Terzo Settore volti a promuovere sani stili di vita con azioni a sostegno delle politiche di prevenzione. Parte degli interventi discendono dalla programmazione distrettuale approvata, nelle sue linee strategiche, nel Piano di Zona della salute e del benessere sociale, e nella pianificazione annuale approvata nel Programma Attuativo Annuale distrettuale. Gli interventi che potranno essere messi in campo dal Servizio competente si suddividono in due macro –aree di azione:
PESO/PRIORITA 1	A) Azioni a favore della popolazione anziana autosufficiente in situazioni di fragilità Assistenza economica Il servizio competente garantirà l'attuazione dei seguenti interventi: - Interventi di sostegno economico continuativi volti a garantire il reddito minimo vitale e interventi assistenziali di natura economica urgente (contributi economici una tantum, buoni alimentari, etc); - Attivazione di interventi di “Buon vicinato” a favore di persone anziane autosufficienti, privi di reti parentali e che abitano in località isolate dal centro comunale, attraverso l’attivazione della rete di vicinato e con eventuale erogazione di contributi a sostegno degli interventi di aiuto messi in campo. Altri interventi a sostegno dei percorsi individualizzati Il servizio competente garantirà l'attuazione dei seguenti interventi, a sostegno dei percorsi individualizzati predisposti a favore degli utenti in carico del servizio: - Attivazione di inserimenti sociali c/o Centri Diurni; - Accesso a strutture di tipo residenziale per autosufficienti; - Attivazione interventi di assistenza domiciliare, inclusi pasti a domicilio, garantiti dal Servizio di Assistenza Domiciliare la cui gestione è affidata alla Soc. Coop. Sociale Domus Assistenza; - Attivazione trasporti sociali personalizzati garantiti attraverso le Associazioni presenti sui diversi territori comunali con le quali le Amministrazioni Comunali hanno in essere convenzioni; - Attivazione di percorsi di tutela, anche attraverso il ricorso ad Amministratori di sostegno. B) Azioni a favore della popolazione anziana non autosufficiente. Gli interventi attivabili rientrano nella programmazione distrettuale approvata, nelle sue linee strategiche, nel Piano di Zona della salute e del benessere sociale, e nella pianificazione annuale approvata nel Programma Attuativo Annuale distrettuale. Obiettivo degli interventi è quello di consolidare la rete integrata di interventi e servizi volti a sostenere la domiciliarità e il mantenimento delle persone c/o il proprio domicilio e, nel caso sia impossibile, l’individuazione di soluzioni di ospitalità c/o strutture residenziali (accreditate ai sensi della DGR 514/2009 e/o private). L’Assistente Sociale Responsabile del caso, attraverso la valutazione e successiva presa in carico, predispone, se necessario in collaborazione con l’Ausl Distretto n. 5, specifici progetti personalizzati attivando, a seconda dei bisogni assistenziali, gli interventi di seguito indicati:

	Interventi a sostegno della domiciliarità - Interventi di sostegno economico erogati sulla base dei vigenti Regolamenti Comunali approvati dalle singole Amministrazioni Comunali; - Erogazione assegni di cura; - Attivazione servizio di telesoccorso (gestito direttamente dall'Ufficio di Piano); - Ricoveri di sollievo: intervento coordinamento dall'Ufficio di Piano in raccordo con il PUASS presente c/o l'Azienda Usl Distretto n. 5; - Attivazione inserimenti c/o Centro Diurni per Anziani; - Servizio Assistenza domiciliare: attivazione di interventi di assistenza domiciliari, alla bisogna anche di pasti e trasporti, la cui gestione è garantita dalla Soc. Coop. Sociale Domus Assistenza, soggetto accreditato transitoriamente ai sensi della vigente normativa regionale. - Attivazione trasporti sociali personalizzati garantiti attraverso le Associazioni presenti sui diversi territori comunali con le quali le Amministrazioni Comunali hanno in essere convenzioni. Interventi a sostegno della residenzialità Il servizio competente assicurerà l'assistenza tutelare agli anziani non autosufficienti inseriti presso strutture accreditate e/o private presenti sul territorio attraverso la gestione sia delle ammissioni/dimissioni, sia dei rapporti economici/ finanziari legati agli eventuali inserimenti. L'entità degli eventuali contributi erogati verrà definita sulla base dei vigenti Regolamenti Comunali approvati dalle singole Amministrazioni Comunali. C) Interventi di promozione sociale a favore della popolazione anziana Il servizio competente provvederà a garantire azioni di promozione sociale a favore della popolazione anziana, in raccordo con altri enti e Associazioni presenti sui territori dei diversi comuni dell'Unione, con l'obiettivo di promuovere il mantenimento dello stato di salute psicofisico e del benessere sociale. In particolare il servizio competente, curerà tutti gli adempimenti amministrativi per assicurare la realizzazione delle presenti azioni: Orti per anziani e pensionati – Comune di Pavullo nel Frignano - Il servizio competente gestirà i rapporti economici - finanziari con i soggetti assegnatari degli orti per il pagamento delle utenze. Verrà monitorata, con il Comitato Gestione Orti, l'applicazione del protocollo in scadenza nel mese di ottobre 2014. Il servizio competente garantirà tutti gli adempimenti necessari per procedere alla ridefinizione di un nuovo accordo per ulteriori anni 2 dal 01.11.2014 al 30.10.2016, rinnovabili per ulteriori anni 2. Soggiorni climatici e di vacanza per anziani Il servizio competente nel corso dell'anno 2014 darà continuità alle iniziative e supporterà i cittadini che vorranno partecipare a soggiorni climatici, nei modi individuati dalle singole amministrazioni precedentemente alla delega delle funzioni all'Unione del Frignano. In particolare per il Comune di Pavullo attraverso l'attività informativa garantita dall'URP e attraverso la pubblicizzazione, previo espletamento di indagine di mercato fra ditte specializzate nel settore, dei soggiorni dedicati alla terza età. Per gli altri comuni verrà indagato l'interesse ad attivare interventi analoghi. Trasporto anziani e pensionati per cure termali – Comuni di Pavullo nel Frignano e Serramazzoni. Il servizio competente assicurerà la diffusione dell'iniziativa e garantita l'organizzazione e la gestione del trasporto presso lo stabilimento per cure termali "Salvarola Terme". L'affidamento del servizio avverrà in conformità alle disposizioni normative e regolamentari vigenti. Nell'ambito degli adempimenti necessari a garantire il trasporto di anziani e pensionati per cure termali presso lo stabilimento di "Salvarola Terme", e sulla base di una valutazione programmatica svolta dal Servizio competente, in termini di efficacia ed efficienza operativa, verranno adottati i seguenti criteri di accesso al servizio di trasporto per/da Salvarola Terme: - verrà data precedenza agli utenti anziani e pensionati residenti nei Comuni di Pavullo e Serramazzoni;
--	--

	- in caso di domande presentate da utenti residenti in altro Comune, si permetterà l'accesso al servizio di trasporto solo in caso di posti disponibili, partendo dall'utente che per primo avrà presentato la domanda di accesso al servizio; - il servizio verrà attivato solo nel caso in cui si raggiunga la quota minima di n. 30 adesioni; - nel caso in cui si superi tale limite, è prevista la possibilità di ricevere fino ad un massimo di 53 adesioni (capienza massima dell'autobus); - gli anziani contribuiranno alla spesa di trasporto in base al numero di adesioni pervenute; - se si rendessero disponibili posti, l'accesso sarà consentito anche agli adulti; - in caso di rinuncia presentata successivamente al termine di presentazione delle domande di accesso al servizio di trasporto, sarà applicata una quota minima di € 20,00 per il servizio di trasporto disdetto, fatti salvi i casi di comprovata impossibilità accertata da documentazione sanitaria. Attività motoria per anziani e pensionati Il servizio competente garantirà attraverso le modalità individuate dai singoli comuni precedentemente alla delega delle funzioni all'Unione dei Comuni, gli interventi, di seguito declinati, di promozione della salute e del benessere sociale organizzati in favore della popolazione anziana, ai quali verrà data continuità, conformemente agli indirizzi espressi dai Comuni stessi: <u>COMUNE DI FANANO:</u> Ginnastica 'dolce' riabilitativa da svolgersi per due ore alla settimana durante un periodo di sei mesi, orientativamente da ottobre 2014 a marzo 2015 per un massimo di 30 anziani. L'organizzazione e la conduzione dell'attività sono affidate alla dott.ssa Daniela Vignali, professionista in possesso di laurea in fisioterapia, esperienza ultratriennale nella ginnastica di gruppo, individuata dal Comune di Fanano sulla base di apposito progetto e di procedura comparativa ad evidenza pubblica (determinazioni n. 215 e n.237/2013). La sede dell'attività è messa gratuitamente a disposizione dall'Amministrazione Comunale di Fanano. ONERI A CARICO DELL'UNIONE: L'Unione dovrà farsi carico dell'informazione alla popolazione a mezzo diffusione di volantino sul territorio comunale, attraverso il locale sportello sociale, e del compenso da corrispondere alla dott.ssa Vignali, pari ad € 1.000,00 comprensivi di onere IVA. <u>COMUNE DI LAMA MOCOGNO:</u> Attività motoria da svolgersi due pomeriggi alla settimana nel periodo ottobre 2014 - maggio 2015 ed organizzazione di iniziative informative inerenti corrette alimentazione e stile di vita da tenersi a cura dell'Azienda USL –Distretto di Pavullo n/F: . L'organizzazione e la conduzione dell'attività saranno svolte dall'Associazione Sportiva Dilettantistica Sport e Benessere di Pavullo – referente prof. Andrea Lami, già individuata dal Comune di Lama Mocogno. La sede dell'attività è messa gratuitamente a disposizione dall'Amministrazione Comunale di Lama Mocogno. ONERI A CARICO DELL'UNIONE: L'Unione dovrà farsi carico dell'informazione alla popolazione e della raccolta delle iscrizioni, attraverso il locale sportello sociale. Nessun onere finanziario verrà sostenuto dall'Unione. <u>COMUNE DI MONTECRETO:</u> Attività motoria da svolgersi due pomeriggi alla settimana nel periodo ottobre 2014 - maggio 2015. L'organizzazione e la conduzione dell'attività saranno svolte dal CENTRO SPORTIVO ITALIANO di Modena, già individuato dal Comune di Montecreto. La sede dell'attività è messa a disposizione gratuitamente dall'AVAP di Montecreto ONERI A CARICO DELL'UNIONE: L'Unione dovrà farsi carico dell'informazione alla popolazione e della raccolta delle iscrizioni, attraverso il locale sportello sociale e dovrà sostenere il costo per l'affidamento dell'attività al CSI Modena per un importo complessivo di € 2.500,00 (IVA compresa se dovuta). <u>COMUNE DI PAVULLO N/F:</u> Attività motoria da svolgersi nel periodo ottobre 2014 - maggio 2015 ed organizzazione di almeno due iniziative informative inerenti corrette alimentazione e stile di vita da tenersi a cura dell'Azienda USL –Distretto di Pavullo n/F: . L'organizzazione e la conduzione dell'attività motoria saranno svolte dall'Area Corsi e Pilates ASD – Via Serra di Porto n. 19 – Pavullo Cf: 94161520369 individuata dal
--	---

	Servizio Sociale dell'Unione conformemente ai criteri previsti dalla gara informale di cui al prot.n. 7706 del 01/09/14. L'attività verrà svolta nei locali messi a disposizione dall'Associazione come sopra individuata. In considerazione della valenza sociale dell'iniziativa la retta da porsi a carico degli utenti sarà di € 35,00 mensili (IVA compresa se dovuta). ONERI A CARICO DELL'UNIONE: Nessun onere finanziario e/o organizzativo verrà sostenuto dall'Unione COMUNE DI POLINAGO: Attività motoria da svolgersi nel periodo ottobre 2014 - maggio 2015 ed organizzazione di almeno due iniziative informative inerenti corretti alimentazione e stile di vita da tenersi a cura dell'Azienda USL –Distretto di Pavullo n/F: . L'organizzazione dell'attività motoria sarà svolta a cura dei partecipanti in forma autogestita. La sede dell'attività (palestra del polo scolastico) è messa gratuitamente a disposizione dall'Amministrazione Comunale di Polinago. ONERI A CARICO DELL'UNIONE: Nessun onere finanziario e/o organizzativo verrà sostenuto dall'Unione. Centro Servizi Fili d'Argento – Comune di Pavullo - Le innovazioni introdotte dalla Regione Emilia Romagna in materia di accreditamento dei servizi socio – assistenziali hanno sostanzialmente trasformato le modalità di gestione dell'intera struttura per anziani di proprietà dell'Amministrazione Comunale, Centro Servizi per Anziani “Fili d'Argento”. Nel corso dell'anno 2014 il servizio competente procederà alla proroga del contratto rep.n. 310/2011 regolante i rapporti tra Domus Assistenza Soc. Coop. Sociale e il Comune di Pavullo nel Frignano per il periodo 01.01 – 31.12.2014. L'affidamento da parte del Comune di Pavullo a Domus Assistenza Soc. Coop. Sociale, si è reso necessario in quanto a seguito del rilascio della concessione dell'accredimento transitorio, per il periodo 01.01.2011/ 31.12.2013, per i servizi di Casa Residenza per Anziani non autosufficienti – determinazione n. 937/2010 - e di Centro Diurno Assistenziale – determinazione n. 922/2010 – e alla sottoscrizione del relativo contratto di servizio – contratto rep.n. 309/2011 con Domus Assistenza Soc. Coop. Sociale – soggetto individuato in base alle normative regionali vigenti per la gestione di entrambi i servizi -, il Comune ha proceduto, in considerazione dell'impossibilità tecnico-economica di separare la gestione dei servizi oggetto di accreditamento dal servizio socio-assistenziale di Casa Albergo per anziani autosufficienti e dei servizi non accreditati di Casa Residenza per anziani non autosufficienti e di Centro Diurno Assistenziale, all'affidamento in concessione di detti servizi a Domus Assistenza Soc. Coop. Sociale per il periodo 13.06.2011 – 31.12.2013, contratto rep. 310 del 13.06.2011, contratto prorogato per effetto della proroga prevista dalla Regione Emilia Romagna per tutto l'anno 2014. Sulla base dei contratti sopra citati e sulla base del concessione amministrativa d'uso, allegato al contratto di servizio, sono stati definiti le competenze a carico di Domus Assistenza Soc. Coop. Sociale - Soggetto Gestore – e del Comune di Pavullo, alla quale sono rimaste competenze che riguardano l'accesso ai servizi offerti dalla struttura e la definizione degli eventuali contributi ad integrazione delle rette di permanenza. In particolare pertanto il Servizio competente provvederà a: - stilare graduatoria di accesso alla struttura, di proprietà dell'Amministrazione Comunale attraverso l'istruttoria predisposta dal Servizio Sociale Associato, che consisterà nella raccolta dei documenti sanitari e all'attivazione ove necessario dell'Unità di Valutazione Geriatria; - valutare le condizioni reddituali del richiedente per la definizione della retta di permanenza in struttura sulla base del vigente regolamento del Comune di Pavullo, ai regolamenti comunali vigenti e alla eventuale definizione dell'erogazione di un contributo a sostegno della retta di permanenza. Le procedure sopra elencate saranno compiute in osservanza di quanto previsto dal vigente Regolamento per l'ammissione degli anziani in struttura protetta o casa albergo, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale del Comune di Pavullo n. 97 dell'11/04/1989 e successivamente integrato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 23/03/2000.
--	---

N°	FASI	TERMINE

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
MARTI MARINA	1042	2/0	€ 125.000,00
BRAGLIA FRANCA	1042	20/0	€ 6.740,00
GIOVANELLI FERRUCCIO	1042	28/0	9.360,00
MORINI GIULIA	1044	2/1	€ 2.500,00
DELLA MARCA MARIANNA	1044	2/3	€ 2.950,00
BALESTRI SILVIA	1044	2/4	€ 2.500,00
AZZI BENEDETTA	1044	3/0	€ 131.500,00
COZZANI NICOLE	1044	7/0	€ 30.000,00
LAMA ISABELLA	1044	11/0	€ 8.080,00
SERVADEI CRISTINA	1044	15/0	€ 3.000,00
VENTURELLI CRISTINA			
GRAZIANA LORENZI			
INGRASSIA MARINA			
ORNELLA BERNARDI			
ANTONELLA MUZZARELLI			

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO E UFFICIO DI PIANO
RESPONSABILE	RICCI EMANUELA

OBIETTIVO/PROGETTO N° 1.8.6	DENOMINAZIONE INTERVENTI AREA DISABILI
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☐ *Mantenimento	Il servizio competente curerà la presa in carico e la successiva attivazione di tutti gli interventi a favore della popolazione con problemi di disabilità residente sul territorio dell'Unione dei Comuni del Frignano. Gli interventi sono attivati dalle Assistenti Sociali presenti nei diversi ambiti territoriali in stretta collaborazione con l'U.O. Funzione Handicap dell'Ausl Distretto n. 5 attraverso specifici progetti personalizzati.
	Gli interventi attivabili discendono dalla programmazione distrettuale approvata, nelle sue linee strategiche, nel Piano di Zona della salute e del benessere sociale, e nella pianificazione annuale approvata nel Programma Attuativo Annuale distrettuale, i cui obiettivi sono di consolidare la rete integrata di interventi e servizi volti a sostenere la domiciliarità e il mantenimento delle persone c/o il proprio domicilio e, nel caso sia impossibile, l'individuazione di soluzioni di ospitalità c/o strutture residenziali (accreditate ai sensi della DGR 514/2009).
PESO/PRIORITA 1	A) Interventi a sostegno della domiciliarità Servizio Assistenza domiciliare Il Servizio competente curerà, sulla base dei progetti personalizzati predisposti in stretto raccordo con la Funzione Handicap dell'Az. USL di Modena - Distretto n. 5, tutti gli adempimenti tecnici e amministrativi necessari per garantire gli interventi di Assistenza Domiciliare, la cui gestione è garantita dalla Soc. Coop. Sociale Domus Assistenza, soggetto accreditato transitoriamente ai sensi della vigente normativa regionale. Servizio Assistenza educativa territoriale Il Servizio competente curerà, sulla base dei progetti personalizzati predisposti in stretto raccordo con la Funzione Handicap dell'Az. USL di Modena - Distretto n. 5, tutti gli adempimenti tecnici e amministrativi necessari per garantire gli interventi di Assistenza educativa territoriale, la cui gestione è garantita dalla Soc. Coop. Sociale Domus Assistenza, soggetto accreditato transitoriamente ai sensi della vigente normativa regionale. Centro semi – residenziale diurno “Bucaneve 1” e “Bucaneve 2” Il Servizio competente provvederà all'espletamento di tutti gli atti di propria competenza relativi alle quote sociali a carico dei Comuni dell'Unione, per la gestione del Centro socio - riabilitativo diurno Bucaneve 1 e 2, le cui finalità sono di offrire assistenza specifica diretta ed interventi socio - riabilitativi personalizzati alle persone disabili con notevole compromissione dell'autonomia e delle funzioni elementari. Curerà, in accordo con la Funzione Handicap dell'Az. USL di Modena - Distretto n. 5, gli inserimenti e/o le dimissioni dal centro. Il servizio competente curerà inoltre tutti gli adempimenti amministrativi per la liquidazione delle quote sociali da erogare all'Azienda Usl Distretto n. 5. Assegni di cura Il Servizio competente garantirà la realizzazione del progetto, gestito in collaborazione con l'Azienda U.S.L. Distretto n. 5. L'intervento rientra tra le possibili azioni attivabili sulla base del progetto personalizzato predisposto dall'Assistente Sociale. Centri Socio – occupazionali Il servizio garantirà l'eventuale inserimento di utenti in carico, a seguito della valutazione delle capacità/difficoltà/potenzialità effettuata dall'UVM , presso i laboratori ergoterapico

	“All’Opera” gestito dalla Coop. Arcobaleno e laboratorio socio-occupazionale il “Triangolo” gestito dalla CoopAttiva. Il servizio competente si occuperà dell'espletamento di tutti gli adempimenti amministrativi di propria competenza relativi alla quota sociale a carico del Comune che verrà erogata all'Azienda USL Distretto n. 5, titolare degli appalti di affidamento di entrambi i servizi. Contributi economici Il Servizio competente potrà assicurare i seguenti interventi di tipo economico: - contributi a portatori di handicap sensoriali (sordomuti - non vedenti); - gestione delle domande e erogazione contributi economici in base a quanto previsto dall'Accordo A.N.C.I./A.N.M.I.L.; - gestione delle domande per contributi regionali, a valere sull'art. 9 e 10 della L.R. 29/97 rispettivamente per acquisto ed adattamento veicoli privati e destinati alle persone con gravi disabilità per favorire la permanenza nella propria abitazione. Sostegno a percorsi di orientamento, formazione, riabilitazione professionale e integrazione lavorativa Il servizio attiverà tutte le azioni e gli interventi che si renderanno necessari per favorire percorsi di orientamento, formazione, riabilitazione professionale attraverso l'attività svolta dall'educatore professionale, che, in accordo con l'Assistente Sociale e gli operatori della rete socio – sanitaria, il Centro per l'Impiego predisporrà specifici progetti personalizzati volti a garantire percorsi di integrazione lavorativa e/o inserimento nel mondo del lavoro. Il servizio competente potrà predisporre l'erogazione di specifici contributi per sostenere e incentivare le Aziende rispetto a percorsi di tirocini formativi e osservativi finalizzati ad assunzioni di persone con disabilità. Percorsi di tutela Il servizio competente garantirà l'attivazione di percorsi di tutela, anche attraverso il ricorso ad Amministratori di sostegno. B) Interventi a sostegno della residenzialità Il servizio competente provvederà a garantire tutti gli interventi che si renderanno necessari per assicurare un'adeguata assistenza tutelare ai cittadini residenti sul territorio dell'Unione con disabilità – inabilità inseriti presso strutture pubbliche accreditate e/o private presenti sul territorio distrettuale e/ fuori distretto attraverso la gestione sia delle ammissioni/dimissioni, sia dei rapporti economici/ finanziari legati agli eventuali inserimenti, valutando possibili erogazioni di contributi a sostegno della retta di permanenza in struttura sulla base dei vigenti regolamenti comunali.
--	--

N°	FASI	TERMINE

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
BRAGLIA FRANCA	1042	2/0	€ 88.326,66
GIOVANELLI FERRUCCIO	1042	3/0	€ 6.615,87
MORINI GIULIA	1042	6/0	€ 104.383,23
DELLA MARCA MARIANNA	1042	8/0	€ 29.504,77
BALESTRI SILVIA	1042	10/0	€ 10.891,36
AZZI BENEDETTA	1044	4/0	€ 5.000,00
COZZANI NICOLE	1044	5/0	€ 73.256,61
LAMA ISABELLA	1044	6/0	€ 44.055,09

SERVADEI CRISTINA	1044	7/0	124.262,45
VENTURELLI CRISTINA	1044	9/0	€ 9.000,00
GRAZIANA LORENZI	1044	11/0	€ 8.080,00
INGRASSIA MARINA	1044	100/5	€ 170.000,00
ORNELLA BERNARDI			
ANTONELLA MUZZARELLI			

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO E UFFICIO DI PIANO
RESPONSABILE	RICCI EMANUELA - BEGLIOMINI ELENA

OBIETTIVO/PROGETTO N° 1.8.7	DENOMINAZIONE INTERVENTI AREA RESPONSABILITA' FAMILIARI LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) SERVIZI SOCIALI ASSOCIATI
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☐ Mantenimento	AREA RESPONSABILITA' FAMILIARI E MINORI: Il servizio competente curerà la presa in carico e la successiva attivazione di tutti gli interventi a sostegno delle politiche relative all'Area Responsabilità Familiari e Minori. Gli interventi discendono sia dalla programmazione distrettuale approvata, nelle sue linee strategiche, nel Piano di Zona della salute e del benessere sociale, e nella pianificazione annuale approvata nel Programma Attuativo Annuale distrettuale, sia dalle scelte programmatiche individuate dai comuni dell'Unione dei Comuni del Frignano. Gli interventi attivi sul territorio sono articolati sulla base della categorizzazione per Aree individuata dai documenti regionali.
	AMBITO PROMOZIONE DEL BENESSERE E DEL CONTESTO COMUNITARIO
PESO/PRIORITA 1	Programma valorizzazione del tempo extrascolastico per lo sviluppo dell'autonomia personale e della vita di gruppo A) Progetto "Promozione dei diritti ed opportunità dell'infanzia ed adolescenza" Nello specifico gli interventi previsti dal presente progetto distrettuale sono costituiti da: interventi di sostegno scolastico; attività ludico ricreative; corsi teatro; attività dei centri di aggregazione per bambini e adolescenti; sostegno alle progettazioni di alcuni gruppi giovanili che si attivano nel territorio dei 10 comuni dell'Unione dei comuni del Frignano. Il servizio competente si occuperà, alla luce della nuova organizzazione, del coordinamento, gestione e monitoraggio degli interventi, garantendo, nel rispetto delle modalità normative e regolamentari vigenti i seguenti adempimenti: a) garantire la corretta erogazione dei finanziamenti regionali ai servizi scuola dei singoli comuni che decideranno di gestire direttamente le attività; b) coordinare le fasi di monitoraggio relative alla realizzazione da parte dei Comuni delle azioni previste dai singoli sottoprogetti, c) gestione diretta delle attività relative al centro di aggregazione Teen Space, presente nel Comune di Pavullo, di competenza dell'Unione dei Comuni del Frignano: adempimenti per il pagamento dei diritti S.I.A.E.; costituzione di un fondo per spese impreviste presso la cassa economale dell'Unione; procedure per il rinnovo del contratto alla Cooperativa L'Ontano, già affidataria del servizio per l'anno 2014; d) curare gli adempimenti connessi alla rendicontazione dei contributi assegnati dalla RER e relativi flussi informativi, e) redigere il progetto distrettuale recependo le indicazioni dei diversi referenti comunali. B) POLITICHE GIOVANILI SPESA CORRENTE PROGETTO PROVINCIALE "Giovani protagonisti2" – L.R. 14/08 (DGR 787/2013) Il servizio competente si occuperà dell'attivazione del progetto, presentati alla Regione Emilia Romagna dalla Provincia di Modena, in nome e per conto di tutti i comuni capo distretto, che prevede la realizzazione di interventi volti sia a sostenere e promuovere la cittadinanza attiva, che a contrastare la dispersione scolastica nelle scuole superiori del territorio del Frignano. Nel corso del 2014 verranno valutati gli interventi necessari a livello distrettuale, attraverso il coinvolgimento dei referenti delle scuole superiori, del CTP, del CPI e del CSV locale sul tema della prevenzione dell'abbandono scolastico. Sono previste inoltre, anche per l'anno 2014 strette interconnessioni con le progettazioni previste sull'area Dipendenze.

C) POLITICHE GIOVANILI CONTO CAPITALE

Per l'anno 2014 non sono previsti fondi per l'acquisto arredi e attrezzature per la riqualificazione degli spazi di aggregazione giovanile.

D) PROGETTO "Imparare si può": WHY NOT?

Il servizio competente si occuperà del monitoraggio e sostegno attraverso l'erogazione di un contributo economico, del Progetto realizzato dall'Associazione Genitori Modena Dislessia, che prevede la messa in atto di azioni di tutoraggio a favore di studenti con disturbo di apprendimento certificato.

All'Associazione verrà richiesta la presentazione di apposita rendicontazione sulle attività svolte e sui risultati raggiunti.

AMBITO: RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI SOCIALI, EDUCATIVI, SCOLASTICI E FORMATIVI, SANITARI, SPORTIVI, CULTURALI RICREATIVI.

Programma Promozione del benessere delle famiglie con figli

A) PROGETTO DISTRETTUALE "Sportelli d'ascolto nel Frignano"

Il Servizio competente si occuperà del monitoraggio e della valutazione del progetto. Gli sportelli d'ascolto, attivati presso i principali istituti comprensivi del Frignano, sono volti alla prevenzione primaria del disagio preadolescenziale ed adolescenziale, attraverso il servizio di consulenza psicologica e l'attuazione di interventi di prevenzione rivolti a genitori e ad insegnanti. Il servizio competente provvederà, in raccordo con il Servizio Risorse Umane dell'Unione, a predisporre apposito bando per l'individuazione degli psicologi, che garantiranno l'apertura degli sportelli presso le scuole presenti sul territorio distrettuale; per l'anno scolastico 2014/2015. Il servizio inoltre provvederà a garantire la supervisione costante del progetto, in collaborazione con le scuole e in rete con i servizi sanitari deputati alla tutela della salute della popolazione adolescenziale, la redazione della reportistica, da presentare al Comitato dei Sindaci, e gli adempimenti connessi alla rendicontazione dei contributi assegnati dalla RER e relativi flussi informativi.

AMBITO: PREVENZIONE E SOSTEGNO A SITUAZIONI DI RISCHIO SOCIALE

Programma: Interventi per rafforzare le competenze genitoriali e sostenere le relazioni intrafamiliari

Progetto di sostegno all'affidamento familiare

L'affido intra/etero familiare è un intervento che consente l'inserimento temporaneo del minore, privo di ambiente familiare idoneo, presso una famiglia diversa da quella di origine. L'obiettivo di questo intervento è di garantire al minore un contesto di vita adeguato dal punto di vista relazionale, affettivo ed educativo.

Il servizio competente garantirà l'attuazione di percorsi di affido intra/etero familiare, curandone tutti gli aspetti progettuali, amministrativi ed economici.

Il servizio competente provvederà a predisporre specifici progetti di intervento in favore dei minori affidati, condivisi con le famiglie affidatarie, e, ove possibile, con le famiglie di origine. A seconda delle tipologie di affido è possibile una quota di contribuzione mensile, ai sensi della normativa, finalizzata al sostegno del progetto stesso. E' inoltre prevista la possibilità di ulteriori forme di contribuzione, in base a specifiche esigenze, relative a: inserimento scolastico, sociale ed educativo, assistenza sanitaria e tutela della salute.

Il servizio competente garantirà inoltre la prosecuzione delle azioni a sostegno dell'affido contenute nel progetto "Sostegno all'affidamento familiare", meglio specificate di seguito, approvate nel Programma Attuativo Annuale, finanziate con i contributi regionali/provinciali:

- Prosecuzione dell'attività di informazione e sensibilizzazione su accoglienza e affidamento familiare;
- Partecipazione all'attività del coordinamento Provinciale sull'affidamento familiare;
- Prosecuzione del "laboratorio affido": gruppo di operatori e famiglie affidatarie

	finalizzato alla condivisione di linguaggi comuni tra servizi e famiglie ed all'ideazione di percorsi condivisi sul tema; – prosecuzione dell'attività di sostegno alla creazione sul territorio di un gruppo di famiglie affidatarie; B) Adozione nazionale ed internazionale Per quanto riguarda i percorsi relativi all'adozione nazionale ed internazionale l'organizzazione dell'Unione, ai sensi della normativa regionale, prevede sull'intero territorio distrettuale la presenza di una Assistente Sociale specializzata a cui i cittadini possono fare riferimento per tutte le fasi del percorso adottivo, dalla prima informazione, alla fase di istruttoria, fino al post-adozione. L'attività svolta dal servizio competente è strettamente integrata e condotta assieme agli psicologi dell'Az Usl, servizio di Psicologia clinica – Tutela Minori. Il servizio competente garantirà inoltre l'attuazione delle azioni contenute nel progetto "Promozione dell'adozione nazionale e internazionale", meglio specificate di seguito, approvate nel Programma Attuativo Annuale, finanziate con i contributi regionali/provinciali: • Prosecuzione dell'attività del punto informativo per le coppie interessate all'adozione • Prosecuzione dell'attività sovra distrettuale di formazione delle coppie aspiranti all'adozione congiuntamente all'Unione Comuni del Distretto Ceramico, la quale, ai sensi dell'accordo provinciale per la qualificazione delle attività relative all'adozione; in nome e per conto dell'Unione Terre dei Castelli e dell'Unione dei Comuni del Frignano coordina e gestisce i corsi informativi rivolti alle coppie nell'ambito del percorso adottivo, così come disciplinato dalla regione Emilia Romagna , Prosecuzione dell'attività di coordinamento attraverso la partecipazione degli operatori all'equipe dedicata sovradistrettuale e al coordinamento provinciale; • Promozione dei gruppi di sostegno nel post adozione e coordinamento per la prevenzione dei fallimenti adottivi e del malessere in adolescenza in raccordo con il Programma Provinciale. C) Assistenza economica Il servizio competente garantirà l'attuazione dei seguenti interventi, volti a sostenere le famiglie in situazione di difficoltà economica: • assistenza economica ad integrazione del reddito familiare; • interventi assistenziali straordinari di natura economica quali: contributi economici una tantum, buoni alimentari e per acquisto generi di prima necessità, ecc.; • contributi economici per l'assistenza all'infanzia; • attivazione di prestiti sull'onore: prestiti a tasso zero, concessi direttamente dall'Unione a nuclei familiari con minori che si trovino temporaneamente in difficoltà economiche. Il prestito può essere concesso a persone che dispongono di una fonte di reddito o, comunque, ne siano sprovviste solo temporaneamente e può essere richiesto per qualsiasi evento, che a giudizio del Servizio possa essere determinante per il raggiungimento o mantenimento dell'autonomia, con particolare riferimento all'esercizio degli impegni genitoriali. L'importo dei singoli finanziamenti si stabilisce tra un minimo di Euro 1.000,00 ed un massimo di Euro 3.000,00, da restituirsi entro un periodo massimo non superiore a 36 mesi; • attivazione di percorsi di tirocinio formativo, osservativo e di orientamento al lavoro, borse lavoro, etc. Il servizio competente , al fine di attuare gli interventi sopra descritti, procederà alla verifica del possesso dei requisiti sulla base di quanto previsto dalla vigente normativa regolamentare D) Progetti territoriali per favorire l'armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro Il servizio competente garantirà anche per il 2014 l'attuazione delle azioni relative ai "Progetti territoriali per favorire l'armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro", approvato
--	---

	nel Programma Attuativo Annuale, finanziato con i contributi regionali a valere sul Fondo Sociale Locale. In particolare il servizio competente predisporrà specifici progetti personalizzati con l'attivazione di azioni di prolungamento dell'accoglienza c/o i servizi educativi, scolastici e di socializzazione nei periodi di chiusura e di conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro, con particolare riferimento alle situazioni di rischio sociale. Nb (in variazione) Parte della somma destinata a tale progetto sarà destinata, con criteri da definire, agli uffici scuola della singole amministrazioni Comunali con la finalità di sostenere azioni di inserimento sociale/scolastico in favore di alunni disabili. Programma: Interventi socio-educativi e/o assistenziali domiciliari a sostegno delle funzioni genitoriali e/o dei compiti di cura A) Assistenza domiciliare e assistenza educativa e domiciliare ai minori. Assistenza socio - educativa e scolastica Il servizio competente garantirà, a seguito della predisposizione di specifici progetti di presa in carico, interventi di assistenza domiciliare, assistenza educativa, anche domiciliare e scolastica, realizzati attraverso l'educatore professionale, finalizzati alla socializzazione ed all'attivazione di risorse individuali e familiari. Al fine di garantire gli interventi di cui sopra il servizio si avvarrà delle prestazioni fornite da Domus Assistenza Soc. Coop. Sociale, affidataria dei servizi di assistenza domiciliare prorogati dalle singole Amministrazioni Comunali per il periodo 01.01.2014 – 31.12.2014. Il servizio competente garantirà inoltre la programmazione delle risorse relative al progetto "Potenziamento di assistenza educativa e domiciliare ai minori", che ha lo scopo di garantire l'attivazione ed il rafforzamento di specifici interventi: • di assistenza domiciliare per supportare i nuclei familiari in situazione di difficoltà nella gestione delle funzioni genitoriali e/o dei compiti di cura. • Di assistenza educativa, a seguito della predisposizione di specifici progetti di presa in carico, realizzati attraverso l'educatore professionale, finalizzati alla socializzazione ed all'attivazione di risorse individuali e familiari. Il progetto è finanziato i contributi regionali a valere sul Fondo Sociale Locale AMBITO: PROTEZIONE, CURA E RIPARAZIONE A) Interventi di tutela Il Centro di Responsabilità garantirà forme di tutela appropriate ai minori che si vengano a trovare in situazioni di difficoltà tali da richiedere l'allontanamento dal nucleo familiare. Con riferimento alle singole situazioni potranno essere previsti i seguenti interventi: - Centri di pronto intervento per minori, ovvero strutture di emergenza in grado di assicurare, per limitati periodi di tempo, le funzioni di accoglienza e di soddisfazione dei bisogni primari; - Comunità educative per minori, ovvero ambienti di vita e di residenza con le funzioni di consolidare le relazioni ed attuare progetti educativi personalizzati. Vi si ricorre quando non sia possibile la permanenza del minore nel proprio contesto familiare o altre forme di intervento idonee. L'individuazione dei Centri e/o Comunità di cui sopra avverrà nel rispetto delle normative vigenti. B) Progetto: fondo per il finanziamento degli oneri relativi all'accoglienza dei minori temporaneamente allontanati dai propri nuclei famigliari Il servizio competente garantirà inoltre la programmazione delle risorse relative al progetto "Fondo per il finanziamento degli oneri relativi all'accoglienza dei minori temporaneamente allontanati dai propri nuclei famigliari" approvato nel Programma Attuativo Annuale, finanziato con i contributi regionali a valere sul Fondo Sociale Locale, al fine di sostenere parte degli oneri derivanti dalla collocazione in contesto comunitario di minor temporaneamente allontanati dal proprio nucleo famigliare. C) Progetto l'accoglienza in emergenza. Il servizio potrà avvalersi, per la collocazione di minori soli o in situazione di pregiudizio presenti sul territorio distrettuale, che necessitano di protezione immediata tramite
--	--

	collocazione in luogo sicuro, della convenzione in essere con la Coop. La Locomotiva assieme all'Unione Terre di Castelli, valida fino al 31/12/2014, finanziata con fondi a valere sul Fondo Sociale Locale. Tale azione si collega al più ampio progetto "Pronto Intervento emergenza minori". Tale progetto, gestito dall'Unione Comuni del Distretto ceramico per l'intera Provincia, prevede la presenza di un numero verde dedicato a forze dell'ordine e servizi sanitari, attivo a livello provinciale al di fuori degli orari di apertura dei Servizi Sociali e nei giorni festivi. A tale numero rispondono operatori qualificati in grado di fornire consulenza sulle situazioni di potenziale pregiudizio che coinvolgono minorenni. Al bisogno, inoltre, gli operatori possono recarsi direttamente sul posto da cui proviene la chiamata per raccogliere ulteriori elementi di valutazione, e attivare le risorse per la collocazione in emergenza. D) Progetto alloggi nuclei fragili Il servizio competente curerà l'avvio, in collaborazione con la Coop L'Ontano, di un progetto sperimentale che prevede la collocazione di nuclei famigliari cosiddetti multiproblematici (all'interno dei quali sono presenti contemporaneamente, ad esempio, problematiche abitative ed economiche, difficoltà genitoriali, problemi sanitari) in alloggi messi a disposizione dalla Cooperativa. La collocazione è subordinata all'adesione da parte dei componenti del nucleo a percorsi di presa in carico complessiva che, attraverso progettazioni individualizzate, abbiano come scopo il recupero delle competenze individuali ed il raggiungimento dell'autonomia. La stessa Coop si impegna a garantire, oltre ai servizi di base (utenze, generi di prima necessità/pasti e attività di monitoraggio) i servizi ritenuti necessari nelle singole situazioni nell'ambito della progettazione individualizzata (percorsi di formazione professionale ed inserimento lavorativo, servizio educativo individuale, assistenza domiciliare, eventuali trasporti). Il progetto sarà attivato tramite l'approvazione di apposita convenzione di durata annuale con la Coop L'Ontano, unica sul territorio a disporre delle risorse necessarie allo stesso. Il progetto sarà finanziato con fondi residui a valere sul Fondo Sociale locale. Programma: Attivazione e sostegno di equipe territoriali sia specialistiche che di secondo livello A) Progetto: consulenza giuridica Il servizio competente garantirà l'attivazione dei percorsi rientranti nel progetto di "Consulenza giuridica", alla quale parteciperanno gli operatori sociali e sanitari operanti nei Servizi Sociali (Area Responsabilità famigliari) del territorio. Il progetto è approvato nell'ambito del Programma Attuativo annuale e finanziato con contributi della Regione Emilia Romagna a valere sul Fondo Sociale Locale. Verrà stipulata apposito atto convenzionale di durata annuale con L'Azienda Usl di Modena che dispone della figura di Esperto Giuridico appositamente formata dalla Regione Emilia Romagna. B) Azioni di sistema Il servizio competente si occuperà dell'attivazione di tutti quegli interventi specifici di tutela e protezione, che generando effetti complessi, poiché necessitano di vari livelli di intervento, richiedono coordinamento ed integrazione tra le attività degli operatori di giustizia, delle forze di polizia, degli operatori sociali e sanitari. ALTRI INTERVENTI Sistema informativo minori Il servizio competente garantirà il flusso informativo richiesto dalla Regione Emilia Romagna attraverso l'inserimento dei dati relativi ai minori in carico negli appositi sistemi informativi. Assegni al Nucleo familiare con almeno 3 figli minori Il Centro di Responsabilità provvederà, attraverso lo Sportello Sociale, alla puntuale raccolta delle richieste di contributi per gli Assegni al Nucleo familiare con almeno 3 figli minori e per gli Assegni di maternità nel rispetto dei criteri fissati dal Dm 306/99.
--	--

N°	FASI	TERMINE

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
SARTI PATRIZIA	1042	10/0	€ 70.879,91
CHIAPPELLI ALESSANDRA	1042	13/0	€ 57.614,90
BRAGLIA FRANCA	1042	14/0	€ 99.459,60
GIOVANELLI FERRUCCIO	1042	14/1	€ 34.926,07
MORINI GIULIA	1042	14/3	2.000,00
DELLA MARCA MARIANNA	1042	14/4	92.956,00
BALESTRI SILVIA	1042	14/5	€ 3.000,00
AZZI BENEDETTA	1042	14/6	€ 65.000,00
COZZANI NICOLE	1042	15/0	€ 177.000,00
LAMA ISABELLA	1044	1/0	€ 30.000,00
SERVADEI CRISTINA	1044	7/0	€ 5.710,41
VENTURELLI CRISTINA	1044	10/0	€ 19.122,50
LORENZI GRAZIANA	1044	18/0	€ 38.735,00
INGRASSIA MARINA	1044	100/5	€ 679.452,18
ORNELLA BERNARDI	3110	1/0	€ 10.000,00
ANTONELLA MUZZARELLI			

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO E UFFICIO DI PIANO
RESPONSABILE	Begliomini Elena

OBIETTIVO/PROGETTO N° 1.8.8	DENOMINAZIONE SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO – AREA GIOVANI DIPENDENZE LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) – SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☒ Mantenimento	Il Servizio Sociale Associato dell'Unione del Frignano garantirà il coordinamento e la gestione, ove si renderà necessaria, degli interventi di seguito riportati. Progetto “Interventi di prossimità nel Frignano” Il progetto si pone in continuità con gli interventi di prevenzione, ai sensi della delibera regionale n. 1533/2006, messi in campo negli ultimi anni, in stretta collaborazione con il Servizio Dipendenze Patologiche. Il progetto sarà articolato in: azioni di prevenzione nei luoghi del divertimento; interventi di sensibilizzazione/informazione sul territorio rivolti al mondo giovanile e alla popolazione generale. Nel corso dell'anno 2014 il servizio competente predisporrà una specifica procedura per individuare un soggetto del terzo settore, con specifiche competenze, per la realizzazione degli interventi di prevenzione, in rete con i comuni e i servizi sanitari, sociali, culturali e scolastici del territorio dell'Unione. Il servizio competente si occuperà inoltre del coordinamento, monitoraggio, valutazione, rendicontazione, flussi informativi con la Regione e di tutti gli adempimenti amministrativi connessi all'utilizzo delle risorse. Progetti per il reinserimento sociale delle persone con problemi di dipendenza da sostanze. Il servizio competente garantirà, in continuità con gli anni precedenti, le azioni di integrazione e qualificazione degli interventi socio-sanitari, messi in atto dal Servizio Dipendenze Patologiche e dai Servizi Sociali territoriali nei confronti delle persone con problematiche di dipendenza e marginalità sociale. Nel corso del 2014, nell'ambito della nuova organizzazione del Servizio Sociale Associato, verranno definite le eventuali modifiche allo strumento di lavoro fino ad ora utilizzato (Tavolo gestione fondi dipendenze).
PESO/PRIORITÀ 1	

N°	FASI	TERMINE

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
CHIAPPELLI ALESSANDRA	1044	26/0	€ 16.500,00
BRAGLIA FRANCA			
GIOVANELLI FERRUCCIO			

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO E UFFICIO DI PIANO
RESPONSABILE	Begliomini Elena
OBIETTIVO/PROGETTO N° 1.8.9	DENOMINAZIONE INTERVENTI AREA ADULTI LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☐ Mantenimento	Il servizio competente garantirà tutti gli adempimenti che si renderanno necessari per garantire la gestione delle funzioni delegate all'Unione dei Comuni del Frignano in ambito di politiche a sostegno della popolazione rientrate nell'area Adulti, in situazione di fragilità sociale. In particolare verranno garantiti gli interventi di seguito riportati. Interventi economici Il servizio competente garantirà l'attuazione dei seguenti interventi di sostegno economico per adulti in difficoltà: - integrazione continuativa del reddito minimo vitale; - interventi di natura economica urgenti (contributi economici una tantum) - altri interventi di sostegno (buoni alimentari ecc.); - attivazione di prestiti sull'onore: prestiti a tasso zero, concessi direttamente dal Comune a nuclei familiari composti da soli adulti, che si trovino temporaneamente in difficoltà economiche. Il prestito può essere concesso a persone che dispongono di una fonte di reddito o, comunque, ne siano sprovviste solo temporaneamente e può essere richiesto per qualsiasi evento, che a giudizio del Servizio possa essere determinante per il raggiungimento o mantenimento dell'autonomia, con particolare riferimento all'esercizio degli impegni genitoriali. L'importo dei singoli finanziamenti si stabilisce tra un minimo di Euro 1.000,00 ed un massimo di Euro 3.000,00, da restituirsi entro un periodo massimo non superiore a 36 mesi. Il Servizio competente, al fine di attuare gli interventi di cui sopra, procederà alla verifica del possesso dei requisiti sulla base di quanto previsto dai vigenti Regolamenti delle diverse Amministrazioni Comunali acquisiti dall'Unione dei Comuni del Frignano. Assistenza tutelare c/o strutture specializzate Il Servizio competente assicurerà, nel caso se ne ravvisi la necessità, interventi di assistenza tutelare c/o strutture specializzate, sulla base di specifici progetti individualizzati anche integrati con le U.O. dell'Azienda UsI Distretto n. 5, attraverso la gestione sia delle ammissioni/dimissioni, sia degli eventuali rapporti economici/ finanziari posti a carico delle diverse Amministrazioni Comunali a seguito del percorso di inserimento in struttura. Il Servizio competente, al fine di attuare l'intervento di cui sopra, procederà alla verifica del possesso dei requisiti sulla base di quanto previsto dai vigenti Regolamenti delle diverse Amministrazioni Comunali acquisiti dall'Unione dei Comuni del Frignano. Laboratorio Socio – occupazionali “Il Triangolo” Il servizio competente garantirà l'eventuale inserimento di utenti in carico al Centro di Salute Mentale e al Servizio Dipendenze Patologiche, a seguito della valutazione delle capacità/difficoltà/potenzialità effettuata dall'Unità di Valutazione Multidimensionale, composta da operatori dell'Azienda USL e del servizio sociale associato, presso il laboratorio socio-occupazionale il “Triangolo” gestito dalla CoopAttiva. Il servizio competente si occuperà dell'espletamento di tutti gli atti di propria competenza relativi alla quota sociale a carico dei Comuni che verrà erogata all'Azienda USL Distretto n. 5, titolare degli appalti di affidamento del servizio in questione. Domiciliarità leggera per pazienti e/o gruppi di pazienti psichiatrici Il servizio competente sosterrà il progetto di inserimento in appartamento di pazienti psichiatrici, agendo in stretta collaborazione con il CSM locale e la Coop Arcobaleno, individuata dall'Ausl di Modena quale affidataria della gestione dell'alloggio in questione, attraverso la formulazione e la realizzazione di progetti personalizzati, e
PESO/PRIORITA 1	

	sostenendo gli eventuali costi inerenti all'inserimento degli utenti residenti sul territorio del Frignano, come previsto dal Piano Attuativo Salute Mentale 2009-2011 approvato con D.G.R. 313/2009. Reinserimento socio – lavorativo di persone in trattamento per problemi di abuso/dipendenza Il servizio competente garantirà l'attuazione delle azioni contenute nel progetto distrettuale "Reinserimento socio – lavorativo di persone in trattamento per problemi di abuso/dipendenza", approvato nel Programma Attuativo Annuale, finanziato con i contributi regionali a valere sul Fondo Sociale Locale, in collaborazione con il Servizio Dipendenze Patologiche dell'Ausl Distretto n. 5. In particolare il servizio competente individuerà azioni volte a promuovere l'inserimento sociale di utenti in carico ai servizi socio – sanitari per sostenere adulti in difficoltà in carico ai servizi socio – sanitari, attraverso progettazioni mirate sulla base dei progetti personalizzati messi in campo dai servizi. Il servizio competente, al fine di attuare gli interventi sopra descritti, procederà alla verifica del possesso dei requisiti sulla base di quanto previsto dalla vigente normativa regolamentare. Formazione e lavoro per la recovery dei giovani con disagio Il servizio competente curerà tutti gli adempimenti per attivare il progetto "LavorIo" realizzato in collaborazione con il Servizio di Salute Mentale. Il progetto in continuità con gli anni precedenti, è coordinato e finanziato dall'Ente di formazione "Formodena Soc. cons. a.r.l." – ex Modena Formazione", progetto incardinato all'interno dell'ufficio di Piano, che ha provveduto ad approvare apposita convenzione per la realizzazione dello stesso. In particolare il servizio competente provvederà attraverso la a: - individuare la figura dell'educatore professionale che, in collaborazione con il CSM, seguirà i percorsi formativi che verranno seguiti dai giovani utenti individuati dal CSM. In base alla residenza degli utenti individuati dal CSM il servizio competente provvederà a reclutare l'educatore professionale attraverso l'ampliamento del 1/5 d'obbligo ai sensi del R.D. n. 2440 del 1923 applicandolo al contratto vigente di ciascun comune, al quale l'Unione dei Comuni è subentrata a decorrere dal 01.01.2014; - curare gli adempimenti di introito delle risorse messe a disposizione da Formodena per la realizzazione del progetto e la loro successiva rendicontazione.
--	---

N°	FASI	TERMINE

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
CONTRI DANIELA	1042	5/0	€ 5.185,00
BRAGLIA FRANCA	1044	6/0	€ 52.081,00
GIOVANELLI FERRUCCIO	1044	7/0	€ 5.710,41
MORINI GIULIA	1044	11/0	€ 16.160,00
DELLA MARCA MARIANNA	1044	12/0	€ 1.877,32
BALESTRI SILVIA	3110	1/0	€ 10.000,00
AZZI BENEDETTA			
COZZANI NICOLE			
LAMA ISABELLA			
SERVADEI CRISTINA			
VENTURELLI CRISTINA			

GRAZIANA LORENZI			
INGRASSIA MARINA			
ORNELLA BERNARDI			
ANTONELLA MUZZARELLI			

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO E UFFICIO DI PIANO
RESPONSABILE	BEGLIOMINI ELENA

OBIETTIVO/PROGETTO N° 1.8.10	DENOMINAZIONE INTERVENTI AREA IMMIGRAZIONE LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☒ Mantenimento	Il Servizio Sociale Associato dell'Unione del Frignano garantirà la programmazione delle risorse per la realizzazione degli interventi di seguito riportati volti all'integrazione sociale degli stranieri. Progetto "Centro servizi per stranieri: sportelli informativi territoriali" Il Servizio Sociale Associato dell'Unione del Frignano si occuperà della programmazione e del coordinamento del progetto "Centro servizi per stranieri: sportelli informativi territoriali" che prevede il consolidamento delle attività di orientamento ai servizi e consulenza in merito al disbrigo delle pratiche burocratiche per il rinnovo/rilascio dei titoli di soggiorno, secondo le prassi stabilite dal protocollo d'intesa siglato con questura, prefettura, sindacati, associazioni di categoria ed enti locali della provincia di Modena ed in relazione alle successive modificazioni ed integrazioni al protocollo stesso. Il progetto prevede l'apertura di tre sportelli sull'intero territorio del Frignano aventi sede presso i comuni di Pavullo, Serramazzoni e Montecreto. Il Centro di Responsabilità si occuperà di : 1) coordinare le proprie attività con quelle degli altri soggetti del territorio con funzioni specifiche circa il tema dell'integrazione degli stranieri (CTP locale che si occupa di alfabetizzazione; CPI per il tema del lavoro; Sindacati, Patronati; Distretto AUSL locale) supervisione e monitoraggio in itinere dei diversi progetti in essere sul territorio 3) curare la reportistica da presentare al Comitato dei Sindaci, 4) curare gli adempimenti connessi alla rendicontazione dei contributi assegnati dalla RER e relativi flussi informativi 5) curare, in collaborazione con la Stazione unica Appaltante, la predisposizione delle procedure per il rinnovo del contratto di affidamento del Servizio Centro Stranieri per l'anno 2015. Progetto "Alfabetizzazione" in rete con il locale CTP Il Servizio Sociale Associato dell'Unione del Frignano si occuperà del raccordo con il locale CTP, i singoli comuni del Frignano e gli altri soggetti della rete (servizi sanitari e terzo settore), per l'attivazione delle attività di alfabetizzazione, garantite e gestite direttamente dal Centro Territoriale Permanente. Tale azione di raccordo potrà consentire la messa a sistema di diverse progettazioni (qualificazione assistenti familiari straniere, accoglienza profughi, progetti antidispersione per adolescenti stranieri, progetti AUSL di orientamento ai servizi sanitari...). Progetto "Interventi di Mediazione linguistico culturale" Il Servizio Sociale Associato dell'Unione del Frignano si occuperà del coordinamento del progetto "Interventi di Mediazione linguistico culturale". Il progetto prevede il consolidamento delle attività di mediazione linguistico culturale, rivolte sia agli utenti del Servizio Sociale Associato, che i minori afferenti alle attività di sostegno scolastico del centro di aggregazione Teen Space. Le attività saranno gestite in collaborazione con la Coop. Gulliver, già affidataria del Servizio "Centro servizi per stranieri", per l'anno 2014. Il servizio competente garantirà i necessari provvedimenti. Per le attività rivolte ai minori, sia in ambito scolastico, che extrascolastico nei centri di aggregazione (progetti di sostegno, scolastico/antidispersione), il servizio competente integrerà le proprie attività con le attività ricomprese nell'Area Responsabilità Familiari. Progetto Sostegno ai profughi e richiedenti asilo politico Il Servizio competente si occuperà del coordinamento e dell'attivazione di azioni, trasversali a quelle previste dai progetti inerenti il Programma immigrati, mirate a garantire interventi assistenziali, abitativi, di sostegno ed orientamento nei confronti dei profughi richiedenti asilo, presenti sul territorio distrettuale in attesa della definizione del loro status.
PESO/PRIORITA 1	

	Il servizio collaborerà con gli enti sovra ordinati per la gestione delle eventuali emergenze umanitarie che dovessero venirsi a determinare che richiedono l'intervento del servizio sociale associato. Contributi per il rientro in patria Il servizio competente garantirà tutti gli interventi previsti dalla L.R. n. 14/1990 "Iniziative regionali in favore dell'emigrazione e dell'immigrazione - nuove norme per l'istituzione della Consulta Regionale dell'Emigrazione e dell'Immigrazione" e dalla Delibera regionale n. 2588/1992 "Direttive per l'erogazione di contributi agli emigrati e immigrati per spese di viaggio, trasporto masserizie e traslazione salme, di cui all'art. 5 L.R. 14/90" che si concretizzano nella raccolta delle domande e nella relativa istruttoria, attuata dall'assistente sociale competente. Nel caso la richiesta inoltrata rientri nei criteri fissati dalle succitate Leggi regionali, il servizio competente garantirà la liquidazione dei contributi agli aventi diritto ed alla successiva richiesta di rimborso, previa rendicontazione, alla Regione Emilia Romagna.
--	---

N°	FASI	TERMINE

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
CHIAPPELLI ALESSANDRA	1042	13/0	€ 12.996,73
BRAGLIA FRANCA	1044	16/0	€ 4.000,00
GIOVANELLI FERRUCCIO	1044	17/0	€ 3.000,00

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO E UFFICIO DI PIANO
RESPONSABILE	Begliomini Elena

OBIETTIVO/PROGETTO N° 1.8.11	DENOMINAZIONE AREA POVERTÀ E INCLUSIONE SOCIALE LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☒ Manutenimento	Il servizio competente assicurerà la realizzazione dei progetti di seguito meglio specificati, volti a garantire forme di inclusione sociale attraverso azioni atte ad alleviare le più diverse forme di disagio sociale. Detti interventi si integrano con le altre progettazioni sociali messe in campo nelle altre aree di intervento afferenti al Servizio Sociale. Progetto finalizzato al contrasto della povertà e all'inclusione sociale Il servizio competente garantirà l'attuazione delle azioni contenute nel progetto distrettuale a contrasto della povertà ed all'esclusione sociale, approvato nel Programma Attuativo biennale 2013 – 2014 e relativa integrazione annualità 2014, finanziato con i contributi regionali a valere sul Fondo Sociale Locale. Il progetto regionale si integrerà con le linee progettuali di intervento finanziate con risorse proprie dalle diverse amministrazioni comunali. In particolare verranno sviluppate azioni a sostegno del reddito per i nuclei familiari o monoparentali in situazione di difficoltà economica, con particolare riferimento ai nuclei familiari con figli minori. Progetto Bando Fondazione Cassa di Risparmio di Modena 2014 Il servizio competente redigerà apposito progetto per accedere al bando della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena volto a rispondere in modo razionale alle esigenze sul tema della vulnerabilità sociale e della persona e per concorrere al livello qualitativo dei servizi alla persona del welfare pubblico. Le linee di intervento che verranno sviluppate nel progetto sono: Azioni previste in continuità con le passate progettazioni: -sostegno a nuclei in temporanea difficoltà economica attraverso l'erogazione di contributi economici; -progetti di orientamento/inserimento/reinserimento lavorativo di persone in situazioni di difficoltà e svantaggio sociale (ad es. tirocini formativi, lavoro occasionale accessorio); -attivazioni/prosecuzione di collaborazioni, anche informali, con Associazioni/gruppi di volontariato, per la gestione di punti d'accesso a bassa soglia finalizzati a fornire generi di prima necessità; -erogazione di prestiti sull'onore o di analoghe forme di prestiti agevolati; Azioni innovative sperimentali, con il coinvolgimento attivo del mondo del volontariato: -Progetto sperimentale di coabitazione: attraverso l'individuazione di anziani autosufficienti e/o in condizioni di fragilità sociale, disabili lievi, con rete familiare fragile o inesistente e soggetti (singoli o famiglie) in temporanea difficoltà di natura sociale (per motivi occupazionali, mancanza di un alloggio, problemi di natura economica). -Progetti di lavoro occasionale accessorio: Si ritiene opportuno anche avviare nuove forme di progettazione in sinergia con il mondo del volontariato intervenendo in modo trasversale su diversi bisogni e fragilità che si evidenziano rispetto alle nuove forme di vulnerabilità: -Sperimentazione di "pacchetti a progetto di lavoro occasionale accessorio", attivati con la collaborazione delle associazioni di volontariato, su soggetti individuati dal Servizio Sociale appartenenti al seguente target: (singoli o famiglie) in temporanea difficoltà dovuta a cassa integrazione, mobilità, disoccupazione di medio/lungo termine, perdita del lavoro, difficoltà a reintrodursi nel mercato occupazionale, che potranno prestare la loro opera a sostegno delle diverse forme di fragilità sociale in attività che saranno individuate
PESO/PRIORITÀ 1	

	dal Servizio Sociale e dal mondo del volontariato. Il servizio competente curerà il coordinamento progettuale di tutte le azioni che si renderanno necessarie per la realizzazione del progetto, attivando tutte le collaborazioni con i servizi e staff dell'Unione dei Comuni del Frignano, oltreché tutti gli adempimenti amministrativi che si renderanno necessari, ivi incluse il debito rendicontativo a favore della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Sgate Il servizio competente garantirà le procedure che consentiranno, a quanti, residenti sul territorio distrettuale ne faranno richiesta, di accedere alle agevolazioni tariffarie meglio specificate di seguito, ai sensi di quanto stabilito dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze e il Ministro Politiche per la Famiglia e il Ministro della Solidarietà Sociale, del 28 dicembre 2007 (G.U. n. 41 del 18.2.2008), e dal Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito in legge con modificazioni dall'articolo 1 della legge 28 gennaio 2009, n. 2: - Bonus Gas a sostegno delle spese sostenute dai clienti domestici economicamente svantaggiati. Con deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas ARG/gas 8809, 6 luglio 2009, sono state definite le modalità applicative del regime di compensazione della spesa per la fornitura di gas naturale; - Bonus energia" a sostegno delle spese sostenute dai clienti domestici economicamente svantaggiati che verranno erogati in forma compensativa direttamente in bolletta da parte dei distributori di energia elettrica. La gestione delle diverse agevolazioni tariffarie avverrà nel rispetto delle modalità organizzative individuate dalle singole Amministrazioni Comunali prima del conferimento all'Unione dei Comuni delle funzioni in materia sociale, che risultano essere le seguenti: - gestione della convenzione sottoscritta dai Comuni di Fanano, Fiumalbo, Montecreto, Pavullo, Pievepelago, Riolunato, Serramazzoni e Sestola con la Provincia ed i CAF, alle quali l'Unione dei Comuni è subentrata a decorrere dal 01.01.2014, per la prestazione di servizi finalizzati alla compensazione della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica e gas in favore di famiglie economicamente svantaggiate, assumendo ogni adempimento di natura amministrativa, gestionale e finanziaria inerente. Le convenzioni sopra riportate, in scadenza il prossimo mese di settembre, verranno rinnovate da parte dell'Unione dei Comuni attraverso un unico atto convenzionale che andrà a sostituire i rapporti attualmente vigenti; - gestione diretta da parte dei Comuni di Lama Mocogno e Polinago attraverso gli sportelli sociali decentrati che garantiscono la raccolta delle domande ed all'inserimento dei dati entro il sistema Sgate, nonché a tutti gli altri adempimenti necessari. Caritas Il servizio competente garantirà oltreché la gestione delle collaborazioni da anni in atto con le Caritas presenti sul territorio dell'Unione dei Comuni, ridefinendo nel corso dell'anno i contenuti delle due convenzioni vigenti con il Comune di Pavullo nel Frignano e con il Comune di Serramazzoni.
--	--

N°	FASI	TERMINE

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
CONTRI DANIELA	1044	1/0	€ 178.230,49
BRAGLIA FRANCA	1044	14/0	€ 150.000,00
GIOVANELLI FERRUCCIO			
MORINI GIULIA			
DELLA MARCA MARIANNA			

BALESTRI SILVIA			
AZZI BENEDETTA			
COZZANI NICOLE			
LAMA ISABELLA			
SERVADEI CRISTINA			
VENTURELLI CRISTINA			
GRAZIANA LORENZI			
INGRASSIA MARINA			
ORNELLA BERNARDI			
ANTONELLA MUZZARELLI			

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO E UFFICIO DI PIANO
RESPONSABILE	RICCI EMANUELA

OBIETTIVO/PROGETTO N° 1.8.12	DENOMINAZIONE POLITICHE ABITATIVE
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☐ ✕ Mantenimento	Il servizio competente garantirà tutti gli adempimenti che si renderanno necessari per garantire la gestione delle funzioni delegate all'Unione dei Comuni del Frignano in ambito di politiche abitative. In particolare verranno garantiti gli interventi di seguito riportati. Alloggi di edilizia residenziale pubblica Il servizio competente garantirà, in seguito alla stipula da parte dei Comuni del distretto del contratto di servizio con Acer Modena e in collaborazione con essa, la gestione delle procedure per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata. Finalità dell'intervento è soddisfare il bisogno di abitazioni per i soggetti con basso reddito. In particolare le attività a carico del servizio sono le seguenti: - predisposizione graduatorie per assegnazione alloggi disponibili sul territorio distrettuale; - gestione pratiche relative ad assegnazioni, rinunce, subentri, mobilità interne ed intracomunali, disdette alloggi; - gestione degli adempimenti relativi alla Commissione Tecnica per l'assegnazione degli alloggi. Il Servizio competente procederà all'attuazione degli interventi di cui sopra nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti, in particolare da quanto previsto dalla L.R. n. 24/ 2013 e sulla base dei Regolamenti approvati dalle singole Amministrazioni Comunali. Il servizio competente curerà le relazioni con i Servizi LL.PP. delle diverse Amministrazioni Comunali relativamente a tutti gli aspetti legati gestione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica di proprietà delle diverse Amministrazioni Comunali Alloggio emergenza Il servizio competente curerà tutti gli adempimenti che si renderanno necessari per la gestione degli alloggi di emergenza presenti sui diversi Comuni del distretto, destinati a fronteggiare situazioni di emergenza sociale oltreché di criticità abitativa, sulla base delle modalità regolamentari definite da ciascun comune dell'Unione. Gli alloggi verranno utilizzati attraverso la definizione, da parte delle Assistenti Sociali, di precisi percorsi progettuali volti all'autonomizzazione delle persone che provvisoriamente saranno collocate al loro interno. Altri interventi a sostegno delle politiche abitative Il servizio competente curerà tutti gli adempimenti amministrativi e gestionali per l'utilizzo dei fondi messi a disposizione dall'Amministrazione Provinciale a sostegno delle politiche abitative a sostegno dei nuclei familiari che si troveranno in particolari situazioni di difficoltà abitativa. In particolare attiverà tutte le azioni necessarie per l'erogazione di contributi a sostegno di nuclei familiari che si trovino in particolari situazioni di emergenza abitativa avvalendosi dei fondi di cui alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 140 del 15/04/2014 avente ad
PESO/PRIORITA 1	

	oggetto "Fondi per l'emergenza abitativa di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1709/2013 Definizione procedure operative per l'attivazione degli interventi di cui all'art. 14 L.R. 21.12.2012 n. 19 anno 2013 nel rispetto dei criteri fissati dalle citate deliberazioni. Il servizio curerà tutti gli obblighi di rendicontazione previsti nei confronti degli enti sovraordinati. Gestione alloggi Acer Il servizio competente garantirà gli interventi delegati all'Unione dei Comuni che riguardano: - gestione dell'Accordo Quadro e del Contratto di servizio con ACER Modena per la gestione del patrimonio ERP, nelle parti a rilevanza sociale; - applicazione dei Regolamenti in materia di ERP (dall'accesso alla gestione); - pubblicazione bandi di concorso per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, raccolta domande, istruttoria, stesura graduatorie e procedimenti tecnico-amministrativi per l'assegnazione degli alloggi (sia definitive che provvisorie); - supporto e consulenza ad ACER Modena per la gestione degli alloggi e delle attività connesse alla permanenza negli stessi degli assegnatari (mobilità, canoni, decadenze); - supporto amministrativo e consulenza agli assegnatari; - pubblicazione bandi di concorso per l'erogazione di contributi economici (regionali e comunali) a sostegno delle spese di affitto, raccolta domande, istruttoria, stesura graduatorie e procedimenti tecnico-amministrativi per l'erogazione dei contributi; - analisi della domanda, approfondimenti e relazioni sulle condizioni socio-economiche dei richiedenti i benefici economici e gli alloggi di ERP. - consulenza e informazione in materia di emergenza abitativa - partecipazione alle commissioni e tavoli tecnici in materia. Il servizio competente garantirà tutti gli interventi di cui sopra nel rispetto dei contratti di servizio stipulati dalle singole Amministrazioni Comunali con Acer Modena, nel rispetto dei Regolamenti approvati dai Comuni e degli adempimenti normativi vigenti.
--	--

N°	FASI	TERMINE

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamento iniziale
CONTRI DANIELA	1042	17/0	450,00
BRAGLIA FRANCA			
GIOVANELLI FERRUCCIO			
MORINI GIULIA			
DELLA MARCA MARIANNA			
BALESTRI SILVIA			
AZZI BENEDETTA			
COZZANI NICOLE			
LAMA ISABELLA			
SERVADEI CRISTINA			
VENTURELLI CRISTINA			
GRAZIANA LORENZI			
INGRASSIA MARINA			
ORNELLA BERNARDI			
ANTONELLA MUZZARELLI			

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2014

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO E UFFICIO DI PIANO
RESPONSABILE	RICCI EMANUELA - BEGLIOMINI ELENA

OBIETTIVO/PROGETTO N° 1.8.13	DENOMINAZIONE ALTRI INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE POLITICHE SOCIALI
	LINEA POLITICA (rif. RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA) SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI
OBIETTIVO/PROGETTO ☐ Strategico ☐ Innovativo/Sviluppo ☒ Manutenimento	Il servizio competente garantirà tutti i provvedimenti ritenuti necessari al fine di assicurare l'erogazione delle prestazioni di competenza del Servizio Sociale Associato. Programma Attuativo biennale 2013 – 2014 integrazione anno 2014 Il Servizio competente in base alle indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna il Centro di Responsabilità curerà i passaggi richiesti per l'elaborazione dell'integrazione per l'anno 2014 al Programma Attuativo biennale 2013 – 2014 approvato nel corso dell'anno 2013. Promozione e sviluppo delle attività sociali, socio - sanitarie e di volontariato L'Unione dei Comuni del Frignano, sulla base della nuova organizzazione del Servizio Sociale Associato, sosterrà Enti e Associazioni che proporranno azioni, a favore della popolazione residente sul territorio dell'Unione, di promozione, di prevenzione, di sensibilizzazione e sviluppo delle attività sociali in linea con le politiche di welfare messe in campo dalle Amministrazioni comunali del Frignano, attraverso il riconoscimento di patrocinii onerosi e/o non onerosi attraverso: erogazioni di contributi, supportare con i propri servizi l'organizzazione delle iniziative, autorizzazione all'utilizzo dello stemma dell'Unione del Frignano/Comune ove verrà realizzato l'evento, pubblicizzazione degli eventi sui mezzi di comunicazione dell'Unione e delle singole Amministrazioni Comunali volti a dare massima informazione e diffusione alle iniziative, etc. In particolare per l'anno 2014 l'Unione dei Comuni del Frignano concederà il patrocinio all'iniziativa, organizzata a livello provinciale dal Dipartimento di Salute Mentale, denominata "Settimana della Salute Mentale" prevista per il mese di ottobre 2014. Alla data attuale non sono ancora note le attività che verranno realizzate sul territorio dell'Unione comunale. Promozione destinazione “5 per mille” Il servizio competente garantirà una capillare informazione, in accordo con il Servizio Comunicazione dell'Unione dei Comuni del Frignano e con le singole Amministrazioni Comunali, per promuovere, al momento della presentazione della denuncia dei redditi, la destinazione del 5 per mille alle attività sociali realizzate dalle Amministrazioni Comunali. Il servizio competente curerà tutti gli adempimenti amministrativi collegati, ivi inclusa la rendicontazione all'Agenzia delle Entrate. Manutenzione ordinaria e straordinaria mezzi a disposizione del Servizio Sociale Il servizio competente curerà tutti gli adempimenti connessi al funzionamento dei mezzi in dotazione al Servizio, in collaborazione con i servizi eventualmente interessati dell'Unione dei Comuni del Frignano. L'individuazione delle ditte fornitrici degli articoli e delle prestazioni richieste che si renderanno necessarie avverrà nel rispetto delle modalità di fornitura previste dalle normative vigenti. Trasporti Sociali Il Servizio competente è subentrato, nella parte relativa agli interventi sociali, nei rapporti convenzionali e/o appalti in essere stipulati dalle Amministrazioni Comunali, antecedentemente il conferimento delle funzioni sociali all'Unione dei Comuni e darà continuità, attraverso i necessari adempimenti di natura amministrativa, gestionale e finanziaria, ai rapporti convenzionali in atto, conformemente agli indirizzi espressi dai Comuni come di seguito meglio specificato:
PESO/PRIORITA 1	

	Rinnovo o proroga delle seguenti convenzioni: Convenzione con l'AVAP di Serramazzoni per il trasporto disabili ai centri diurni/laboratori protetti di Pavullo, nonché per trasporti individualizzati in favore di soggetti svantaggiati, alle condizioni già previste dall'Amministrazione Comunale di Serramazzoni; Convenzione con l'AVAP di Pavullo per il servizio di trasporto assistito in favore di utenti del Centro Diurno "Francesco e Chiara" di Pavullo, nonché di altri utenti svantaggiati, alle condizioni già previste dall'Amministrazione Comunale di Serramazzoni; Convenzione con l'Associazione Volontari Servizio Ambulanza (AVSA) di Riolunato per lo svolgimento di funzioni in campo sociale, alle condizioni già previste dall'Amministrazione Comunale di Riolunato; Convenzione con l'AVAP di Lama Mocogno per la gestione del servizio di trasporto assistito alle condizioni già previste dall'Amministrazione Comunale di Lama Mocogno; Convenzione con l'AVAP di Fiumalbo per la gestione del servizio di trasporto assistito, alle condizioni già previste dall'Amministrazione Comunale di Fiumalbo; modifiche in esito ad accordi precedentemente assunti fra le parti, le seguenti convenzioni: Comune di Pavullo e l'AVAP di Pavullo n/F, valida fino al 30/6/2015: All'art 4 – comma 1 – "Il Comune concede in comodato gratuito all'Associazione un mezzo Fiat Ducato Combinato 2800 JTD, Gran Volume, passo medio, targato CD618CV fino al 30/04/2014..." All'art. 5 – comma 1 – "Come sopra citato, il Comune concede in comodato gratuito all'Associazione un mezzo Fiat Ducato Combinato 2800 JTD, Gran Volume, passo medio, targato CD618CV, attrezzato per il trasporto disabili da n.9 posti complessivi (compresi autista ed accompagnatore) di sua proprietà per l'effettuazione del servizio oggetto della presente convenzione, fino al 30/04/2014..." All'art. 10 – comma 1 – " Per lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione l'Amministrazione Comunale provvede, ai sensi dell'art. 5 della legge 266/91 al rimborso delle spese sostenute dall'Associazione, individuando come budget massimo di spese ammissibili a rimborso il valore di € 52.500,00"; Comune di Lama Mocogno e l'AVPA di Lama Mocogno, la stessa deve essere prorogata per la validità di un anno dal 01.01.2014 al 31.12.2014, e che in esito ad accordi precedentemente assunti fra le parti relativamente alla rinegoziazione del costo chilometrico previsto, lo stesso è passato da € 0,69 a € 0,73 (Iva Inclusa); gestione ordinaria delle seguenti convenzioni/appalti: - Convenzione fra il Comune di Polinago e l'AVAP di Polinago, approvata con deliberazione del C.C. N.28/201, avente scadenza al 31/12/2016; - Convenzione tra il Comune di Pievepelago e l'AUSER di Modena per l'organizzazione e gestione di servizi di utilità sociale, approvata con deliberazione della Giunta Comunale n.101 del 23/12/2013 e valida per tutto l'anno 2014; - Contratto stipulato fra il Comune di Fanano e la ditta Impiantistica Fananese, rinnovato con determinazione n.6/2013, avente scadenza al 31/12/2014; Servizio Assistenza domiciliare ed educativa accreditata ai sensi della DGR 514/2009 e s.m. e i. Il servizio competente subentrerà, garantendo tutti gli adempimenti amministrativi che si renderanno necessari, alla proroga del contratto – contratto rep. n. 308/2011 - regolante i rapporti tra Domus Assistenza Soc. Coop. Sociale, Comuni del Distretto e Azienda Usl per la gestione del "Servizio di assistenza domiciliare ed educativa e servizi connessi", rivolta ad anziani non autosufficienti e disabili, rientrati ai sensi della normativa regionale vigente all'interno del percorso di accreditamento. Il contratto per l'anno 2014 è stato prorogato per il periodo 01.01.2014 – 31.12.2014 per effetto di quanto previsto dalla Regione Emilia Romagna per consentire, nell'anno 2014 di arrivare all'accreditamento definitivo la cui decorrenza è prevista per l'anno 2015. Servizio Assistenza domiciliare ed educativa non accreditata In considerazione del fatto che, prima dell'approvazione delle normative sull'accreditamento, ciascuna Amministrazione comunale del Frignano aveva in essere specifici contratti con un unico contratto con la Soc Coop. Sociale Domus Assistenza per
--	---

	la gestione di tutto il servizio di assistenza domiciliare ed educativo, ricomprensente anziani, minori, portatori di handicap a rischio di istituzionalizzazione a causa di handicap fisici, psichici e/o emarginazione sociale, vista l'impossibilità di separare sotto il profilo tecnico ed economico dal contratto di servizio da stipularsi con Domus Assistenza Soc. Coop. Sociale, gli interventi rivolti a persone non autosufficienti o parzialmente non autosufficienti, dagli interventi rivolti a soggetti in situazioni di difficoltà e nuclei familiari con minori in situazione di disagio e seguiti dal servizio sociale, nel corso dell'anno 2014 il servizio competente subentrerà alle proroghe dei contratti approvati con propri atti dalle singole amministrazioni comunali, per garantire l'attivazione, in caso di necessità, il servizio alle fasce di utenza non rientrate nel percorso dell'accreditamento. Il servizio competente garantirà tutti gli adempimenti amministrativi che si renderanno necessari. Progetto distrettuale "Qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari" Il servizio competente curerà tutti gli adempimenti che si renderanno necessari per realizzare le azioni previste dal progetto finanziato con risorse del FRNA che prevede prevalentemente azioni di sensibilizzazione/formazione/integrazione nella rete dei servizi, rivolte sia alle assistenti familiari residenti nei comuni del Frignano, che agli operatori della rete socio-sanitaria. Nello specifico le azioni previste sono: - corsi di alfabetizzazione svolti in collaborazione con il Centro Territoriale per la Formazione degli adulti (CTP c/o la Scuola Media Statale di Pavullo); -corsi di formazione rivolti alle assistenti familiari. Il servizio curerà la redazione e l'approvazione di specifici protocolli operativi per disciplinare le specifiche competenze e ruoli dei soggetti che collaboreranno alla realizzazione dei corsi stessi (Comuni, Azienda USL Distretto n. 5, CTP, Associazioni 3[^] Settore). Nell'ambito dei percorsi afferenti all'emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, verrà consolidato il progetto "Sportello incrocio domanda-offerta per l'emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari", sostenuto tramite finanziamenti della Provincia di Modena. Destinatari diretti sono Famiglie e Assistenti familiari private. Obiettivi specifici sono: 1) facilitare le famiglie nel percorso di ricerca di assistenti familiari private adeguate ai loro bisogni specifici; 2)- Offrire l'opportunità alle assistenti familiari private di essere inserite all'interno di una banca dati qualificata; 3) Favorire l'emersione del lavoro di cura; 4) Favorire l'incontro tra la domanda portata dalle famiglie ed una offerta qualificata e adeguata ai bisogni.
--	--

N°	FASI	TERMINE

RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE		
	Intervento	Cap.	Stanziamiento iniziale
MARTI MARINA	1044	20/0	€ 6.387,49
BRAGLIA FRANCA			
GIOVANELLI FERRUCCIO			
MORINI GIULIA			
DELLA MARCA MARIANNA			
BALESTRI SILVIA			
AZZI BENEDETTA			
COZZANI NICOLE			
LAMA ISABELLA			
SERVADEI CRISTINA			
VENTURELLI CRISTINA			

GRAZIANA LORENZI			
INGRASSIA MARINA			
ORNELLA BERNARDI			
ANTONELLA MUZZARELLI			

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA